



PAESE FOCUS: BANGLADESH

MANUALE DIDATTICO

MULTIDISCIPLINARE PER LE SCUOLE
ISCRITTE ALLA CORSA CONTRO LA FAME

CORSA CONTRO LA FAME 2024

UN MANUALE DIDATTICO DIVERSO OGNI ANNO
CON OLTRE 100 ORE DI EDUCAZIONE CIVICA





MANUALE DIDATTICO MULTIDISCIPLINARE

Uno dei valori principali riconosciuti alla Corsa contro la Fame è la trasversalità di progetto e la multidisciplinarietà delle attività didattiche proposte. Per questo abbiamo deciso di arricchirlo fornendo gratuitamente, a tutte le scuole iscritte, un manuale didattico (sia in formato cartaceo che digitale) con oltre 100 ore di attività trasversali di educazione civica.

Un manuale di proposte didattiche finalizzate allo sviluppo ed alla valutazione di competenze civiche, sviluppate in collaborazione con un team di docenti che da anni svolgono anche attività di ricerca didattica in **OPPI** (Organizzazione per la Preparazione Professionale degli Insegnanti), **ente accreditato MIUR per la formazione**.

Nel manuale è presente anche una sezione dedicata

alle **scienze motorie** e alle attività di preparazione fisica alla corsa contro la fame, sviluppate in collaborazione con Capdi & LSM (nella persona di Gabriele Ferrè). Ogni anno realizziamo un manuale didattico nuovo, che prende in considerazione **UN PAESE DI APPROFONDIMENTO DIVERSO** e lo affronta attraverso diversi aspetti: cambiamenti climatici, fame e malnutrizione, storia e geografia, obiettivi 2030 dell'ONU, povertà e solidarietà. **Il paese focus del 2024 sarà il BANGLADESH.** **Le attività proposte nel manuale didattico non sono obbligatorie per portare avanti il progetto della Corsa contro la Fame**, ma sono sicuramente un modo per rendere i ragazzi più consapevoli e responsabili verso tematiche sociali.

LA CORSA CONTRO LA FAME E OPPI

La Corsa contro la Fame collabora ormai da diversi anni con OPPI, Ente non profit del Terzo Settore, associazione di insegnanti e formatori **accreditata al MIUR** per la formazione che opera in tutta Italia da più di 60 anni. Questa collaborazione ha l'obiettivo di arricchire sempre più i contenuti del progetto per studenti e insegnanti.

La mission di OPPI è prima di tutto la ricerca didattica, con equipe specializzate sui diversi livelli scolastici. Questo consente di mantenere alta la qualità dei formatori.

La metodologia formativa è basata sull'approccio socio-costruttivista e il formando è coinvolto attivamente e collaborativamente nel processo di apprendimento. Ogni percorso formativo proposto da OPPI è progettato a partire dai bisogni e dalle caratteristiche del singolo istituto e nelle modalità richieste: in presenza, a distanza, blended o anche come monitoraggio e consulenza.

<https://oppi.it/>
oppi@oppi.it



CONDIVIDI QUESTO MANUALE CON I TUOI COLLEGHI!

ECCO COME È COMPOSTA OGNI SCHEDA DIDATTICA

Per ogni scheda didattica viene indicato l'ordine, il grado e le classi per cui è consigliata l'attività. Questo non è vincolante e ogni insegnante può decidere di declinarla come preferisce.

 **ETÀ CONSIGLIATA**

 **TEMPI**



SINTESI:

Nella guida per l'insegnante viene sintetizzata l'attività proposta nella scheda

In ogni scheda è indicato un riferimento di durata dell'attività proposta



CHIAVE DIDATTICA:

In questo paragrafo, viene indicato l'obiettivo principale di ogni scheda, in relazione anche normativa vigente e della recente Lg. 107 del 13/07/2015 "La Buona Scuola". Viene indicata, inoltre, la metodologia attraverso la quale si sviluppano determinate competenze trasversali andando ad evidenziare i collegamenti disciplinari e il valore multidisciplinare dell'attività.



ATTIVITÀ:

In questa sezione viene indicato il materiale da preparare e quello a disposizione nella scheda (Allegati, racconti, link, foto ecc), le modalità con cui si propone lo svolgimento e la tipologia di elaborato finale che gli studenti dovranno consegnare o presentare. Viene inoltre proposto un possibile approfondimento.



VALUTAZIONE:

Ogni scheda è accompagnata da una sezione dedicata alla valutazione degli studenti.



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

In questa sezione viene riassunto il collegamento logico fra l'attività svolta e il tema centrale di ogni scheda, ovvero la mancanza di cibo e acqua e il problema generale della malnutrizione.



ALLEGATI

Ogni scheda è accompagnata da allegati e da materiale utile per svolgere l'attività con i ragazzi.

SCUOLE INFANZIA

SCHEDA

- | | | |
|---|--|--------|
| 1 | COME TI VESTI?
Campo d'esperienza: il sé e l'altro, immagini suoni colori | PAG 7 |
| 2 | IL COCCODRILLO SCIOTTO
Campo d'esperienza: la conoscenza del mondo, i discorsi e le parole, il sé e l'altro, educazione civica | PAG 15 |
| 3 | AMICA ACQUA
Campo d'esperienza: la conoscenza del mondo, educazione civica, i discorsi e le parole | PAG 19 |

SCUOLE PRIMARIE

SCHEDA

- | | | |
|---|--|--------|
| 1 | 4 STAGIONI + 2
Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): storia, italiano, scienze | PAG 27 |
| 2 | LA STORIA DI SAYED
Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): italiano, storia, geografia, cittadinanza | PAG 33 |
| 3 | IL BANGLADESH IN UN PIATTO
Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): italiano, geografia, matematica, scienze, ed. civica | PAG 41 |
| 4 | CLIMA E VITA IN BANGLADESH
Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): italiano, geografia, educazione civica, scienze | PAG 51 |
| 5 | LIFE IN BANGLADESH
Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): inglese, italiano | PAG 63 |
| 6 | ORO LIQUIDO
Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): matematica, scienze, italiano | PAG 77 |

SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO

SCHEDA

- | | | |
|---|---|---------|
| 1 | COCKTAIL DI GAMBERI
Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà):
matematica, scienze, tecnologia, italiano, geografia | PAG 89 |
| 2 | SFIDA ALLA SICUREZZA ALIMENTARE. THE GOLDEN RICE
Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà):
italiano, geografia, arte, tecnologia, matematica e scienze, ed. civica | PAG 101 |
| 3 | VIVERE SULL'ACQUA: IL FIUME
Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà):
geografia, arte e immagine, tecnologia; ed. civica | PAG 111 |
| 4 | BANGLADESH: STROFE DI NATURA E BELLEZZA
Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): italiano, geografia, ed. civica | PAG 119 |
| 5 | VISIT BANGLADESH BEFORE TOURISTS COME
Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): Inglese, geografia, arte (lettura delle immagini), tecnologia, ed.civica (uso consapevole e finalizzato della rete per cercare informazioni) | PAG 129 |
| 6 | IL MERCATO
Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): geografia, italiano, matematica, ed. finanziaria (ed. civica), scienze, scienze motorie | PAG 139 |

SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO

SCHEDA

- | | | |
|---|--|---------|
| 1 | ENTRACI DENTRO
Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà):
Storia, Geografia, Economia, Ed. Civica, Informatica | PAG 151 |
| 2 | IL CASO DI MONIR E SUMIA
Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà):
Storia, Geografia, Economia, Educazione Civica | PAG 159 |
| 3 | "BEGGARS CAN TURN TO BUSINESS" MICRO CREDITO E SOCIAL BUSINESS
Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): educazione civica (educazione finanziaria/diritti umani/questioni di genere/obiettivi Agenda 2030); scienze sociali; economia; diritto; statistica; informatica; geografia; storia del Bangladesh, lingua inglese. | PAG 163 |

MANUALE DI SCIENZE MOTORIE: BREVE MANUALE DI PREPARAZIONE FISICA ALLA CORSA CONTRO LA FAME

SCUOLA PRIMARIA

SCHEDA

- | | | |
|---|------------------------|---------|
| 1 | LA CORSA ALL'AMERICANA | PAG 171 |
| 2 | INDIVIDUALE A CHI? | PAG 173 |

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCHEDA

- | | | |
|---|-----------------------|---------|
| 1 | I TEDOFORI | PAG 175 |
| 2 | SI CORRE CON IL CUORE | PAG 177 |
| 3 | VARIAZIONI SUL TEMA | PAG 179 |

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

SCHEDA

- | | | |
|---|-------------------------------|---------|
| 1 | COMANDA IL CUORE NON LA TESTA | PAG 181 |
|---|-------------------------------|---------|

ATTIVITÀ PRATICHE DA SVOLGERE DOPO LA DIDATTICA CON L'ESPERTO DI AZIONE CONTRO LA FAME

Studenti cooperanti: attività partecipate per far vivere agli studenti un'esperienza di cooperazione internazionale, proprio come gli operatori di Azione contro la Fame

PRIMARIE

SCHEDA

- | | | |
|---|----------------------------|---------|
| 1 | LE STANZE DELLA CONOSCENZA | PAG 183 |
|---|----------------------------|---------|

SECONDARIE

SCHEDA

- | | | |
|---|------------------------------------|---------|
| 2 | UN PIANO COLLETTIVO CONTRO LA FAME | PAG 196 |
|---|------------------------------------|---------|

COME TI VESTI?



SCUOLA
DELL'INFANZIA

(3-4-5 ANNI)



4 ORE



SINTESI:

Partendo dalla presentazione di immagini di abiti tipici, si guidano i bambini a trovare le differenze con l'abbigliamento del nostro paese (colori, disegni stoffe). Si mostrano poi alcune foto delle fabbriche tessili in cui vengono impiegati anche bambini a causa della povertà e della necessità di sfamarsi. Si propone infine un'attività manuale per sperimentare la tessitura con carta e una seguente riflessione condivisa sul lavoro.



CHIAVE DIDATTICA:

Campo d'esperienza: il sé e l'altro, immagini suoni colori

Obiettivi: Il bambino confronta l'abbigliamento tipico bengalese con quello della nostra nazione. Sperimenta il processo di tessitura attraverso esperienza diretta.

Competenze: mettere a confronto caratteristiche e tradizioni del proprio paese con quelle altrui discutendo con l'adulto e con i coetanei. Riflettere insieme su tematiche come la fame e la povertà.

Modalità didattica: discussione con domande guida; confronto di immagini; learning by doing



ATTIVITÀ:

> Materiale da preparare: stampare o proiettare le immagini (vedi allegati), fogli colorati, forbici

> Svolgimento:

1. (*confronto di immagini*) L'insegnante mostra le immagini di abiti tipici bengalesi (Allegato 1 Immagini 1-2-3-4) e invita i bambini a trovare le differenze con i propri attraverso alcune domande guida (Allegato 1) Con queste domande ci si avvia a far conoscere il sari. L'insegnante può tenere traccia degli interventi dei bambini annotandoli nella tabella (Allegato 1) o riportare la tabella in un cartellone e far disegnare le risposte ai bambini.
2. (*discussione con domande guida*) L'insegnante avvia una discussione chiedendo ai bambini di raccontare quello che fanno durante la giornata attraverso domande guida (Allegato 2). In seguito alla discussione l'insegnante propone ai bambini le immagini 5 e 6 (Allegato2). Prima guida gli alunni nel descrivere ciò che vedono e poi conduce una riflessione sull'impiego dei bambini nelle fabbriche tessili a causa della povertà. La discussione si conclude chiedendo ai bambini: cosa dovrebbe fare, secondo voi, un bambino durante la sua giornata?
3. (*learning by doing*) Attraverso un'attività pratica l'insegnante propone ai bambini di tessere nel telaio di carta (vedi Allegato 3 con procedimento per creazione telaio).
 - Elaborato finale: tela di carta
 - Altro: l'esperienza può essere svolta anche creando il telaio con un cartoncino e fili di lana intrecciati



VALUTAZIONE:

Circle time: proponiamo la verbalizzazione enunciando "Oggi ho imparato che..." e la creazione di un cartellone con le loro frasi (Allegato 4)



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Educazione civica - I diritti dei bambini



COME TI VESTI?

Domande guida

DOMANDE	RISPOSTE
Cosa indossate oggi?	
Di quale colore sono la vostra maglietta e i vostri pantaloni?	
Quali disegni ci sono sui vostri vestiti?	
Guardiamo queste immagini, quali colori vedete?	
Che disegni ci sono?	
Cosa hanno in comune queste donne?	

Immagine 1



Immagine 2



Immagine 3



Immagine 4



**COME TI VESTI?****Domande guida**

DOMANDE	RISPOSTE
Cosa mangi a colazione?	
Con quali mezzi vieni a scuola?	
Cosa ti piace fare quando sei a scuola?	

Immagine 5



Immagine 6





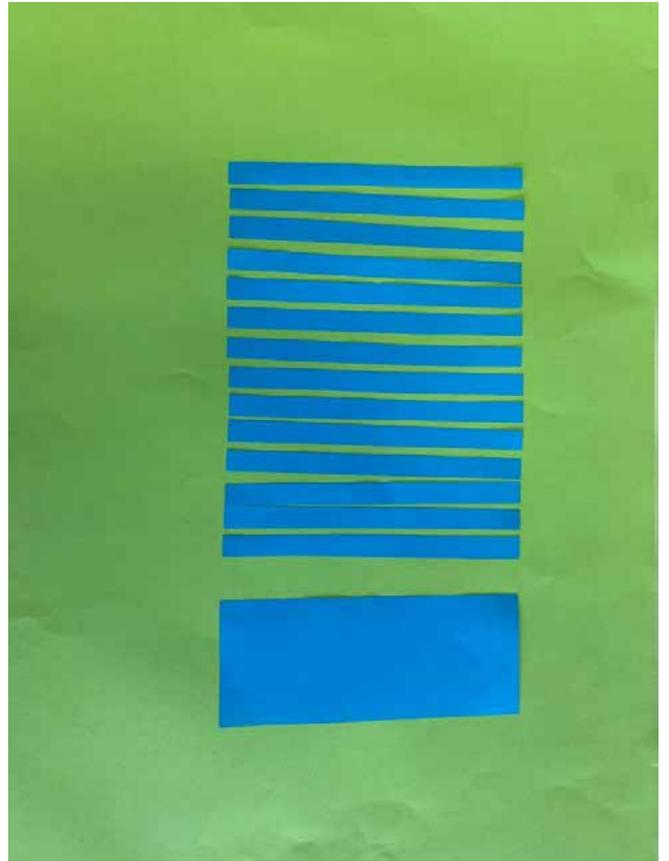
COME TI VESTI?

Istruzioni per creare un telaio di carta

Telaio fase 1



Telaio fase 2



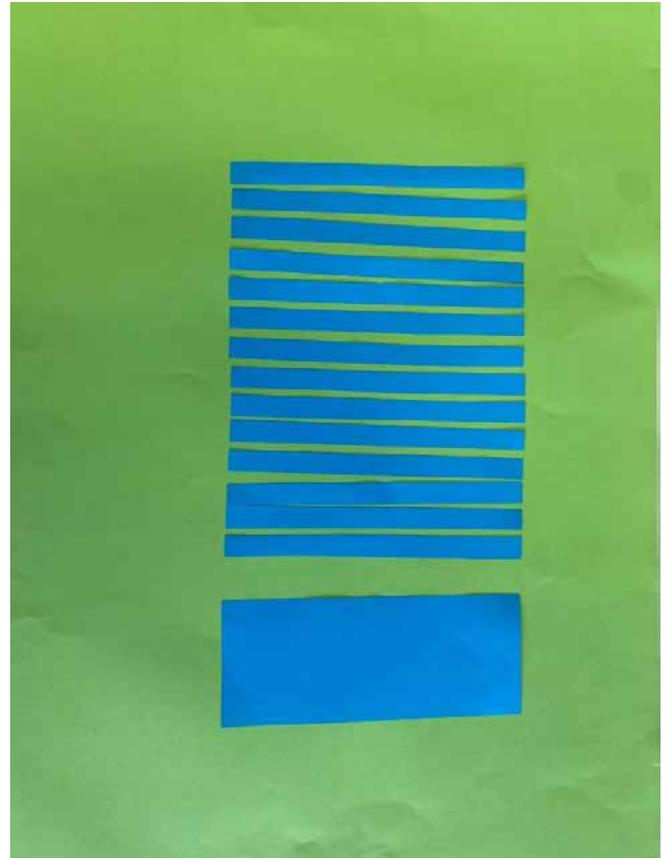
Telaio fase 3



Telaio fase 4



Telaio fase 5



Telaio fase 6



- 1 Procurarsi un foglio giallo e uno blu, un righello e le forbici**
- 2 Tagliare il foglio blu in strisce della stessa misura**
- 3 Misurare un margine di 3 cm e poi tagliare delle strisce nel foglio giallo**
- 4 Inserire da destra a sinistra la striscia blu tra quelle gialle**
- 5 Ripetere l'operazione partendo da sinistra verso destra**
- 6 Continuare in modo alternato fino ad ottenere l'alternanza di colori e l'effetto di tessitura**



VALUTAZIONE

Durante un circle time l'insegnante propone ai bambini di esplicitare ciò che hanno imparato grazie a queste attività e le appunta su un cartellone.

Oggi ho imparato che...

NOME BAMBINO	DICHIARAZIONE: COSA HO IMPARATO OGGI

IL COCCODRILLO SCIOCCO



**SCUOLA
DELL'INFANZIA**
(3-4-5 ANNI)



4 ORE



SINTESI:

Presentandola tramite una lettera ricevuta da una bambina del Bangladesh, si legge una favola tradizionale che narra di animali che coltivano la terra. Successivamente, attraverso un gioco con delle carte, si approfondisce la comprensione del testo attraverso la ricostruzione delle sequenze temporali della narrazione. Si sottolinea in questo modo la cura posta nelle coltivazioni povere di questo territorio per affrontare la fame della popolazione.



CHIAVE DIDATTICA:

Campi d'esperienza: la conoscenza del mondo, i discorsi e le parole, il sé e l'altro, educazione civica

Obiettivi: Il bambino ascolta una fiaba del Bangladesh e ne comprende la narrazione e il significato, maturando progressivamente la consapevolezza di poter agire in modo più o meno saggio quando prende decisioni

Competenze: i bambini, a partire dal racconto, si immedesimano con un coetaneo che vive in questo paese; si orientano nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro posizionando le carte e distinguendo alcune sequenze della storia sentita

Modalità didattica: lettura in gruppo di immagini, narrazione, discussione di gruppo, attività ludiche utilizzando le carte, attività grafico/pittorica di completamento schede all.3 (con diversi livelli di difficoltà).



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: il testo della storia (Allegato 1); stampa, ritaglio e possibilmente plastificazione delle carte (Allegato 2), Allegato 3
- > Svolgimento:
 - Prima fase: lettura iniziale. L'insegnante legge la lettera di una bambina del Bangladesh
 - Seconda fase: riordino delle carte. Con il supporto dell'insegnante, in piccolo gruppo, i bambini evidenziano cosa rappresentano le singole carte, poi pongono in sequenza le fasi della storia e ne ripetono la narrazione
 - Terza fase: quale carta metti? L'insegnante, usando le carte, avvia il gioco chiedendo di parteciparvi individualmente: data una carta di riferimento e lasciate le altre a disposizione del bambino, gli si chiede di collocare una precedente e/o una successiva, oppure di costruire una sequenza temporale (varianti 3/ 8 fasi)
 - Quarta fase: individualmente ad ogni bambino, a seconda dell'età, si fa disegnare una sequenza della storia a partire da uno dei modelli dati (vedi Allegato 4); successivamente il bambino verbalizza il contenuto disegnato
- > Elaborato finale: Elaborato grafico pittorico e/o utilizzo autonomo delle carte della storia
- > Altro: le carte e le rappresentazioni fatte nelle schede possono essere usate anche per costruire storyboard a video, messe in sequenza si possono accompagnare dalla registrazione audio della narrazione fatta dai bambini



VALUTAZIONE:

Si valuta la comunicazione di ciò che è contenuto nell'elaborato del bambino.



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

La stessa esperienza si può attuare con le diverse tipologie di fiaba e si possono attivare varie esperienze di coltivazione diretta di tuberi e ortaggi di superficie.

IL COCCODRILLO SCIOTTO

Immagine 1



Immagine 2



Ciao! Sono Ristana, una bambina che vive in Bangladesh. Ecco la mia mamma che oggi ha raccolto i frutti delle coltivazioni del nostro campo. Quando è rientrata era stanca, ma mi ha raccontato questa storiella:

Il coccodrillo sciocco

Un giorno un coccodrillo e una scimmia decisero di coltivare delle patate (carta 1). La patata (carta 2), come sai, nasce sotto terra, le foglie in superficie non si mangiano. Il coccodrillo, che non lo sapeva, disse alla scimmia: "La parte superiore della pianta sarà mia, mentre la parte che cresce nella terra sarà tua". A sentirlo, la scimmia si mise a ridere e acconsentì. Il coccodrillo, pensando di aver imbrogliato la scimmia, si sentiva molto felice. Dopo che la pianta fu cresciuta, giunse il momento del raccolto. Il coccodrillo prese tutte le parti superiori delle piante e andò via soddisfatto. Quando arrivò a casa vide che non c'era nessuna patata. Tornò al campo e vide la scimmia serena dopo aver preso tutte le patate sotto terra (carta 3).

Il coccodrillo si sentì arrabbiato e pensò di aspettare la coltivazione successiva per vendicarsi.

La volta dopo i due pensarono di coltivare del riso e il coccodrillo, pensando di essere furbo, disse: "Questa volta io prendo la parte che cresce nella terra". La scimmia rise di nuovo e accettò (carta 4). Quando il riso fu maturo, i due andarono nel campo. La scimmia prese la parte superiore della pianta e il coccodrillo scavò, ma anche questa volta rimase a zampe vuote senza un chicco di riso e tornò a casa infuriato (carta 5).

A questo punto pensò: "Cattiva scimmia, adesso ti devo punire".

La terza volta decisero di coltivare la canna da zucchero. Il coccodrillo disse: "Io prenderò quello che è in cima alle piantine" (carta 6). La scimmia, quando la canna da zucchero fu matura, mangiò tutte le canne e al coccodrillo rimasero le foglie, immangiabili. (carta 7)

Alla fine il coccodrillo, stanco, disse alla scimmia: "Non voglio coltivare più nulla con te, perché tu ogni volta mi imbrogli!". (carta 8)

(Liberamente adattato da Favole bengalesi – tradotte in italiano da Amrita Chaudhuri, ProMosaik, 2018)

Cosa ne dite voi? A me e ai miei fratelli è venuto da ridere. Secondo noi è inutile essere come il coccodrillo: essere così presuntuosi, pensare di sapere tutto e dare la colpa agli altri. Meglio imparare come fare le cose!
Ciao, Ristana

IL COCCODRILLO SCIOTTO

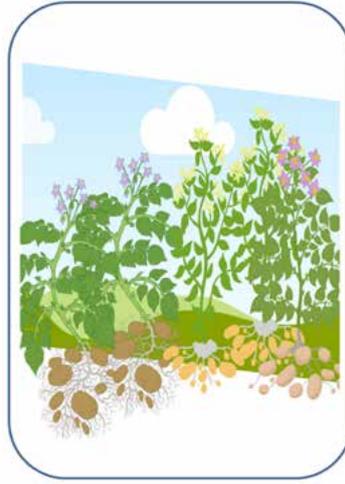
CARTE

Dare a disposizione tutte le carte, poi prenderne una come riferimento e chiedere "Cosa succede PRIMA?" "e/o" "Cosa succede DOPO?"; oppure dare da tre a 8 carte e chiedere di metterle in sequenza temporale.

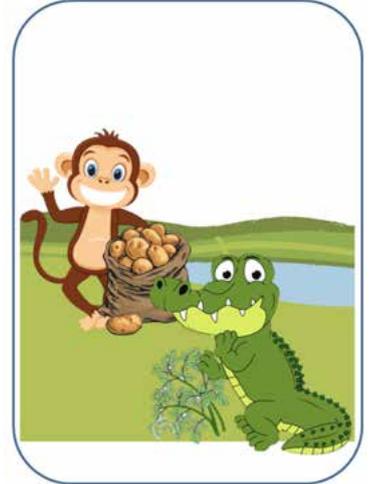
Carta 1



Carta 2



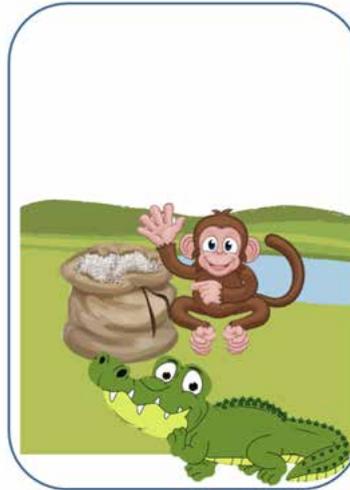
Carta 3



Carta 4



Carta 5



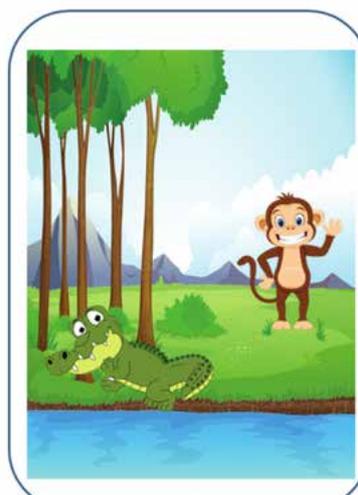
Carta 6



Carta 7



Carta 8





IL COCCODRILLO SCIOCO

Questi sono diversi modelli di schede su cui incollare una carta fotocopiata.

Scelto il tipo di scheda, in rapporto alle competenze individuali, ogni bambino fa un disegno rispettando la consegna data.

STRUTTURA DELLE SCHEDE

**QUI i bambini disegnano
cosa accade PRIMA**

	<div style="border: 1px solid black; padding: 10px; text-align: center;">POSIZIONARE la carta</div>
--	---

**QUI i bambini disegnano
cosa accade DOPO**

<div style="border: 1px solid black; padding: 10px; text-align: center;">POSIZIONARE la carta</div>	
---	--

**QUI i bambini disegnano sopra
cosa accade PRIMA
sotto cosa accade DOPO**

<div style="border: 1px solid black; padding: 10px; text-align: center;">POSIZIONARE la carta</div>

**QUI i bambini disegnano
come in un fumetto
la SEQUENZA**

AMICA ACQUA



SCUOLA
DELL'INFANZIA

(3-4-5 ANNI)



5 ORE



SINTESI:

Si presenta un personaggio che narra la sua quotidianità e si confrontano le abitudini dei bambini con quelle di chi usa l'acqua del fiume come fonte primaria. Poi, sperimentando con loro, ci si sofferma su un concetto semplice ma non scontato per i più piccoli: l'acqua pulita utilizzata si "sporca e... rimane sporca". Si presentano così gli interventi che "Azione Contro la Fame" ha operato nel maggio 2023 per sostenere questo bisogno della popolazione.



CHIAVE DIDATTICA:

Campi d'esperienza: la conoscenza del mondo, educazione civica, i discorsi e le parole

Obiettivi: i bambini si confrontano con una realtà molto diversa dalla loro riguardo le abitudini quotidiane nell'utilizzo dell'acqua. Scoprono la necessità condivisa da tutti gli esseri umani di dover utilizzare "acqua pulita" per avere una nutrizione sana

Competenze: il bambino descrive le differenze fra le proprie abitudini e quelle dei coetanei del Bangladesh e le difficoltà che si incontrano in quel luogo nel reperire acqua pulita

Modalità didattica: analisi di fonte di vario tipo, confronto in gruppo, learning by doing.



ATTIVITÀ:

> Materiale da preparare:

Allegato 1; contenitori piccoli e grandi (bacinelle per la raccolta dell'acqua); stampare, ritagliare le immagini e i simboli (Allegato 3); preparare come da schema un cartellone, stampare o proiettare immagini (Allegato 4), esporre a parete la documentazione di fase in fase o inserirla in un raccoglitore (porta listini)

> Svolgimento:

- 1 L'insegnante presenta la lettera di Anis, bambino del Bangladesh (Allegato 1)
- 2 Attraverso sperimentazione, raccolta di ipotesi, documentazione fotografica delle azioni compiute ed elaborazione delle conclusioni, i bambini riflettono su cosa accade quando si usa l'acqua pulita che, diventando sporca, non si può più utilizzare per bere, cucinare, lavare, irrigare (Allegato 2)
- 3 Si portano i bambini a riflettere sulle diversità nell'utilizzo dell'acqua nella nostra quotidianità e in quella dei bambini bengalesi costruendo un cartellone e analizzandone le immagini (Allegato 3)
- 4 Attraverso immagini e didascalie si fa conoscere ai bambini l'opera di Azione Contro la Fame in Bangladesh per aiutare ad affrontare il problema dell'emergenza ciclone nel maggio 2023 (Allegato 4). Informazioni in merito qui: urly.it/3vws3 o nel codice qr



VALUTAZIONE:

Il bambino descrive il contenuto delle varie fonti utilizzate (lettera, cartellone, foto esperimento, immagini Allegato 4) esposte a parete o inserite in un raccoglitore plastificato



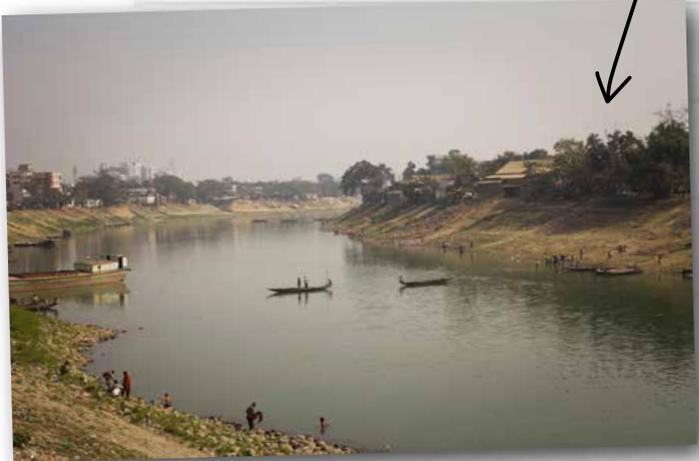
COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Le fasi 3 e 4 possono essere utilizzate come argomento lancio per un ulteriore approfondimento delle diversità strutturali che esistono fra la nostra modalità di procurarsi acqua potabile e quella dei bambini di questi paesi e per affrontare il significato di vivere in circostanze di pericolo idrico.

AMICA ACQUA

CIAO, SONO ANIS

CIAO, SONO ANIS E SONO UN BAMBINO CHE VIVE IN BANGLADESH. LA MIA CASA, COME VEDI, È IN UN POSTO SPECIALE, PROPRIO VICINO VICINO A UN FIUME.



TI DICO LA VERITÀ: A ME PIACE TANTISSIMO ABITARE QUI; IL FIUME È IL POSTO DOVE NOI PRENDIAMO L'ACQUA PER LAVARCI, DOVE MAMMA LAVA LE PENTOLE E I VESTITI, DOVE GIOCHIAMO TANTISSIMO. PER BERE E PRENDERE L'ACQUA PER CUCINARE,

INVECE, ANDIAMO IN UN POZZO UN PO' PIÙ LONTANO DOVE TROVIAMO ACQUA PULITA. PURTROPPO MIA NONNA DICE CHE OGGI ACCADONO COSE CHE NON ACCADEVANO QUASI MAI QUANDO ERA BAMBINA. L'ACQUA DEL FIUME È SEMPRE PIÙ SPORCA, TROPPE PERSONE CI BUTTANO DENTRO I RIFIUTI E POI, SPESSO, PIOVE MOLTO E IL FIUME SI RIEMPIE TANTO E CRESCE, CRESCE, SUPERANDO LE SPONDE.

L'ACQUA ENTRA IN CASA ED ANCHE NEL POZZO DOVE C'È L'ACQUA PULITA. QUANDO TORNA IL SOLE SI ASCIUGANO LE STRADE E I CAMPI, NOI PULIAMO TUTTO IN CASA, MA L'ACQUA DEL POZZO NON È PIÙ PULITA.

A MAGGIO È ARRIVATO UN CICLONE BRUTTISSIMO; MIO PAPÀ E ALTRI UOMINI DEL VILLAGGIO HANNO INCONTRATO DELLE PERSONE CHE CI HANNO SUBITO AIUTATO. HANNO FATTO TANTO. VI MANDERÒ ALCUNE FOTO PER MOSTRARVI COME CI HANNO AIUTATO.



CIAO, ANIS

AMICA ACQUA

Organizziamo un'esperienza con dei contenitori, possibilmente grandi, e dell'acqua.

- Raccogliamo in una giornata l'acqua che usiamo per lavare le mani, lavare i pennelli o la spugna con cui puliamo il tavolo e ogni tipo di attività simile. Documentiamo con fotografie e raccogliamo le ipotesi dei bambini chiedendo se, lasciando lì l'acqua, il giorno dopo la potremo riutilizzare.
- Il giorno successivo trascriviamo in tabella le osservazioni dei bambini con le risposte anche alle domande: l'acqua è rimasta sporca anche se è passato un giorno? Cosa possiamo fare con quest'acqua, ora possiamo berla? Possiamo lavare le mele? Possiamo bagnare le piante?
- Cosa ne facciamo dell'acqua sporca ? (Documentazione con fotografie)

Le nostre ipotesi

NOME DEL BAMBINO	IPOTESI

L'acqua il giorno dopo

NOME DEL BAMBINO	IPOTESI



AMICA ACQUA

REALIZZAZIONE DEL CARTELLONE

Schema da utilizzare per realizzare un cartellone, con allegati i cartellini CAA e le immagini utili per completarlo. (Nota bene: utilizzando del velcro si può, dopo aver completato il cartellone in gruppo, richiedere singolarmente ad ogni bambino di ripetere l'azione).

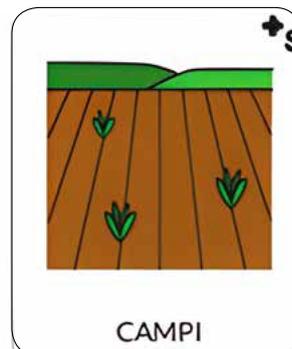
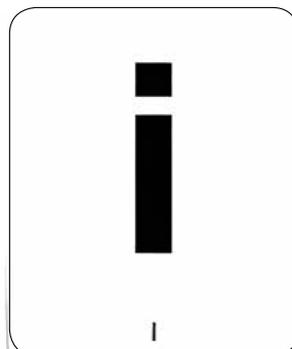
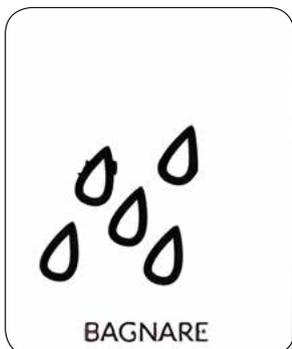
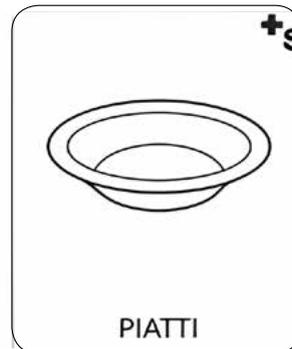
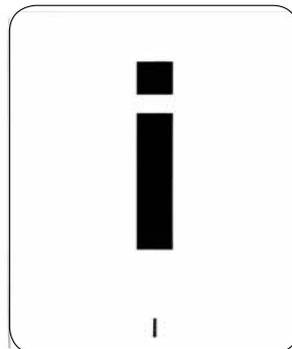
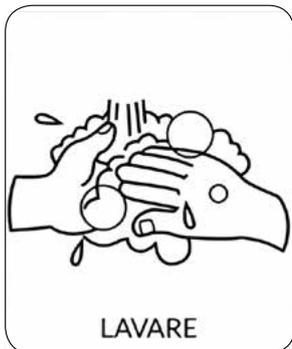
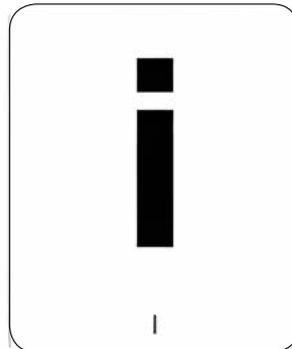
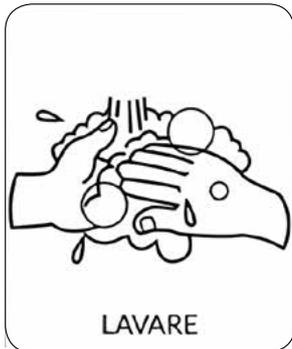
<u>NOI</u>	<u>ANIS</u>
BERE	
immagine	immagine
LAVARSI	
immagine	immagine
LAVARE I VESTITI	
immagine	immagine

IMMAGINI DA APPLICARE SUL CARTELLONE





CARTELLINI AZIONI CAA



AMICA ACQUA

COSA HANNO FATTO GLI OPERATORI DI AZIONE CONTRO LA FAME?

Utilizzando le immagini e leggendo le didascalie si chiede ai bambini cosa secondo loro hanno fatto le persone che sono andate ad aiutare Anis, e perché. Si registrano le verbalizzazioni spontanee e se ne chiede una successiva rappresentazione.

**Hanno visitato tutti****Hanno distribuito sapone e una busta con tutto quello che serve per tenersi puliti e per poter mangiare**



**Hanno distribuito
acqua pulita 1**



**Hanno distribuito
acqua pulita**



**Hanno controllato e pulito
l'acqua del pozzo**

4 STAGIONI+2



PRIMARIA
(CLASSE 1°)



4 ORE



SINTESI:

si consolidano i concetti di ciclicità ed esplorazione attraverso la visione di alcune immagini relative alle stagioni del Bangladesh. I bambini scoprono quali sono le due stagioni in più e ne esplicitano le caratteristiche anche drammatizzandole con il corpo. Consolidano la loro conoscenza attraverso la costruzione di un memory.



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): storia, italiano, scienze

Obiettivi: il bambino riconosce relazioni di successione, durata, periodo, ciclo temporale e mutamento, individuando le caratteristiche di ogni stagione.

Competenze: il bambino confronta le stagioni che caratterizzano il nostro paese con le sei del Bangladesh e le riconosce nelle immagini presentate. Viene a conoscenza del problema del cambiamento climatico e del relativo problema della scarsità di cibo.

Modalità didattica: confronto tra immagini; discussione guidata; drammatizzazione; learning by doing



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: stampare o proiettare le immagini (vedi Allegato 2), cartoncini bianchi per creare le carte del memory, matite colorate o pennarelli.
- > Svolgimento:
 1. (*discussione guidata*) L'insegnante ingaggia i bambini attraverso l'ascolto, la visione di una canzone sulle stagioni seguita da domande guida per condurre una discussione (vedi allegato 1).
 2. (*drammatizzazione*) L'insegnante propone ai bambini di mimare con il corpo e con la voce gli elementi atmosferici che caratterizzano le diverse stagioni.
 3. (*discussione guidata e confronto immagini*) L'insegnante introduce le stagioni del Bangladesh (estate, stagione delle piogge/monsoni, primo autunno, tardo autunno, inverno, primavera) scrivendo i nomi alla lavagna/LIM e offre ai bambini una spiegazione supportata anche dalle immagini in allegato e dai video. (vedi Allegato 1 con materiale di supporto per l'insegnante).
 4. (*drammatizzazione*) Dopo questo momento di spiegazione e scoperta i bambini vengono invitati a trovare un modo per drammatizzare la stagione dei monsoni (un gruppo di bambini potrebbe soffiare con la bocca e abbinare dei movimenti oscillatori con le braccia mentre un altro potrebbe simulare una pioggia incessante). Al termine l'insegnante propone un gioco in cui lei dice la stagione e loro devono mimarla.
 5. (*learning by doing*) Per consolidare quanto fatto, l'insegnante propone ai bambini la costruzione del gioco memory (Allegato 3).
- > Elaborato finale: creazione di due giochi (memory stagioni bengalesi e memory stagioni italiane)



VALUTAZIONE:

Domande di autovalutazione e griglia di osservazione per discussione e creazione memory (Allegato 4)



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Ed civica: obiettivo 13 Agenda 2023 (Lotta contro il cambiamento climatico).

4 STAGIONI+2



Materiale per l'insegnante per la fase 1

Link canzone:

<https://www.youtube.com/watch?v=ur-edAHUSpl>



Domande guida da proporre ai bambini al termine dell'ascolto:

- In quale stagione ci troviamo?
- Cosa caratterizza questa stagione?
- Com'è la temperatura?
- Se guardiamo fuori dalla finestra cosa notiamo nella natura?

Materiale per l'insegnante per la fase 3

1 Scopriamo le stagioni del Bangladesh

Il clima del Bangladesh è subtropicale e tropicale con temperature che oscillano tra i 12°C nella stagione fredda e i 35°C nella stagione calda. Questo paese ha 6 stagioni: estate, stagione delle piogge/monsoni, primo autunno, tardo autunno, inverno, primavera.

ESTATE: da metà aprile a metà giugno. In questa stagione le temperature sono alte, il tempo è caldo e asciutto e può capitare qualche violenta tempesta.

STAGIONE DEI MONSONI: da metà giugno a metà agosto. Piove in modo intenso e le precipitazioni raggiungono l'85% di tutto l'anno.

PRIMO AUTUNNO: da metà agosto a metà ottobre. Il clima è umido e le temperature iniziano a diminuire.

TARDO AUTUNNO: da metà ottobre a metà dicembre. È presente umidità e le temperature sono sempre in calo.

INVERNO: da metà dicembre a metà febbraio. È la stagione con il clima più piacevole, tra i 12°C e i 20 °C.

PRIMAVERA: da metà febbraio a metà aprile. La temperatura è più calda e si presentano periodici temporali.

2 Link Video di supporto alla lezione sui monsoni

Grazie a questi supporti visivi l'insegnante introduce il problema del cambiamento climatico spiegando che la stagione dei monsoni rischia di diventare sempre più distruttiva a causa del riscaldamento globale. Per il Bangladesh e per altri paesi asiatici la vita è molto difficile a causa delle alluvioni e le popolazioni di queste zone stanno facendo fatica a sopravvivere.



<https://www.youtube.com/watch?v=2lx0j1GKzVU>



<https://www.youtube.com/watch?v=LbY3DdzV0rA>



<https://www.youtube.com/watch?v=IT7puPf-I5w>

4 STAGIONI+2

Famiglia in fase di evacuazione



Zona colpita da monsoni



4 STAGIONI+2



Un gruppo si occupa di creare il memory delle stagioni del nostro Paese composto da 8 tessere (4 tessere con scritto il nome della stagione e le altre 4 con il simbolo del meteo adeguato). L'altro gruppo deve formare un memory di 12 tessere con la stessa modalità. Al termine dell'attività ogni gruppo gioca con il proprio memory e poi fa cambio con l'altro gruppo. Le tessere del memory possono essere disegnate dai bambini oppure possono essere stampate e fornite dall'insegnante; in questo caso i bambini le colorano.

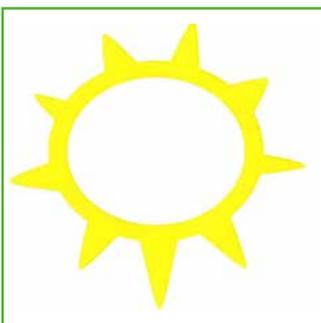
Memory 1

		PRIMO AUTUNNO	TARDO AUTUNNO
		ESTATE	STAGIONE DEI MONSONI

Memory 2

(è possibile abbinare al nome della stagione la caratteristica metereologica o i disegni fatti dai bambini).

PRIMAVERA	INVERNO	PRIMAVERA



ESTATE

AUTUNNO

INVERNO

4 STAGIONI+2

AUTOVALUTAZIONE

Per riflettere insieme sul lavoro svolto l'insegnante propone ai bambini le seguenti domande:

Cosa hai imparato?

Cosa ti è piaciuto di questo lavoro?

Hai una curiosità che vorresti approfondire?

VALUTAZIONE

Griglia di osservazione da utilizzare durante discussione, drammatizzazione e costruzione del memory.

	Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
Fornisce il suo contributo rispettando i turni di conversazione	Sempre	Spesso	A volte	Mai
È concentrato	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Partecipa	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Durante la creazione del memory lavora in autonomia senza bisogno di essere sollecitato	Sempre	Spesso	A volte	Mai



LA STORIA DI SAYED



4 ORE



SINTESI:

Il docente racconta la testimonianza di Sayed, un rifugiato Rohingya scappato dal suo villaggio e arrivato in Bangladesh. Attraverso l'uso di immagini, i bambini ne ricostruiscono degli aspetti. Guidati da domande stimolo discutono in gruppo, per ricostruire a voce il profilo di Sayed. Elaborano nuove immagini per proseguire la storia ascoltata. Attività metacognitiva finale.



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): italiano, storia, geografia, cittadinanza

Obiettivi: attivare i processi di attenzione e interesse verso una realtà lontana dalla propria al fine di rendere consapevoli rispetto al significato del termine rifugiato.

Competenze: Il bambino spiega il termine rifugiato e fa alcune considerazioni su una realtà lontana dalla propria. Il bambino esercita la competenza alfabetico-funzionale di comprensione del testo.

Modalità didattica: lettura animata, discussione, riordino sequenziale di immagini



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: LIM, forbici, colla, fogli A4, materiale per disegnare e colorare
- > Svolgimento:
 1. La fase dell'ascolto e della narrazione: l'insegnante legge la storia di Sayed. Il gruppo di bambini seduti in cerchio ascolta. L'insegnante raccoglie le risposte, stimolando il confronto con domande guida (Allegato 1)
 2. Analisi del testo: caratteristiche del personaggio e degli ambienti del racconto, rappresentazione grafica e definizione con un aggettivo o una frase (Allegato 2)
 3. Processo di identificazione: produzioni orali dei bambini, affidate alla memoria di quanto ascoltato. Ciascun bambino viene condizionato dal proprio mondo interiore, ripetendo o tacendo ciò che ha colpito la sua sfera emotiva: paure, angosce, conflitti (Allegato 3)
 4. Fase della ricostruzione attiva: distribuire la fotocopia con le immagini o proiettarle alla LIM (Allegato 4); i bambini individualmente guardano e descrivono a voce le immagini. Ricostruiscono poi il racconto usando le immagini che contengono dettagli su alcuni personaggi o fatti inerenti al testo letto dal docente. Segue un momento di dibattito
 5. Creazione di nuove carte: cosa potrebbe aiutare Syed? (Allegato 5)
 6. Momento metacognitivo: per riflettere insieme sul lavoro fatto (Allegato 6)
- > Elaborato finale: disegni e racconto orale dei diversi possibili finali alternativi. Con i disegni è possibile costruire un cartellone di classe.



VALUTAZIONE:

Rubrica Allegato 7



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Educazione civica: diritti dei bambini



LA STORIA DI SAYED

L'INSEGNANTE LEGGE LA STORIA

Premessa: incontrando un giovane rohingya impariamo molte cose sulla vita quotidiana e sui diritti dei bambini in un Paese lontano. Nel contempo, ci confrontiamo con la nostra situazione.

Mi chiamo Sayed, ho nove anni e sono nato in un villaggio nell'ovest del paese Myanmar, qualcuno lo chiama ancora Birmania. Ora vivo lontano, oltre il confine, in una baracca del più grande campo profughi del mondo, a Cox Bazar in Bangladesh. Sai che Cox's Bazar è anche famosa per la sua spiaggia, una delle più lunghe al mondo? Sono arrivato qui dopo un lungo viaggio con la mia famiglia. La mia casa fu incendiata dai militari, con noi scapparono altre persone del mio villaggio. Il mio popolo si chiama Rohingya e sembra che nessuno ci voglia, non siamo riconosciuti neanche nel nostro paese di origine. Quel giorno i miei genitori hanno raccolto tutto ciò che potevano portare per fuggire in Bangladesh, mia madre è tornata di corsa dal suo lavoro nella risaia. All'inizio dormivamo all'aperto, senza alcun riparo per proteggerci dal vento e dalle forti piogge. Non avevamo coperte, letti né cibo. È stato difficile. Immagina di dover scappare dal tuo paese, e che nessuno ti voglia. Come ti sentiresti? Ci siamo rifugiati in case costruite con assi di legno e cose trovate in giro; eravamo tantissimi rohingya, tutti ammassati. Nei primi tempi non andavo più a scuola e per un periodo mi sono sentito molto solo. Avevo fame, ma il cibo non c'era sempre. Adesso va un po' meglio, ma non posso farmi la doccia ogni volta che voglio; ogni mattina mi alzo presto e mi lavo in uno stagno vicino. Mangio riso per colazione. Di notte la luce è poca. Sono contento di raccontare la mia storia, per poter parlare del mio popolo e per non perdere la speranza nel futuro.

RIFUGIATI NEI CAMPI - produzione orale

Alcuni rifugiati vivono in campi profughi nei paesi vicini al Paese di origine.

- Dopo aver letto la storia vuoi provare a spiegare perché Sayed è un rifugiato?
- Hai mai sentito parlare di qualcuno di questi campi?
- Cosa ti ha colpito di più della storia di Sayed?



LA STORIA DI SAYED

ANALISI DEL TESTO

CHI È SAYED?

Da dove viene Sayed?

A quale popolo appartiene Sayed?

La sua famiglia è partita volontariamente?

Secondo te perché dice che nessuno li vuole?

Dove vive ora?

DOVE VIVE SAYED?

Dove si trova Cox Bazar?

Com'è secondo te il luogo in cui vive?

Cosa vuol dire, secondo te, che i rifugiati sono ammassati?

Cosa ci racconta Sayed riguardo alle sue difficoltà?

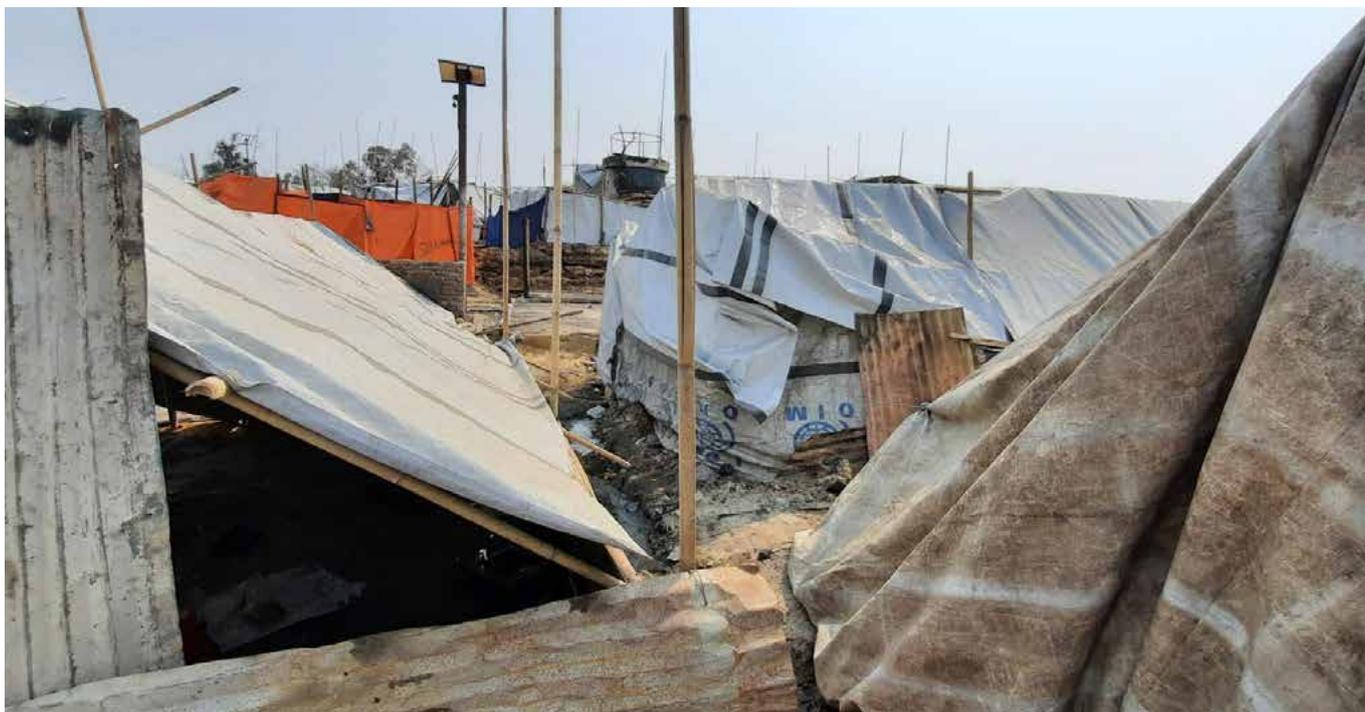
COSA VUOL DIRE, QUINDI, ESSERE UN RIFUGIATO?

I rifugiati sono persone, spesso bambini come Sayed, che non possono più vivere nel loro Paese perché rimanendo lì rischierebbero la vita. Per questo scappano e trovano rifugio in altri paesi.

LA STORIA DI SAYED

Riflettiamo su cosa vuol dire essere un rifugiato in un campo profughi

Osservate le foto del Cox's Bazar, il campo profughi più grande del mondo





Pensa ai bisogni dei rifugiati in questo campo. Immagina, in base alle foto, come i rifugiati svolgano le loro faccende quotidiane. Aiutati con le domande qui sotto.

Se viveste in un campo:

- Quali problemi potreste dover affrontare?
- Di cosa potreste aver bisogno per sopravvivere?
- Riuscite a pensare ad una soluzione per qualcuno di questi problemi?
Pensate a bisogni come la scuola, la salute, i trasporti, le attività all'aperto ecc.

Pensate alla vostra casa. Cosa vi piace di più della vostra casa? Cosa c'è lì che vi fa stare bene e al sicuro?

L'insegnante raccoglie le parole chiave.

Quello che mi piace di più

Quello che mi fa sentire bene e al sicuro

LA STORIA DI SAYED

Osserviamo le immagini e insieme ricostruiamo la storia di Sayed

Ripercorriamo la storia del nostro protagonista. Ora raccontate voi la storia di Sayed utilizzando le immagini proposte.



Ogni bambino propone un titolo a ogni immagine.

Compito (a coppie): Ritagliate le immagini della scheda di lavoro e mettetele su un grande foglio, una sotto l'altra nell'ordine in cui sono apparse nel racconto dell'insegnante; a coppie verificate che l'ordine sia giusto e poi incollate le immagini. A destra di ogni immagine scrivete o disegnate un oggetto o un'azione che potrebbe aiutare Sayed.

LA STORIA DI SAYED



CREAZIONE DI NUOVE IMMAGINI

Sayed parla di speranza nel futuro e nell'ultima immagine appare felice.

Cosa potrebbe aiutarlo? Osserva i disegni-simbolo proposti, cosa ti suggeriscono? Di cosa parlano?

Ogni immagine può essere qualcosa di utile per Sayed e per i rifugiati come lui.



LA STORIA DI SAYED



PER RIFLETTERE INSIEME SUL LAVORO FATTO

L'insegnante raccoglie le opinioni sul lavoro svolto ponendo le seguenti domande:

Cosa hai imparato di nuovo?

Hai altre curiosità che vorresti approfondire?

Dai un voto da 1 a 5 al lavoro svolto

LA STORIA DI SAYED



VALUTAZIONE

Griglia di osservazione durante il lavoro in grande gruppo (processo)

	Frequenza manifestazione comportamenti/ atteggiamenti			
Fornisce il suo contributo rispettando i turni di conversazione	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Accetta le critiche	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Presta attenzione	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Responsabilità rispetto al lavoro: lavora in autonomia senza bisogno di essere sollecitato	Sempre	Spesso	A volte	Mai

Rubrica di valutazione per la produzione orale del racconto (prodotto)

	Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
Sceglie e organizza il materiale a disposizione	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Utilizza le conoscenze apprese per costruire il prodotto	Sempre	Spesso	A volte	Mai

IL BANGLADESH IN UN PIATTO



PRIMARIA
(CLASSE 3°)



3 ORE



SINTESI:

Partendo dalla ricetta di un piatto tipico bengalese, si evincono le principali produzioni del Paese e si mettono in rapporto economia, territorio e popolazione. L'attività prosegue con la risoluzione di un cruciverba e un lavoro di sintesi su quanto appreso. Il lavoro si chiude con un'attività metacognitiva.



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte (e interdisciplinarietà): italiano, geografia, matematica, scienze, ed. civica

Obiettivi: problematizzare il rapporto tra territorio e produzione alimentare, in particolare partendo dalla conoscenza e dall'analisi di piatti tipici del Bangladesh.

Competenze: i bambini ragionano intorno ad alcuni aspetti della realtà agricola del Bangladesh e del territorio.

Modalità didattica: lezione dialogata, osservazione e produzione di ipotesi attraverso domande guida.



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: allegati di questa scheda, LIM
- > Svolgimento:
 1. Dividere la classe in 4 gruppi e distribuire ad ogni gruppo l'immagine del piatto tradizionale del Bangladesh. Ogni gruppo risponde alle domande. (Allegato 1);
 2. Invitare gli studenti a condividere con i compagni le ipotesi formulate nei piccoli gruppi.
 3. Distribuire ad ogni gruppo il proprio allegato di approfondimento.
Chiedere ai gruppi di leggere e svolgere le attività proposte. (Allegati 2, 3 e 4).
 4. Invitare i bambini a condividere con i compagni il lavoro svolto, cercando di ipotizzare e far emergere il legame che può esserci fra economia, territorio e popolazioni.
 5. In grande gruppo i bambini risolvono il cruciverba (Allegato 6) utilizzando le informazioni emerse e aiutandosi con le parole in grassetto presenti negli allegati di approfondimento.
 6. Fare una sintesi (lavagna, cartellone o LIM) in grande gruppo.
 7. Attività metacognitiva (Allegati 7 e 8)
- > Elaborato finale: risoluzione cruciverba e sintesi.



VALUTAZIONE:

Rubrica Allegati 7 e 8



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

La piramide alimentare, i nutrienti

IL BANGLADESH IN UN PIATTO

Il docente vi guiderà ora con alcune domande nell'analisi delle immagini; scoprirete alcune caratteristiche del Bangladesh e in grande gruppo vi chiederete se ci sono collegamenti tra l'ingrediente principale utilizzato nel piatto tipico, il territorio e il clima. Infine a coppie, risolvendo un cruciverba, scoprirete il nome del piatto tipico.

Osservate l'immagine

1. Qual è l'ingrediente principale del piatto?
2. Riuscite ad individuare almeno altri due ingredienti?
3. Cosa dà quel colore particolare al riso?



IL BANGLADESH IN UN PIATTO

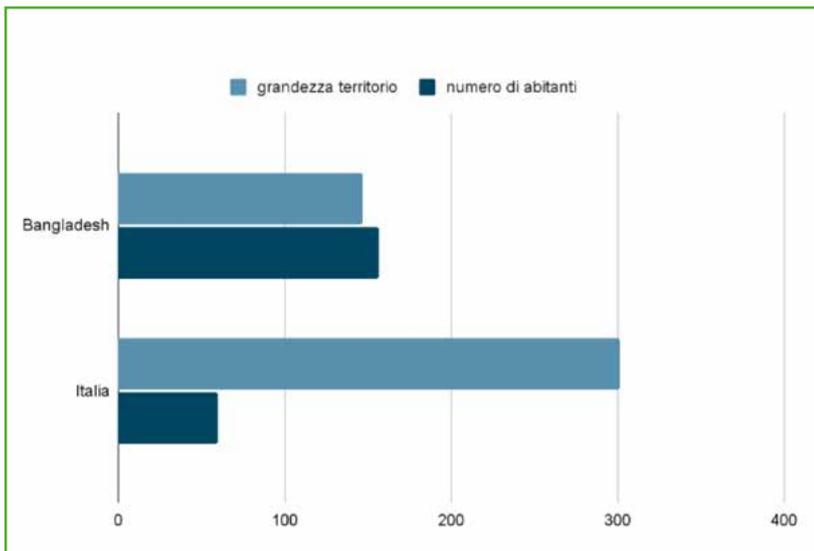
GRUPPO 1 - LA LOCALIZZAZIONE E LA POPOLAZIONE

Dove siamo? Cercate il Bangladesh su un atlante o su un mappamondo; confrontate la posizione e la dimensione con quelle dell'Italia usando le immagini.

1. Dove si trova il Bangladesh?
2. Osservate l'immagine rosa rosa, la riconoscete?
3. La forma blu è il Bangladesh, così spostato sull'Italia ti sembra più grande o più piccolo?



Osserva il grafico

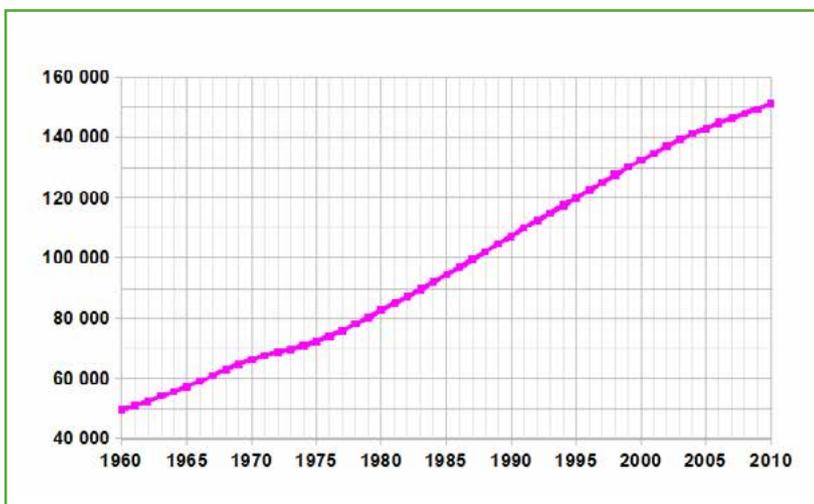


1. È più grande il territorio dell'Italia o quello del Bangladesh? Per rispondere confronta la lunghezza delle barre azzurre.
2. Chi ha più abitanti? Per rispondere confronta la lunghezza delle barre blu.

Informazioni: il BANGLADESH è uno Stato dell'Asia meridionale e affaccia sul Golfo del Bengala. Ha una Superficie Totale 147 570 km², meno di metà dell'Italia e quasi il triplo della popolazione italiana.

Leggi il grafico e rispondi alle domande.

Il grafico a linee mostra com'è cambiato il numero della popolazione in Bangladesh nel tempo.



1. Cosa rappresentano i numeri che sono inseriti dall'alto in basso, a sinistra del grafico?
2. Cosa rappresentano i numeri disposti da sinistra a destra, sotto al grafico?
3. La linea viola sale o scende? Questo indica che la popolazione è in crescita o in diminuzione?

IL BANGLADESH IN UN PIATTO

GRUPPO 2 - IL TERRITORIO

Osserva la carta e rispondi alle domande. Dopo le informazioni ti aiuteranno a completare l'attività.

1. Sai che il Bangladesh viene chiamato "la terra dei fiumi e delle acque". Perché secondo te?
2. Quali sono i fiumi principali che attraversano il Bangladesh?
3. Il territorio è montuoso o pianeggiante? come fai a dirlo?



Informazioni: Il Bangladesh si trova nell'Asia meridionale, sul Golfo del Bengala. Il territorio del Bangladesh si estende su un'immensa pianura alluvionale¹ attraversata dai **fiumi Gange, Brahmaputra-Jamuna, Tista e Surma-Meghna**. Vicino alla costa si estende l'immenso delta del Gange-Brahmaputra, caratterizzato dalle inondazioni dei fiumi e dalla marea; verso ovest si trova una vasta area ricoperta da foreste e habitat della **tigre del Bengala**.

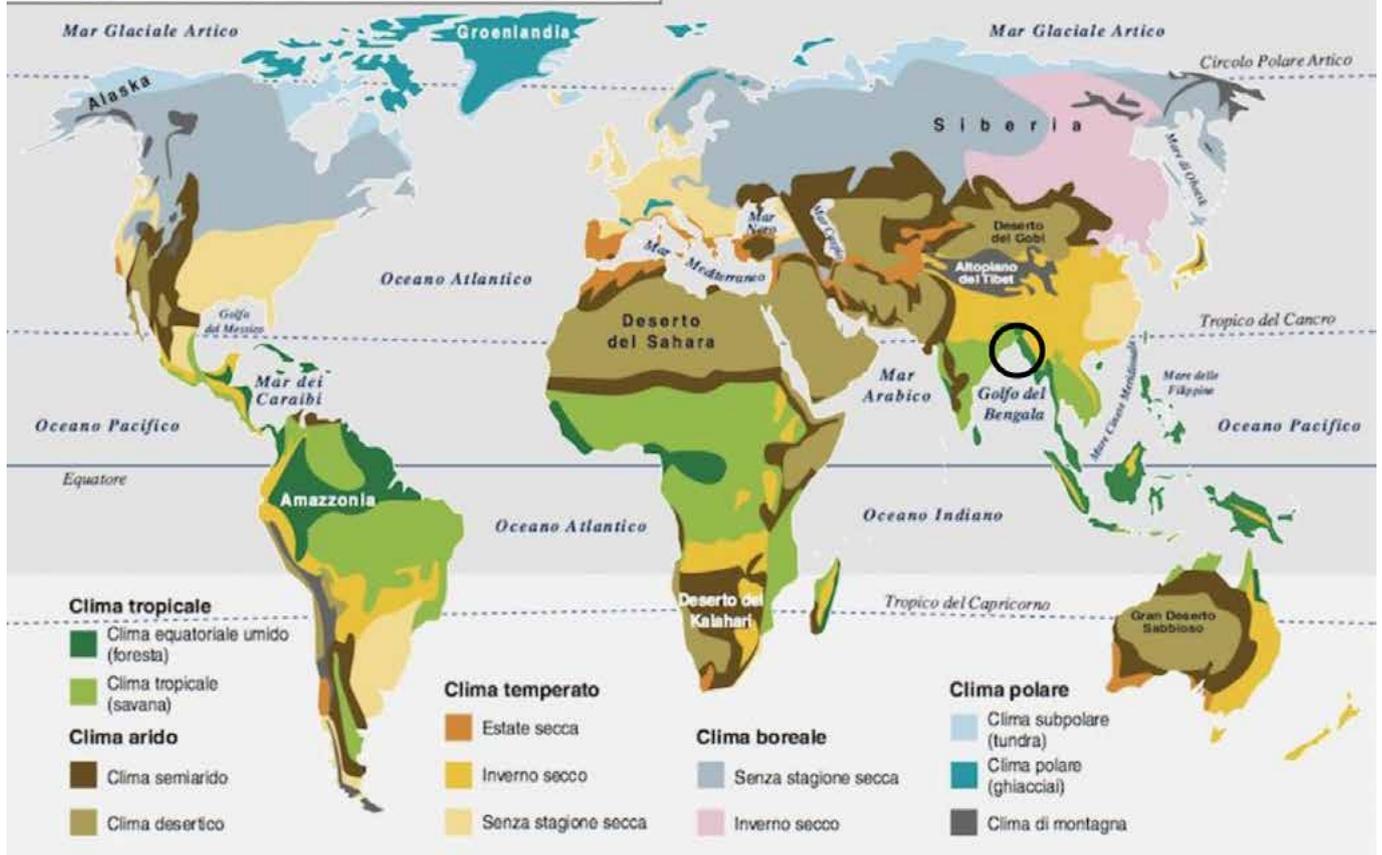
1- Pianure alluvionali: sono pianure che si sono formate grazie all'opera dei fiumi. I fiumi, scendendo dalle montagne, hanno trascinato con sé sassi e sabbia; questi ultimi nel tempo sono emersi sopra il livello del mare, allungando il corso del fiume e sottraendo spazio al mare.

IL BANGLADESH IN UN PIATTO

GRUPPO 3 - IL CLIMA

Osserva la carta e inserisci il nome del clima

DAL CLIMA POLARE AL CLIMA ARIDO



Carta di Laura Canali 2012

Informazioni: Il Bangladesh ha un clima in prevalenza _____, con temperature elevate per tutto l'anno. In queste regioni si vive di agricoltura, in particolare di coltivazioni di piante che si adattano bene a questo tipo di clima. Riso, tè, canna da zucchero sono alla base della produzione e dell'economia di questi luoghi. A causa della presenza dei **monsoni**², si alternano un lungo periodo di siccità³ e quattro mesi di piogge intense. Le piogge dei monsoni, quando sono regolari (quindi non troppo lunghe o in ritardo rispetto alla stagione) sono importanti per la sopravvivenza di milioni di persone, perché aiutano l'agricoltura e le scorte d'acqua. Le piogge però spesso causano effetti disastrosi: quando si sviluppano cicloni⁴ e alluvioni⁵, soprattutto sulla costa, case e strade vengono distrutte. Molti sono i danni all'agricoltura e ai raccolti.

Completa la tabella

Da cosa è caratterizzato il clima?

Come si chiamano i venti che condizionano il clima?

Scrivi almeno due conseguenze legate alla presenza dei monsoni.

2 - monsoni: venti che soffiano in direzioni diverse, dovuti alle differenze di temperatura tra oceani e continenti

3 - siccità: mancanza di piogge

4 - cicloni: sono causa di sistemi nuvolosi e tempo instabile. Le forti raffiche di vento di un ciclone possono provocare il sollevamento e la caduta di oggetti e strutture, anche di grandi dimensioni, e la rottura di rami, finestre e vetrine. Si possono verificare anche violente mareggiate

5 - alluvioni: allagamento causato da fiumi, laghi o dal mare.

IL BANGLADESH IN UN PIATTO

GRUPPO 4 - L'ECONOMIA

Osserva le immagini e rispondi

1. Quali attività svolgono le persone in foto?
2. Sono attività legate ad un'economia industriale o agricola?
3. Nelle ultime immagini ci troviamo nelle risaie:
 - Cosa si coltiva nelle risaie?
 - Com'è il terreno? importante la presenza di acqua?
 - Come vengono raccolte le piantine?





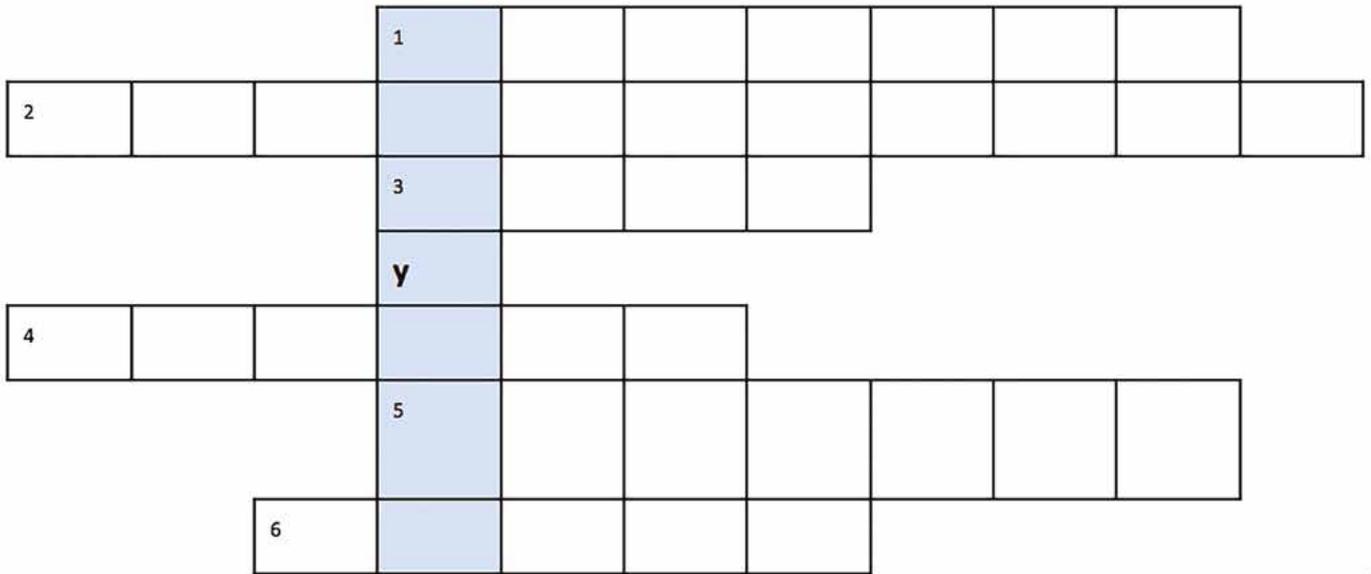
Informazioni: Il Bangladesh è un paese rurale, cioè la popolazione vive nelle campagne, e principalmente nel gigantesco delta del Bengala. La popolazione si occupa soprattutto dell'agricoltura; la coltura principale è quella del riso. La coltivazione del riso non richiede irrigazione nel Centro-Sud perché il territorio è già ricco d'acqua e di fiumi. Nelle regioni settentrionali invece, per aumentare la produzione di questo cereale si usano tanti pesticidi e fertilizzanti che hanno sviluppato conseguenze negative anche sulla pescosità delle acque interne, che fornivano cibo alle popolazioni del posto. Inoltre, per irrigare sono stati costruiti argini ai fiumi; gli argini impediscono lo scorrere naturale dell'acqua e hanno talvolta causato improvvise fuoriuscite disastrose.



IL BANGLADESH IN UN PIATTO

IL CRUCIVERBA

Risolvete il cruciverba. Nella casella azzurra apparirà il nome di uno dei piatti tradizionali del Bangladesh. Ogni gruppo può contribuire e aiutare con le parole in grassetto presenti negli allegati di approfondimento.



1. Nome della tigre tipica del Bangladesh e del golfo su cui si affaccia il Bangladesh
2. La popolazione lavora soprattutto nell' _____
3. È coltivato in Bangladesh
4. La popolazione che vive in campagna
5. Il forte vento che arriva sul golfo di Bengala
6. Lo sono il Gange, Brahmaputra-Jamuna, Tista e Surma-Meghna che attraversano il Bangladesh

IL NOME DEL PIATTO TIPICO DEL BANGLADESH È _____



IL BANGLADESH IN UN PIATTO

CARD 3-2-1 PER RIFLETTERE INSIEME SUL LAVORO FATTO

Scrivete negli spazi bianchi:

- Tre cose che avete imparato
- Due domande su questo argomento che volete fare all'insegnante
- Una vostra opinione su questo lavoro
(ti è piaciuto qualcosa in particolare? Che cosa hai imparato? Qualcosa ti ha annoiato?)

3 COSE CHE HO IMPARATO

--	--	--

2 DOMANDE CHE HO ANCORA

--	--

1 LA MIA OPINIONE SU QUESTO LAVORO

--

IL BANGLADESH IN UN PIATTO

VALUTAZIONE

Griglia di osservazione durante il lavoro in grande gruppo (processo)

	Frequenza manifestazione comportamenti/ atteggiamenti			
Fornisce il suo contributo rispettando i turni di conversazione	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Accetta le critiche	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Presta attenzione?	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Responsabilità rispetto al lavoro: lavora in autonomia senza bisogno di essere sollecitato	Sempre	Spesso	A volte	Mai

Rubrica di valutazione per la produzione della sintesi (prodotto)

	Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
Sceglie e organizza il materiale a disposizione	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Utilizza le conoscenze apprese per costruire il prodotto	Sempre	Spesso	A volte	Mai

CLIMA E VITA IN BANGLADESH



PRIMARIA
(CLASSE 4° E 5°)



7 ORE



SINTESI:

Gli alunni ragionano sull'impatto che il monsone può avere sulla vita quotidiana delle persone. Riflettono su come si potrebbe aiutare la popolazione del Bangladesh ad affrontare i problemi climatici e osservano alcuni progetti già avviati da Azione contro la fame.



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte (e interdisciplinarietà): italiano, geografia, educazione civica, scienze

Obiettivi: conoscere gli effetti del cambiamento climatico in Bangladesh

Competenze: gli studenti riflettono sul cambiamento climatico in Bangladesh e propongono soluzioni possibili

Modalità didattica: lavoro in gruppo, scrittura collaborativa, scrittura autonoma, discussione



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: gli allegati di questa scheda.
- > Svolgimento:
 1. Si chiede agli alunni di pensare ad alcune parole significative legate alle proprie case e di scriverle sul proprio foglio; si dividono gli alunni a coppie o in piccoli gruppi e si chiede loro di scegliere insieme quelle più significative; al termine ogni gruppo le dice all'insegnante, che le scrive alla lavagna. Si notano insieme quelle più ricorrenti;
 2. Si legge il titolo del testo n° 1 e si chiede alla classe che cosa già è noto a proposito della parola "monsone". Mantenendo i gruppi precedenti, si legge insieme il testo e si indica di compilare la tabella; poi si discute in plenaria, immaginando come possa essere la vita durante un monsone; nel corso della discussione l'insegnante ha cura di far notare che le usuali occupazioni domestiche di una famiglia potrebbero non essere svolte durante o dopo un monsone, a causa dei danni spesso provocati alle abitazioni.
 3. Si osservano le immagini dell'allegato 2; gli studenti discutono sugli effetti negativi e positivi dell'acqua. Ciascuno poi compila l'allegato 3 (eventualmente anche a casa);
 4. Si guarda un video sugli effetti del monsone e ciascuno studente scrive un breve testo in cui ragiona su come aiuterebbe gli abitanti del Bangladesh. Infine, si osservano e si discutono gli effetti di alcuni progetti di Azione contro la Fame.
<https://www.youtube.com/watch?v=gQOrZaCy2CU&t=8s>
- > Elaborato finale: testo narrativo-descrittivo, testo riflessivo di educazione civica;
- > Altro: al punto 2 potrebbero essere mostrati ai bambini alcuni video sui monsoni:
<https://www.youtube.com/watch?v=yPhS0CMbniQ>
<https://www.youtube.com/shorts/o97rTpPneMI>
al punto 4 si potrebbe mostrare anche un video sulle scuole galleggianti, floating boats
<https://www.youtube.com/watch?v=pDo76hx-VG8>



VALUTAZIONE:

Rubriche e griglia in allegato



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Italiano, si potrebbe approfondire l'attività iniziale organizzando le parole per campi semantici più specifici rispetto a quello generico di casa; geografia, ambienti e cambiamenti climatici.



CLIMA E VITA IN BANGLADESH

LA MIA CASA

Scrivi qui di seguito 10 parole che ti fanno pensare alla tua casa.

Ora scegli insieme ai compagni le parole che vi piacciono di più e scrivile qui sotto. Al termine, le direte all'insegnante.

Quali parole ricorrono più spesso?

Quando la casa è in pericolo. L'esempio del Bangladesh, spesso vittima dei monsoni. Testo n. 1

Disastro umanitario in India e Bangladesh: almeno 19 morti e 6 milioni di persone bloccate a causa delle terribili piogge monsoniche

Roberta De Carolis, pubblicato il 18 Giugno 2022

Ci sono stati almeno 20 morti e 6 milioni di persone sono bloccate in India e Bangladesh a causa di terribili piogge monsoniche¹. In questi giorni sta avvenendo un disastro umanitario che non si ferma.

Le piogge monsoniche hanno causato inondazioni e frane diffuse nel nord-est del Bangladesh e dell'India. Un esperto del governo bengalese ha descritto l'inondazione come la peggiore del Paese dal 2004. Oggi la pioggia continua e le previsioni del tempo non accennano a cambiare.

Le piogge monsoniche stagionali di solito sono attese dagli agricoltori in tutta l'Asia meridionale, ma purtroppo causano spesso anche la perdita di vite umane ogni anno. In questi giorni è decisamente peggio, visto che gran parte del nord-est del Bangladesh è sott'acqua e la situazione sta peggiorando.

I monsoni sono eventi meteorologici normali in quelle zone, ma negli ultimi anni il Bangladesh e l'India hanno sperimentato condizioni estreme in aumento e hanno subito parecchi danni. Molti dei fiumi del Bangladesh sono saliti a livelli pericolosi e il rischio inondazioni è sempre più alto.

Il distretto più colpito di Sunamganj è quasi disconnesso dal resto del Paese; le autorità locali e l'esercito stanno facendo il possibile per salvare le persone intrappolate e distribuire a tutti i soccorsi necessari.

Purtroppo ci sono enormi difficoltà. La prima è la carenza di barche e questo rende più difficile spostare le persone in luoghi più sicuri.

(<https://www.greenme.it/ambiente/clima/disastro-umanitario-monsoni-india-bangladesh-giugno-2022/>, ridotto e adattato)

1 - Il monzone è un forte vento stagionale che soffia ogni anno in alcune parti del Mondo; se il vento è particolarmente forte e cade anche molta pioggia c'è il rischio che ci siano inondazioni, case distrutte, campi devastati e altri disastri ambientali.

RIFLETTIAMO E DISCUTIAMO INSIEME

Immaginate di abitare in Bangladesh. Dove si sta durante una forte pioggia monsonica? È possibile andare a scuola? Cosa si fa durante il tempo in cui c'è la pioggia forte? Cosa si mangia e cosa si beve?

Compilate la tabella sottostante e poi parlatene insieme alla classe.

Durante il monsone...

Dove stiamo?

Cosa facciamo?

Come passiamo il tempo?

Andiamo a scuola?

Cosa mangiamo e beviamo?

CLIMA E VITA IN BANGLADESH

DOPO IL MONSONE

Osserviamo le immagini





Provate ora ad analizzare le immagini seguendo le domande guida della tabella

	Quali sono state le conseguenze dell'azione dell'acqua?	Ci troviamo in campagna o in città? Da quali elementi lo capite?	L'effetto è stato positivo o negativo?
Immagine 1 Famiglia con capra			
Immagine 2 Remando in città			
Immagine 3 Capanne e fango			
Immagine 4 Bambino con vacche			
Immagine 5 Pompa d'acqua			
Immagine 6 Tessitura			
Immagine 7 Cucurbitacee			
Immagine 8 Fango e lavoro			
Immagine 9 Bimbi e capanne			
Immagine 10 Pesca			

CLIMA E VITA IN BANGLADESH

AIUTARE CHI È SENZA CASA, CIBO, ACQUA POTABILE

In Bangladesh l'acqua è un elemento molto presente: una parte del Paese è bagnata dall'Oceano Indiano e c'è una rete fluviale ricchissima; inoltre i monsoni stagionali portano tanta altra acqua.

A causa della povertà del paese, il Bangladesh con le sue sole forze spesso non riesce ad affrontare i problemi legati alle conseguenze dei monsoni. L'associazione Azione contro la Fame si occupa di aiutare le popolazioni nel momento della difficoltà.

Prova tu!

Guardate insieme il video

<https://www.youtube.com/shorts/qAgfzgLZZfQ>

e riguardate le foto.



Se tu fossi un operatore di Azione contro la fame come penseresti di agire per aiutare gli abitanti a convivere con il clima e l'ecosistema del loro territorio?

Ora discutete insieme all'insegnante e raccogliete le due migliori soluzioni secondo voi. Infine, guardate insieme alcune attività che Azione contro la fame ha portato avanti fino ad oggi in Bangladesh.

Soluzione 1

Soluzione 2

CLIMA E VITA IN BANGLADESH

AZIONE CONTRO LA FAME IN BANGLADESH

Azione contro la Fame ha già portato avanti alcuni progetti. Tra questi, uno ha aiutato la popolazione locale a ottenere dalla terra i prodotti più adatti a quell'ambiente, facendo in modo che la popolazione si adattasse al meglio al proprio territorio. Osservatele con attenzione e poi discutete insieme all'insegnante: voi avevate pensato a soluzioni simili?

Coltivare in contenitori retati che permettono la fuoriuscita dell'acqua in eccesso



Coltivazioni che hanno bisogno di tanta acqua: le cucurbitacee



Remare nelle grandi pozze d'acqua utili alle coltivazioni



Il buon raccolto... camminando nell'acqua!



Una pompa di estrazione per bere acqua potabile





CLIMA E VITA IN BANGLADESH

AUTOVALUTAZIONE

Card 3-2-1: rifletto sul lavoro di oggi

Tre cose che ho imparato	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
Due domande che voglio fare all'insegnante	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
Una mia opinione sul lavoro svolto	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

CLIMA E VITA IN BANGLADESH



RUBRICA DI VALUTAZIONE-TESTO

	Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
Lunghezza del testo	Il testo è lungo almeno una facciata	Il testo è compreso tra la mezza facciata e una facciata	Il testo è lungo meno di mezza facciata	Solo con l'aiuto dell'insegnante il testo è superiore alle 3 righe
Rispetto dei vincoli richiesti	Nel racconto sono rispettati tutti i vincoli richiesti	Nel racconto sono rispettati quasi tutti i vincoli richiesti	Nel racconto sono rispettati meno della metà dei vincoli richiesti	Solo con l'aiuto dell'insegnante nel racconto sono rispettati alcuni dei vincoli richiesti
Organizzazione dei contenuti	Testo organizzato in modo chiaro. Sono chiari i collegamenti tra le parti, le relazioni causa-effetto sono esplicitate e motivate.	Testo composto da parti abbastanza collegate tra loro, le relazioni causa-effetto sono esplicitate.	Testo composto da parti poco collegate tra loro, le relazioni causa-effetto sono sottese, non esplicitate.	Solo con l'aiuto dell'insegnante le relazioni causa-effetto sono esplicitate.
Correttezza ortografica	Il testo è ortograficamente corretto	Il testo è abbastanza corretto (sono presenti due errori ortografici)	Il testo è poco corretto (sono presenti più di due errori ortografici)	Solo con l'aiuto dell'insegnante il testo è ortograficamente abbastanza corretto
Correttezza sintattica	I periodi sono strutturati correttamente dal punto di vista di concordanza tra aggettivo e nome, verbo e soggetto, verbo e avverbio Tutti i verbi sono correttamente coniugati	I periodi sono strutturati abbastanza correttamente (sono presenti fino a due errori di concordanza) La maggior parte dei verbi è coniugata correttamente (fino a due errori)	I periodi sono strutturati in modo incerto (sono presenti più di due errori di concordanza) Alcuni verbi sono coniugati correttamente (più di due errori)	Solo con l'aiuto dell'insegnante i periodi sono strutturati abbastanza correttamente e la maggior parte dei verbi è coniugata correttamente Pochi verbi sono coniugati correttamente (più di quattro errori)



CLIMA E VITA IN BANGLADESH

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL LAVORO DI GRUPPO

Griglia di osservazione durante il lavoro in grande gruppo (processo)

	Frequenza manifestazione comportamenti/ atteggiamenti			
	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Fornisce il suo contributo rispettando i turni di conversazione				
Accetta le critiche				
Presta attenzione?				
Responsabilità rispetto al lavoro: lavora in autonomia senza bisogno di essere sollecitato				



CLIMA E VITA IN BANGLADESH

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA

<p>Capacità di immaginare le situazioni di rischio e di prendere in considerazione comportamenti idonei e corretti. L'alunno porta a termine il compito su argomento ascrivibile all'educazione civica:</p>			
Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
<p>mobilitando le risorse personali e quelle fornite dal docente, in situazioni note e non note e inserendo elementi di rielaborazione</p>	<p>mobilitando le risorse personali e quelle fornite dal docente, in situazioni note e non note</p>	<p>in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, in autonomia ma in modo discontinuo ovvero non autonomamente ma con continuità</p>	<p>solo in situazioni note, unicamente con il supporto del docente e di risorse proposte appositamente</p>

LIFE IN BANGLADESH



PRIMARIA
(CLASSE 4° E 5°)



6/8 ORE



SINTESI:

I bambini, confrontando immagini di vita in Bangladesh e in Italia, utilizzano alcune parole in inglese per descrivere degli oggetti. Descrivono poi in inglese le immagini utilizzando il lessico appreso. Successivamente costruiscono delle carte e le usano per memorizzare le parole inglesi e per giocare a Memory. Sparpagliano infine sul banco alcune tessere e nominano gli oggetti specificandone la posizione rispetto alle altre.



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte (e interdisciplinarietà): inglese, italiano

Obiettivi: conoscere il lessico inglese relativo ad alcune situazioni di vita quotidiana, riflettere sulle differenze tra Bangladesh e Italia.

Competenze: lo studente individua alcune differenze tra Bangladesh e Italia, crea delle carte e le usa per produrre un testo orale usando alcune parole in inglese.

Modalità didattica: lavoro di gruppo, confronto tra immagini, cloze, scrittura guidata, scrittura collaborativa, didattica ludica.



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: stampa degli allegati 1, 2, 4 (una copia per gruppo), cartoncini con il retro uniforme
- > Svolgimento:
 1. Agli studenti divisi in piccoli gruppi vengono presentate alcune coppie di immagini di vita quotidiana, in Bangladesh e in Italia (Allegato 1). In ciascuna immagine sarà chiesto di inserire correttamente i termini in inglese (in calce) che descrivono alcuni oggetti.
 2. I gruppi assegnano un titolo in inglese alla coppia di immagini. Completano poi un cloze della descrizione in inglese di alcune di esse.
 3. I gruppi, sulla falsariga delle descrizioni cloze, scrivono la descrizione in inglese di alcune immagini (Allegato 2)
 4. In intergruppo guidati dall'insegnante gli alunni analizzano le differenze tra le immagini che rappresentano le scene di vita quotidiana in Bangladesh e il loro corrispettivo italiano (Allegato 3)
 5. I gruppi scrivono un testo in italiano per evidenziare le differenze emerse nella discussione (Allegato 4)
 6. I gruppi creano delle carte che rappresentano alcuni degli oggetti rappresentati dalle immagini e altre carte su cui scrivere i nomi in inglese di questi oggetti. I gruppi usano poi le carte per giocare a Memory (Allegati 5 e 6)
 7. Con il supporto delle carte gli studenti costruiscono delle frasi usando le parole apprese
 8. Momento metacognitivo: utilizzo della card 3-2-1 (Allegato 7)
- > Elaborato finale: Descrizione orale della disposizione delle carte sparpagliate sul banco.



VALUTAZIONE:

Di prodotto (rubrica Allegato 8) e di processo (griglia di osservazione Allegato 9)



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Educazione civica; ampliamento lessicale per campi semantici in grammatica.

LIFE IN BANGLADESH

LAVORIAMO SU IMMAGINI E TESTI

Attività 1: osservate le immagini e inserite negli spazi le parole mancanti.

Attività 2: assegnate un titolo a ciascuna coppia di immagini scegliendolo tra i seguenti:

- HOMEWORK
- COOKING
- LUNCH
- GAMES

Attività 3: completate il testo di descrizione delle immagini 1a, 2a, 3a, 4a, scegliendo le parole tra quelle presenti nelle immagini (sia quelle date sia quelle inserite da voi)

Esempio:



In this picture there is a woman. She is wearing a blue, pink and orange dress. She is sitting on the ground. She is outside. She is cooking. In front of her there is a red In the middle of the picture there are some green Next to them there is a big green, and next to it there is an orange **pumpkin**. In the back there are some yellow Inside a basket there is a plastic

~~Pumpkin~~ - Bottle - Bananas

Immagine 1a



In this picture there is a woman. She is wearing a blue, pink and orange dress. She is sitting on the ground. She is outside. She is cooking. In front of her there is a red In the middle of the picture there are some green Next to them there is a big green, and next to it there is an orange In the back there are some yellow Inside a basket there is a plastic

Pumpkin - Bottle - Bananas

Immagine 1b



Red pepper - Oil - Zucchini - Onion - Carrot

Immagine 2a



This is a picture of a family eating. They are a mother, a father and two children. They are sitting on the ground. They are outside. In front of the mother there is a In the dish there is some Next to the boy's dish there is a, and near the glass there is a

Glass - Rice

Immagine 2b



Table - Biscuits - Phone - Bread - Glass of juice - Dish

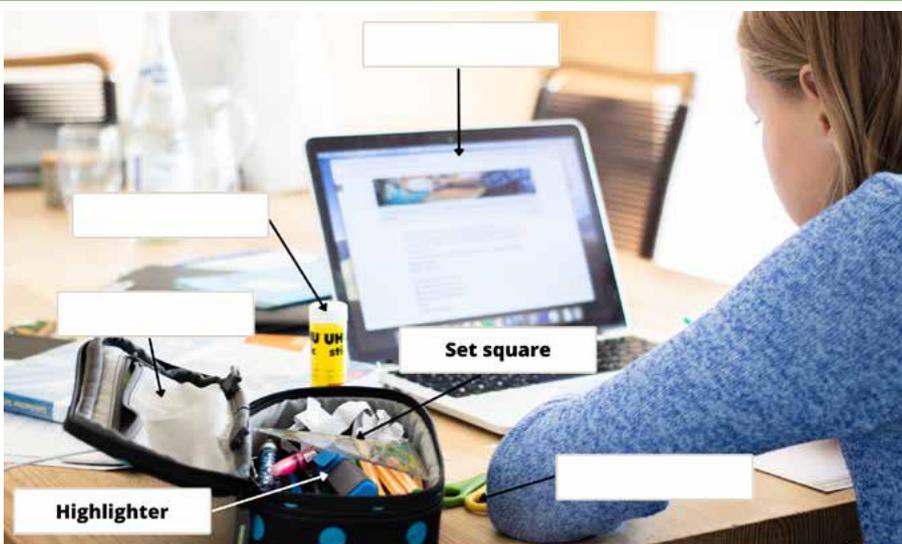
Immagine 3a



In this picture there is a boy doing homework. He is sitting on a on the ground. In front of him there is an On the left there is a On the right there are two

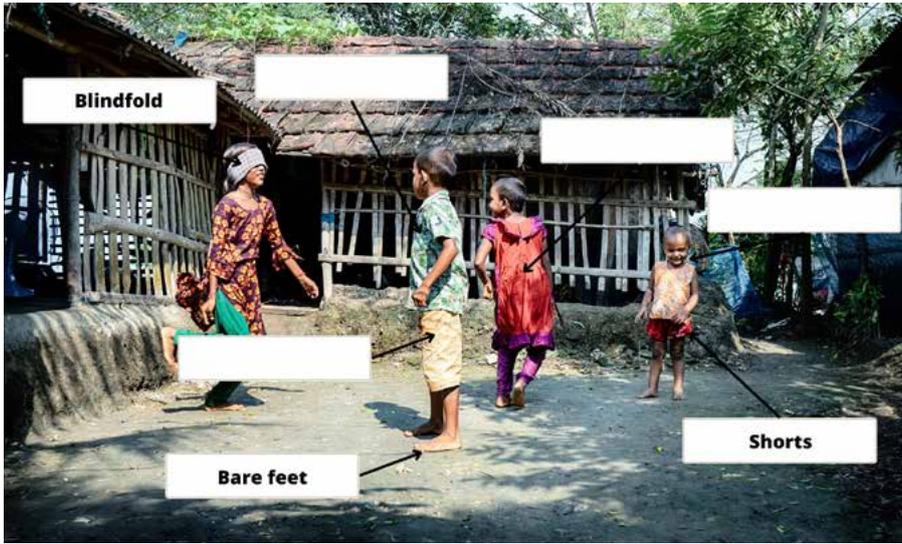
Exercise book - Book - Schoolbag

Immagine 3b



Glue - Computer - Scissors - Pencil case

Immagine 4a



In this picture there are four children playing outside. The girl on the left is wearing a over her face. The boy in the middle is wearing beige and a green The girl next to him is wearing a red and purple The baby on the right is wearing red and has a big They have

Dress - Smile - Trousers - Shirt

Immagine 4b



Jeans - Carpet - Joystick - T-shirt

LIFE IN BANGLADESH



Completate la descrizione delle immagini 1b, 2b, 3b, 4b.
 Aiutatevi leggendo il testo relativo alle immagini 1a, 2a, 3a, 4a.

Attenzione!

- In base a ciò che le immagini rappresentano dovrete modificare i nomi degli oggetti, i maschili e i femminili, i singolari e i plurali;
- Alcune volte dovrete scrivere solo una parola, altre volte più di una.

1A	1B
<p>In this picture there is a woman. She is wearing a blue, pink and orange dress. She is sitting on the ground. She is outside. She is cooking. In front of her there is a red bowl. In the middle of the picture there are some green fava beans. Next to them there is a big green watermelon, and next to it there is an orange pumpkin. In the back there are some yellow bananas. Inside a basket there is a plastic bottle.</p>	<p>In this picture there are She is wearing, and he is wearing They are standing up. They are They In front of them there is a On the table there are two onions. Next to them there is someand a bottle of On the right there are two..... there are some zucchini and a Inside a glass there is some Near the glass some leeks.</p>

2A	2B
<p>This is a picture of a family eating. They are a mother, a father and two children. They are sitting on the ground. They are outside. In front of the mother there is a dish. In the dish there is some rice. Next to the boy's dish there is a glass, and near the glass there is a mug.</p>	<p>This is a picture of They are They are at a table. They are In front of the mother there is an Inside the oven dish Next to the father's dish Next to the children's dishes there are two On the tray on the left there is some bread and</p>

3A	3B
<p>In this picture there is a boy doing homework. He is sitting on a carpet on the ground. In front of him there is an exercise book. On the left there is a schoolbag. On the right there are two books.</p>	<p>In this picture She at a desk. In front of her there is a On the left there is a Inside the pencil case there are</p>

4A	4B
<p>In this picture there are four children playing outside. The girl on the left is wearing a blindfold over her face. The boy in the middle is wearing beige trousers and a green shirt. The girl next to him is wearing a red and purple dress. The baby on the right is wearing red shorts and has a big smile. They have bare feet.</p>	<p>In this picture playing They all are wearing and a pair of They are sitting on a On their feet they are wearing</p>



LIFE IN BANGLADESH

DISCUSSIONE CON L'INSEGNANTE

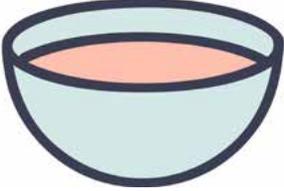
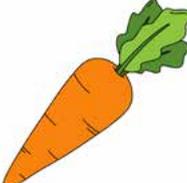
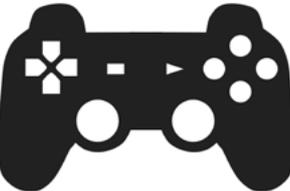
Confrontate le immagini di ciascuna coppia usando le domande guida fornite sotto.

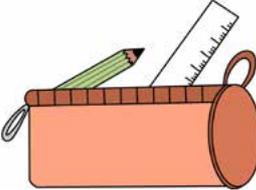
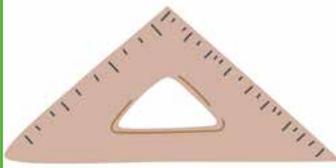
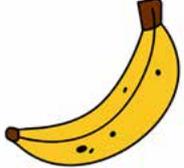
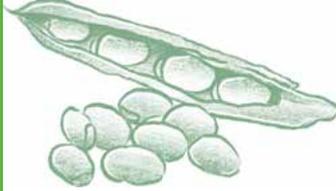
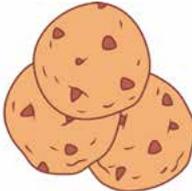
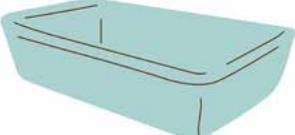
- In ciascuna coppia quanti oggetti ci sono? In quale delle due ce ne sono di più?
- Secondo voi quali oggetti hanno maggior valore economico? In quale immagine si vedono?
- Quali emozioni provano le persone che ci sono nelle immagini? Cosa ve lo fa pensare?

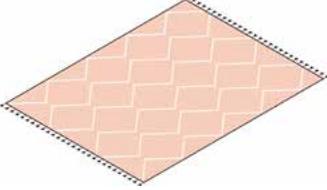
LIFE IN BANGLADESH

CREATE UN MEMORY!

Nella casella vuota a fianco di ogni immagine scrivete in inglese il nome corrispondente. Poi Incollate le tabelle su un cartoncino e ritagliatele. Infine giocate a memory! Quando trovate la corretta associazione tra immagine e nome pronunciate il nome a voce alta.

6 ALLEGATO

LIFE IN BANGLADESH



Alla fine del gioco sparpagiate sul banco le tessere che avete vinto (solo quelle con l'immagine, non quelle con il nome). Distribuite almeno 10 tessere, se ne avete vinte di meno o di più dividetele con i compagni. Descrivete dunque la composizione così ottenuta.

Usate:

- I nomi degli oggetti
- Gli indicatori di posizione (on the left, on the right, in the middle, near, next to...)
- I pronomi dimostrativi (there is, there are)
- Gli articoli indeterminativi (a, an, some...)



LIFE IN BANGLADESH

AUTOVALUTAZIONE

Card 3-2-1: rifletto sul lavoro di oggi

<p>Tre cose che ho imparato</p>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Due domande che voglio fare all'insegnante</p>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Una mia opinione sul lavoro svolto</p>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

LIFE IN BANGLADESH



RUBRICA VALUTATIVA DELLA DESCRIZIONE (PRODOTTO)

	Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
Estensione: Identificazione nomi oggetti	Enuncia il nome corretto di tutti gli oggetti rappresentati	Enuncia il nome corretto di 8 o 9 tra gli oggetti rappresentati	Enuncia il nome corretto di 5, 6 o 7 tra gli oggetti rappresentati	Solo se aiutato Enuncia il nome corretto di meno di 4 tra gli oggetti rappresentati
Correttezza: Uso degli indicatori di posizione	Usa almeno 4 diversi indicatori di posizione. Tutti gli indicatori di posizione sono usati correttamente.	Usa 3 diversi indicatori di posizione. Li usa correttamente da 7 a 9 volte.	Usa 2 diversi indicatori di posizione. Li usa correttamente 5 o 6 volte.	Usa solo 1 indicatore di posizione. Solo se aiutato lo usa correttamente meno di 4 volte.
Correttezza: Uso dei dimostrativi	Usa sempre correttamente "there is" per i singolari e "there are" per i plurali.	Usa correttamente da 7 a 9 dimostrativi.	Usa correttamente 5 o 6 dimostrativi.	Solo se aiutato usa correttamente meno di 4 dimostrativi.
Correttezza: Uso degli articoli	Usa sempre correttamente "a" per le parole singolari che iniziano per consonante, "an" per le parole singolari che iniziano per vocale e "some" per le parole plurali.	Usa correttamente da 7 a 9 articoli.	Usa correttamente 5 o 6 articoli.	Solo se aiutato usa correttamente meno di 4 articoli.
Fluenza: Pause	Le pause per la ricerca delle parole durano meno di 2 secondi. (Le pause per l'autocorrezione e quelle tra un enunciato e l'altro possono essere più lunghe)	Le pause per la ricerca delle parole durano 3 o 4 secondi.	Le pause per la ricerca delle parole durano più di 5 secondi.	Solo se aiutato lo studente riprende a parlare dopo pause per la ricerca delle parole di più di 5 secondi.
Autocorrezione	Lo studente, con il supporto dell'insegnante si autocorregge sempre	Lo studente, con il supporto dell'insegnante si autocorregge la maggior parte delle volte	Lo studente, con il supporto dell'insegnante si autocorregge alcune volte	Lo studente, con il supporto dell'insegnante si autocorregge almeno una volta

LIFE IN BANGLADESH



Griglia di osservazione del lavoro di gruppo (processo): frequenza manifestazione comportamenti/atteggiamenti

Interviene nella discussione	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Coopera con i compagni	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Accetta le critiche	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Aiuta chi è in difficoltà	Sempre	Spesso	A volte	Mai
È concentrato	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Responsabilità: svolge il lavoro in autonomia senza bisogno di essere sollecitato	Sempre	Spesso	A volte	Mai

ORO LIQUIDO



PRIMARIA
(CLASSE 5°)



6 ORE



SINTESI:

Partendo da una semplice introduzione al concetto di biodiversità attraverso l'analisi di alcune caratteristiche delle foreste di mangrovie delle Sundarbans, viene presentato il problema dell'erosione della biodiversità delle Sundarbans e la diretta connessione con l'insicurezza alimentare bangladesese. Il percorso si conclude sottolineando il ruolo cruciale degli insetti impollinatori per la salvaguardia della biodiversità e importanza delle api selvatiche nel processo di impollinazione (il caso dell'apis dorsata e dei Mawali).



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): matematica, scienze, italiano

Obiettivi: riconoscere l'importanza della biodiversità per gli ecosistemi e per la sussistenza alimentare dell'uomo

Competenze: il bambino analizza alcuni aspetti relativi a fauna e flora specifica dell'ecosistema dei mangrovieti del Bangladesh.

Modalità didattica: lezione dialogata, learning by doing



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: gli allegati di questa scheda, matite colorate, materiale per la creazione del bee hotel
- > Svolgimento:
 1. (*engagement*) presentazione della foresta delle Sundarbans attraverso un breve filmato (Allegato 1)
 2. (*lavoro individuale*) introduzione al concetto di biodiversità attraverso la conta della numerosità delle diverse specie floristiche e faunistiche e specie a rischio (Allegato 2)
 3. (*grande gruppo*) approfondimento sulle cause dell'erosione della biodiversità bengalese e connessione con la fame (Allegato 3)
 4. (*coding*): attività di coding per introdurre l'importanza delle api per l'impollinazione (Allegato 4)
 5. (*lezione dialogata*): studio delle caratteristiche dell'autoctona apis dorsata: comprensione dell'importanza dell'ape selvatica per i Mawali e per l'ambiente (Allegato 5)
 6. (*apprendere dal fare*) costruzione di un bee hotel utile ad offrire rifugio alle api solitarie (Allegato 5)
 7. Riflessione e autovalutazione (Allegato 7)
- > Elaborato finale: creazione di un "bee hotel"



VALUTAZIONE:

Allegato 8



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Agenda 2030 (obiettivi 2 e 15)

ORO LIQUIDO



LE FORESTE DI MANGROVIE

Cosa sono le mangrovie? Molto probabilmente non hai mai sentito questa parola! Le mangrovie sono delle foreste molto particolari, che non assomigliano a nessun'altra! Mettono le radici in acqua, sono cullate dalle maree e sono composte da alberi insoliti: gli unici in grado di vivere in acque salate e di respirare attraverso delle radici che crescono all'insù. Hai capito bene, le radici di queste foreste speciali sono aeree, cioè crescono al di fuori del terreno.

Ora ti trovi nelle Sundarbans, tra le coste dell'India e del Bangladesh. Qui, dove la terra incontra il mare, è cresciuta la più grande foresta di mangrovie al mondo.

Con l'alzarsi e l'abbassarsi delle maree oceaniche, il livello dell'acqua salmastra cambia ogni giorno. Le radici degli alberi offrono riparo ai pesci più giovani, mentre i fondali fangosi danno nutrimento ai granchi affamati. Gli animali si arrampicano sugli alberi e gli uccelli pattugliano il fiume alla ricerca di cibo.

Osserva il video, ascolta i suoni del mangrovietao e scrivi nel box qui sotto tutto ciò che vedi o che senti dividendo tra regno animale e vegetale...riuscirai a trovare le "radici aeree"?

<https://www.youtube.com/watch?v=v0OG532oLsQ>



REGNO VEGETALE

REGNO ANIMALE



BIODIVERSITÀ: FLORA E FAUNA DELLE SUNDARBANS

Leggi i testi, osserva e completa le tabelle per calcolare la biodiversità floristica e faunistica delle Sundarbans

Per biodiversità si intende tutto l'insieme di animali, piante, funghi e microorganismi che popolano il nostro pianeta o una particolare area.

L'eccezionale biodiversità della flora della foresta delle Sundarbans è espressa nella tabella che segue.

Osservalta e completa la parte che riguarda la fauna dopo aver letto il testo.

BIODIVERSITA' FLORISTICA	NUMERO DELLE DIVERSE SPECIE VEGETALI			
	h	da	u	
PIANTE SUPERIORI	3	3	4	+
ALGHE	1	6	5	+
ORCHIDACEAE		1	3	=
TOTALE DELLE DIVERSE SPECIE VEGETALI	5	1	2	

Inserisci le categorie vegetali in ordine crescente.

--	--	--

Quale categoria di vegetali è presente con il maggior numero di specie?

Nel video che hai visto, avrai sicuramente notato la presenza di diversi uccelli; in effetti lungo i corsi d'acqua di queste foreste vivono ben 315 specie di uccelli e tra questi ne troviamo di diversi tipi: acquatici, rapaci, uccelli della foresta... Inoltre, pensa che nelle Sundarbans esistono ben 9 specie di martin pescatore e la magnifica aquila dal ventre bianco.

Gli uccelli non sono gli unici abitanti della foresta: infatti nel mangrovieta sono presenti moltissime specie di animali selvatici tra cui 49 specie di mammiferi, 59 specie di rettili, 8 di anfibi, 210 specie di pesci, 24 specie di gamberi, 14 di granchi e 43 diverse specie di molluschi!

Dopo aver letto il testo completa la tabella.

BIODIVERSITA' FAUNISTICA	NUMERO DELLE DIVERSE SPECIE ANIMALI			
	h	da	u	
MAMMIFERI				+
RETTILI				+
ANFIBI				+
PESCI				+
GAMBERI				+
GRANCHI				+
MOLLUSCHI				+
UCCELLI				=
TOTALE DELLE DIVERSE SPECIE ANIMALI				

Ordina le categorie faunistiche in ordine crescente

--	--	--	--	--	--	--	--

Quale categoria faunistica è presente con il maggior numero di specie?

Come hai potuto tu stesso notare contando la numerosità delle diverse specie, in quest'area è presente una incredibile diversità faunistica e floristica. Infatti in termini di biodiversità le Sundarbans non hanno eguali fra le altre foreste di mangrovie! Purtroppo però alcuni splendidi animali che dimorano nel mangrovieta sono in pericolo a causa della deforestazione (il taglio degli alberi) e dei cambiamenti climatici; sono quindi a rischio estinzione.

Nel box qui sotto sono elencati gli animali a rischio: fai attenzione, ogni animale ha due nomi, uno comune (quello che si usa di solito) e uno scientifico (che generalmente è in latino).

Prova a collegare le coppie (nome comune e nome scientifico).

TIGRE DEL BENGALA
COCCODRILLO MARINO
TARTARUGA EMBRICATA
LIMULO
TARTARUGA OLIVACEA
DELFINO DEL GANGE

PLATANISTA GANGETICA
PANTHERA TIGRIS TIGRIS
ERETMOCHELYS IMBRICATA
LEPIDOCHELYS OLIVACEA
CROCODYLUS POROSUS
LIMULUS POLYPHEMUS

Gli animali nel box sono quasi tutti vertebrati, perché hanno uno scheletro interno e una colonna vertebrale, tranne uno... Trova l'intruso!

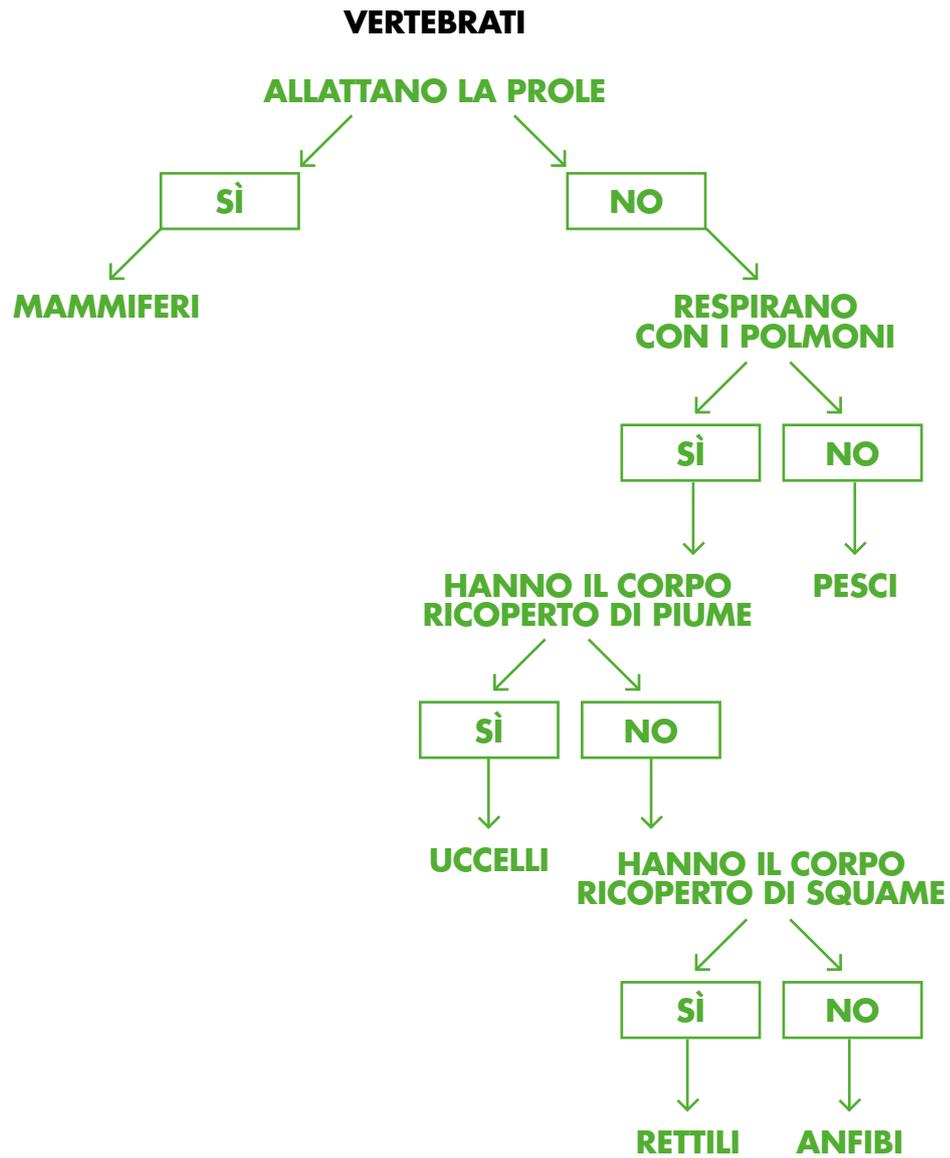
L'intruso è _____

Ora con l'aiuto della maestra puoi cercare delle immagini dei vertebrati a rischio e scegliere il tuo preferito; successivamente puoi disegnarlo nel box qui sotto e utilizzare la mappa per scoprire a quale "classe" (gruppo che riunisce i generi imparentati tra loro) appartiene.

DISEGNO IL MIO PREFERITO



Scopro a quale classe appartiene il mio preferito



L'animale che ho scelto è _____

L'ho scelto perchè _____

Appartiene alla classe _____

ORO LIQUIDO



PERDITA DELLA BIODIVERSITÀ E FAME

“Sundarban” in lingua bengali significa “magnifica foresta”. La magnificenza è data dalla incredibile biodiversità che la caratterizza. Come abbiamo visto però la foresta di Sundarbans è minacciata dalle attività antropiche, cioè dell’uomo (deforestazione, inquinamento) e dai cambiamenti climatici (inondazioni, innalzamento delle maree).

La biodiversità è necessaria a tutti gli esseri viventi, uomo compreso: una foresta sana garantisce sia la sicurezza alimentare, perché è fonte di cibo, sia la salute dei suoi abitanti, perché mette a disposizione acqua e aria pulita.

Il Bangladesh è uno dei Paesi più popolosi del mondo ma è anche quello che ha un tasso di malnutrizione tra i più elevati della Terra. La salute delle persone è danneggiata dalla scarsità di acqua potabile, da servizi e pratiche igieniche inadeguate, da disastri naturali ricorrenti, aggravati dai mutamenti climatici.

Tra le parole sottolineate scegli quelle che ti sembrano più corrette per completare la mappa sulla biodiversità del Bangladesh.

ATTIVITÀ ANTROPICHE • CAMBIAMENTI CLIMATICI • UOMO • SICUREZZA ALIMENTARE CIBO • SALUTE • ACQUA POTABILE • ARIA PULITA • SERVIZI • DISASTRI NATURALI

Schema della biodiversità



LA BIODIVERSITÀ IN BANGLADESH



ORO LIQUIDO



LA BIODIVERSITÀ E GLI IMPOLLINATORI

La foresta di mangrovie in Bangladesh ospita anche un invertebrato molto speciale da cui dipende il futuro del nostro pianeta... scopri di che insetto si tratta svolgendo l'attività di coding.

Ogni riga del codice contiene informazioni per colorare i quadretti delle corrispondenti righe della tabella qui sotto, da sinistra verso destra.

Codice

B=BIANCO N=NERO G=GIALLO A=ARANCIONE

ESEMPIO															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															

1	3B	3N	2B	3N	4B				
2	6B	2N	7B						
3	5B	4N	6B						
4	2B	1N	2B	4N	2B	1N	3B		
5	3B	1N	1B	1G	2N	1G	1B	1N	4B
6	1N	3B	1G	4N	1G	3B	1N	1B	
7	1B	2N	1G	1A	4N	1A	1G	2N	2B
8	2B	2G	1N	4A	1N	2G	3B		
9	1B	4G	4N	4G	2B				
10	1B	3G	6A	3G	2B				
11	4G	6N	4G	1B					
12	4G	6A	4G	1B					
13	5G	4N	5G	1B					
14	1B	3G	1B	4A	1B	3G	2B		
15	6B	2N	7B						

ORO LIQUIDO



LE API

Ora che hai scoperto di che insetto si tratta ti spiego perchè le api sono così importanti per il nostro pianeta! Le api sono tra i più importanti insetti trasportatori di polline, grazie a particolari caratteristiche favorevoli:

- una folta peluria che favorisce l'adesione dei granuli di polline (sottile polvere presente nei fiori che ne permette la fecondazione);
- la capacità di comunicare, attraverso la danza, il luogo in cui si trova una sorgente di nettare;
- l'operosità: un'ape visita un elevato numero di fiori ogni giorno, fino a 700;
- la "fedeltà" a una "fioritura": quando le api trovano una buona fioritura visitano quei fiori per tutto il tempo in cui il nettare è disponibile.

Senza le api quindi cesserebbe l'impollinazione di fiori e piante, processo di cui le api sono responsabili fino al 70%. Se le api decidessero di non raccogliere più nettare sparirebbero immediatamente molti fiori, ma anche mele o fragole, carote o meloni... con gravissime conseguenze per tutta la natura, uomo compreso.

L'ape gigante delle Sundarbans e il suo prezioso miele

Una particolarità delle Sundarbans è il nome dato al miele, chiamato "Oro liquido".

È prodotto dall'ape gigante, un'ape selvatica conosciuta per la sua aggressività e per le sue dimensioni (le ali sono lunghe circa 13 mm). Il nome scientifico dell'ape gigante è *apis dorsata*.

Nonostante la sua natura aggressiva, questa specie è stata tradizionalmente utilizzata come fonte di miele e cera d'api dai "Mawali", i raccoglitori di miele che abitano la foresta e che utilizzano quanto raccolto per guadagnarsi da vivere. Le popolazioni dei Sundarbans, che si dedicano tradizionalmente alla raccolta di prodotti della foresta, sono le principali vittime della perdita della biodiversità della foresta di mangrovie. La caccia del miele è una tradizione millenaria molto pericolosa perché l'*apis dorsata* posiziona i suoi nidi lontano da terra, sui rami di alti alberi o alte rupi, ma il raccoglitore di miele riesce a ritagliare e prelevare porzioni di favo senza farsi pungere, con l'aiuto soltanto di un pò di fumo e della sua esperienza, mantenendo un atteggiamento amichevole e non predatorio verso le api.

L'*apis dorsata* non è mai stata addomesticata ed è quindi un'ape selvatica. Le api selvatiche sono importantissime per l'impollinazione e per preservare la biodiversità poiché riescono più facilmente ad adattarsi ai cambiamenti climatici e a continuare così ad impollinare, anno dopo anno.

Rispondi alle domande

Come viene chiamato il miele delle Sundarbans?

Qual è il nome scientifico dell'ape gigante delle Sundarbans?

Chi sono i Mawali?

Che atteggiamento hanno i raccoglitori di miele verso le api?

Perchè le api selvatiche sono importanti per la salvaguardia della biodiversità?



ORO LIQUIDO

COSTRUISCI UN ALBERGO PER INSETTI E API SELVATICHE.

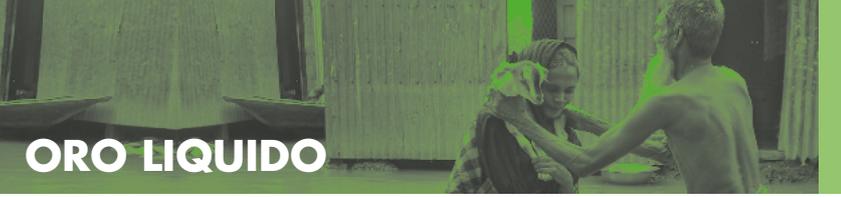
Costruendo un albergo per insetti potrai aiutare le api solitarie e moltissimi altri utilissimi insetti, creando un habitat per rafforzare le loro popolazioni. Le abitazioni per api solitarie devono essere costituite da dei corridoi cavi a fondo cieco, di lunghezza variabile dai 12 ai 20 cm e dal diametro compreso tra i 2 e i 12 mm.

Materiale

- vaso di terracotta o di vetro alto almeno 12 cm
- canne di bambù (o bastoncini cavi all'interno) tagliate a una lunghezza di 12 cm
- cotone organico o cera o argilla
- spago

Procedimento

- costruire un tappo per ogni canna utilizzando cotone o argilla o cera, sigillando bene
- legare tra loro le canne con uno spago
- inserire le canne all'interno del vaso
- con una corda realizza due anelli per sospendere il vaso
- posizionate il vostro nido in modo che il tetto sia isolato dagli agenti atmosferici, preferibilmente in un giardino a sud, sud-est, ad un'altezza da terra di almeno 1,5 m



ORO LIQUIDO

CARD 3-2-1 PER RIFLETTERE INSIEME SUL LAVORO FATTO

Scrivete negli spazi bianchi:

- tre cose che avete imparato
- due domande su questo argomento che volete fare all'insegnante
- una vostra opinione su questo lavoro (ti è piaciuto qualcosa in particolare? Che cosa hai imparato? Qualcosa ti ha annoiato?)

CARD 3-2-1

3 COSE CHE HO IMPARATO

--	--	--

2 DOMANDE CHE HO ANCORA

--	--

1 LA MIA OPINIONE SU QUESTO LAVORO

--


ORO LIQUIDO
VALUTAZIONE**Griglia di osservazione durante il lavoro in grande gruppo (processo)**

	Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
Interviene nella discussione	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Coopera con i compagni	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Aiuta chi è in difficoltà	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Accetta le critiche	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Presta attenzione	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Responsabilità rispetto al lavoro: lavora in autonomia senza bisogno di essere sollecitato	Sempre	Spesso	A volte	Mai

Rubrica di valutazione per la produzione del bee hotel (prodotto)

	Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
Sceglie e organizza il materiale a disposizione	Sempre	Spesso	A volte	Mai
Utilizza le conoscenze apprese per costruire il prodotto	Sempre	Spesso	A volte	Mai

COCKTAIL DI GAMBERI



**SECONDARIA
I° GRADO**
(CLASSE 1°-2°)



4 ORE



SINTESI:

Partendo da un tipico piatto italiano si conduce l'allievo verso la comprensione di cause ed effetti della distruzione della foresta di mangrovie.



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): matematica, scienze, tecnologia, italiano, geografia

Obiettivi: affrontare i molteplici aspetti collegati all'acquisto di cibo e all'impatto che questa azione, naturale e quotidiana, può generare sulla salute e sul sistema ambientale anche a notevoli chilometri di distanza (Bangladesh).

Competenze: l'alunno problematizza gli impatti ambientali causati dallo sfruttamento intensivo del mangrovietao bangladese.

Modalità didattica: dopo una prima fase motivazionale gli alunni lavorano in cooperative learning svolgendo le attività proposte.



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: stampare gli allegati, device, calcolatrice, due matite colorate
- > Svolgimento:
 1. Engagement: divisi in piccoli gruppi gli alunni svolgono un'attività che facilita la comprensione della stretta relazione tra astrazione teorica ed eventi della vita quotidiana. All'interno del gruppo discuteranno tra loro per trovare una strategia e registreranno la soluzione;
 2. Cooperative learning: i gruppi esaminano le tabelle nutrizionali di due prodotti molto simili tra loro e calcolano le percentuali dei valori nutrizionali per costruire un istogramma utile al confronto. Si conclude l'attività con un questionario con domande guida;
 3. Cooperative learning: attraverso l'utilizzo di device gli alunni ricavano informazioni sul paese di origine dei prodotti (Bangladesh);
 4. Cooperative learning: i gruppi leggono due articoli sulle problematiche relative alla pesca e all'allevamento intensivo di gamberi e gamberetti in Bangladesh e completano delle tabelle utili a far emergere quanto rilevato;
 5. Prodotto finale: gli alunni completano un labirinto e scrivono una relazione su quanto appreso e dedotto dalle attività precedenti.
- > Elaborato finale: relazione scritta
- > Altro: sarà necessaria la consultazione di alcuni siti internet



VALUTAZIONE:

Allegato 6.



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Educazione civica- Agenda 2030 (obiettivi 12 e 14), educazione alimentare.

COCKTAIL DI GAMBERI

LA FESTA

La mamma di Marco sta organizzando una festa a casa e Marco si è proposto di aiutarla. Hanno deciso di preparare per gli ospiti il “cocktail di gamberi”, un aperitivo ideato a Boston ma diffuso in tutto il mondo in diverse varianti. Gli invitati alla festa saranno 7 (più Marco e sua mamma).

La ricetta a disposizione della mamma è solo per 4. Potete aiutare Marco a convertire la ricetta per il numero esatto di invitati?

COCKTAIL DI GAMBERI		
INGREDIENTI	QUANTITÀ 4 PERSONE	QUANTITÀ 9 PERSONE
GAMBERI	600 g	
MAIONESE	200 g	
SALSA WORCESTER	2 cucchiaini	
KETCHUP	2 cucchiari	
PANNA FRESCA	50 ml	
CUCCHIAINO DI SENAPE DOLCE	1 cucchiaino	
COGNAC	20 g	
INSALATA GENTILE O LATTUGA	1 piccolo cespo	
ALLORO	1 foglia	
AGLIO	1 spicchio	

Descrivete a parole la strategia che il gruppo ha ritenuto più adatta per trovare la giusta quantità di ingredienti che avete riportato in tabella.

Traduci la strategia in un'espressione numerica per ogni ingrediente

1)

2)

3)

4)

5)

6)

7)

8)

9)

10)



COCKTAIL DI GAMBERI

AL SUPERMERCATO

Ora che conosce le giuste quantità, Marco si reca al supermercato per acquistare gli ingredienti. Le indicazioni della mamma sono state, tra le altre, quelle di comprare delle confezioni di gamberetti surgelati stando attento a scegliere il prodotto con il miglior rapporto qualità prezzo. Arrivato al bancone dei surgelati Marco trova due confezioni di gamberi. Aiutate Marco nella lettura delle etichette e nel confronto tra i due prodotti dal punto di vista nutrizionale.

Prodotto 1

Valori nutrizionali medi per 100 g

ENERGIA	331 KJ/78 Kcal
GRASSI	0,6 g
di cui acidi grassi	0,3 g
CARBOIDRATI	0 g
di cui zuccheri	0 g
PROTEINE	18 g
SALE	2,25 g

Prodotto 2

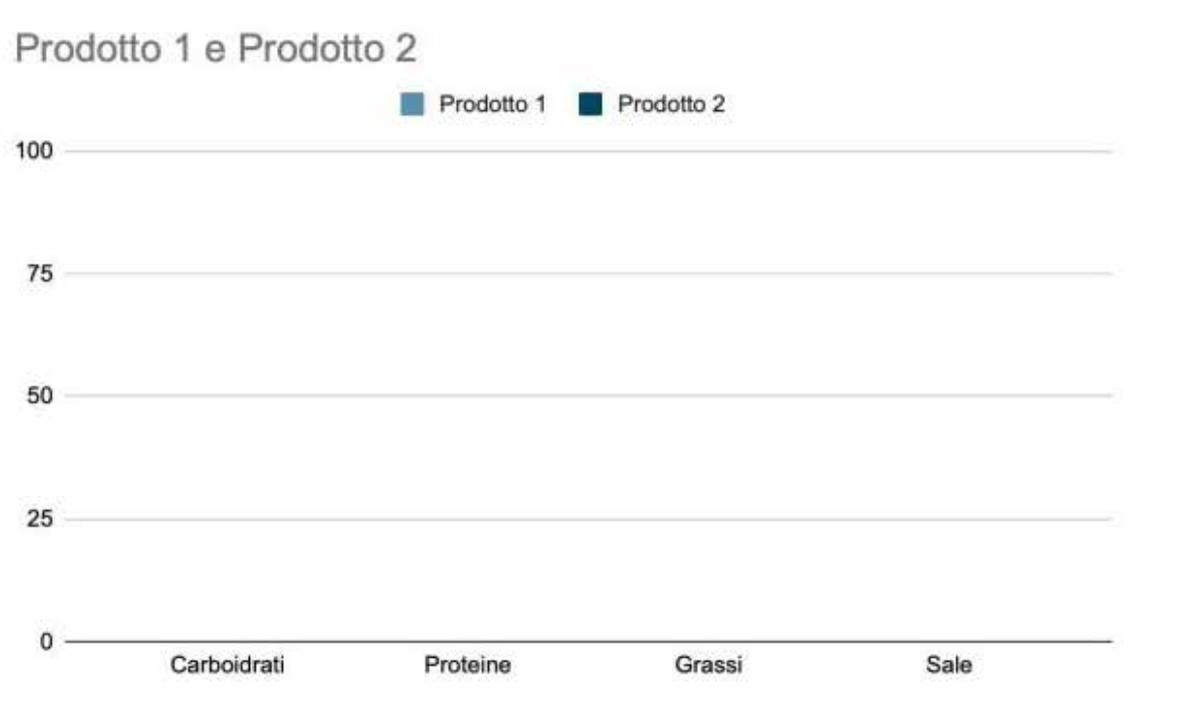
Valori nutrizionali medi per 100 g

ENERGIA	276 KJ/65 Kcal
GRASSI	0,9 g
di cui acidi grassi	0,2 g
CARBOIDRATI	0 g
di cui zuccheri	0 g
PROTEINE	13 g
SALE	3,1 g

Calcolate le percentuali

	PRODOTTO 1	PRODOTTO 2
GRASSI		
CARBOIDRATI		
PROTEINE		
SALE		

Costruite un istogramma per confrontare i due prodotti



Quale prodotto è più povero in proteine?

.....

.....

Quale prodotto è più ricco in grassi?

.....

.....

Considerando il contenuto di sale, quale prodotto secondo te dovrebbe comprare Marco?

.....

.....

Perchè secondo te in nessuno dei due prodotti vi sono carboidrati?

.....

.....

In base alla composizione, quale dei due prodotti secondo te è il migliore sulla base delle percentuali dei macronutrienti?

.....

.....

COCKTAIL DI GAMBERI

MADE IN BANGLADESH

In entrambe le etichette vi è riportata un'unica provenienza: Bangladesh.

Marco è stupito, non pensava che i gamberi potessero fare tanta strada ed arrivare fino al supermercato sotto casa sua... ma quanta strada avranno fatto esattamente?

Scopri la distanza esistente tra il Bangladesh e il supermercato di Marco, che vive a Roma, usando questo link: <https://distanzechilometriche.net>



Qual è la distanza tra il Bangladesh e la città in cui vive Marco?

Sulla confezione del prodotto 1 è riportata una sigla indicante la denominazione commerciale della zona di pesca del Bangladesh. Consulta la mappa interattiva per scoprire di che sigla si tratta.

https://fish-commercial-names.ec.europa.eu/fish-names/map_it



A quale zona economica di pesca appartiene il Bangladesh?

Marco vuole assicurarsi che la sua scelta sia anche etica, per farlo consulta l'atlante dei conflitti ambientali per accertarsi che il mercato dei gamberi non sia causa di eventuali conflitti tra le popolazioni locali. Cerca nella mappa le coste del Bangladesh ed appuntati eventuali conflitti esistenti

<https://ejatlas.org/?translate=it>



Il mercato di gamberi e gamberetti è causa di conflitti in Bangladesh? Riporta ciò che trovi sulla mappa.



COCKTAIL DI GAMBERI

PESCATO O ALLEVATO?

Leggendo con più attenzione Marco nota che, oltre alle differenze nutrizionali, le confezioni si distinguono anche per la seguente dicitura:

- nel prodotto 1 viene riportato “prodotto da pesca”
- mentre sul prodotto 2 c'è scritto: “prodotto da acquacoltura”.

Non conosce la differenza e quindi decide di fare una rapida ricerca on line, trova due articoli in cui viene spiegato di cosa si tratta e quali sono le principali problematiche connesse alla pesca e all'allevamento di gamberi in Bangladesh. Leggete i seguenti testi e riportate in tabella le eventuali criticità connesse alla pesca ed all'allevamento.

La pesca dei gamberetti

“Il problema della pesca di gamberi non sta tanto nello sfruttamento delle risorse: esistono alcune specie di gamberi minacciate dalla pesca, ma in generale i gamberi si riproducono molto velocemente e a quanto sappiamo non li stiamo facendo estinguere. Ma ci sono diversi problemi che riguardano il loro habitat: il principale è legato alla tecnica usata dalla larghissima maggioranza delle barche che pescano gamberi, e cioè la pesca a strascico. Come suggerisce il nome, si pratica facendo scorrere sul fondale marino, a profondità di decine e decine di metri, una rete di forma conica. Da tempo viene considerata una delle tecniche di pesca industriale con il maggiore impatto ambientale, perché distrugge e asporta la gran parte degli organismi (coralli, alghe, molluschi, pesci, crostacei) che incontra. La pesca a strascico, poi, è una delle tecniche che comportano le maggiori catture accidentali, cioè di specie diverse da quelle che si vogliono pescare. Spesso queste catture superano fino a dieci volte il peso delle catture intenzionali, e riguardano anche specie a rischio come delfini, mante, squali. Nei mari tropicali, come per esempio in Bangladesh, una delle specie più minacciate dalla pesca di gamberi è la tartaruga marina che, se rimane impigliata in una rete muore soffocata. Bisogna sapere inoltre che la maggior parte delle specie catturate accidentalmente viene poi rilasciata in mare spesso già morta o comunque in fin di vita (secondo il WWF si tratta dal 40% del pescato mondiale).

Ridotto e riadattato da <https://www.ilpost.it/gamberi-pesca-sostenibilita/>

Criticità connesse alla pesca di gamberi e gamberetti	
Ambiente (acqua, suolo, clima, biodiversità)	
Aspetti sociali	
Benessere degli animali	
Altro	

L'acquacoltura dei gamberetti

Il Bangladesh è uno dei paesi più poveri al mondo ed è anche tra i più colpiti dalle calamità naturali. Uragani, tornado e inondazioni colpiscono spesso il paese. Di per sé questi fenomeni non sarebbero così gravi se non fosse per la deforestazione selvaggia che ha interessato le foreste di mangrovie. Purtroppo invece, poiché il suolo è privato della copertura vegetale, l'enorme volume d'acqua che cade durante le stagioni monsoniche, causa delle inondazioni disastrose. Il territorio del Bangladesh, che in gran parte si trova sul delta di grandi fiumi che scendono dall'Himalaya, tra cui il Gange e il Brahmaputra, è stato pesantemente deforestato ed è soggetto ad un tasso di erosione altissimo.

La deforestazione è partita dalla fine degli anni '70, ossia dal momento in cui il Bangladesh si è buttato nell'allevamento dei gamberi, dedicando a questa attività una quota di territorio sempre maggiore anno dopo anno, andando a sostituire risaie e pascoli. La perdita di campi dedicati al pascolo di bovini e pollame che fornivano alimenti essenziali come latte e uova sono diminuiti causando una grave malnutrizione. I gamberetti d'allevamento sono ospitati in specchi d'acqua vicino alla costa, così che la marea possa trascinare in mare tutte le sostanze di scarto, comprese le sostanze chimiche con cui vengono preparate le vasche e pesticidi e antibiotici con cui vengono trattati i gamberetti per non farli ammalare.

Nella foresta la vegetazione sta morendo, prosciugata dal sale e i pesci d'acqua dolce sono praticamente spariti. Gli uccelli fanno fatica a trovare le bacche, i frutti e gli insetti di cui si nutrivano. Le rane e le lontre sono state uccise perché mangiavano i gamberi e le loro larve.

L'allevamento del gambero sta danneggiando proprio tutti ed in particolar modo, le donne. Prima dei gamberi le donne potevano guadagnare qualcosa e contribuire all'economia familiare allevando animali domestici e coltivando ortaggi, adesso questa possibilità è tramontata e, se anche volessero riciclarsi, l'acquacoltura non ha bisogno di braccia femminili. Alle donne non è rimasto che unirsi ai bambini. Insieme passano ore e ore dentro l'acqua stagnante, senza guanti o gambali di protezione, cercando larve di gambero da rivendere agli allevatori con un guadagno pressoché irrilevante e contribuendo ad aggravare l'impatto ambientale senza nemmeno rendersene conto, poiché per ogni larva di gambero raccolta, infatti, centinaia di altre, appartenenti a creature dell'acqua meno appetibili ma necessarie alla biodiversità, vengono abbandonate sulla riva.

Ridotto e adattato da http://www.biologiamarina.eu/Allevamento_Gamberi

Criticità connesse alla pesca di gamberi e gamberetti	
Ambiente (acqua, suolo, clima, biodiversità)	
Aspetti sociali	
Benessere degli animali	
Altro	

Dopo aver raccolto queste informazioni, Marco ripensa al confronto tra i valori nutrizionali dei due prodotti e si rende conto che i gamberetti d'allevamento hanno un contenuto più alto in grassi ma più basso in proteine. Secondo te perché? Se non sai rispondere a questa domanda puoi annotare qui delle ipotesi o fare una breve ricerca on line.



LA SCELTA

La scelta per Marco è difficile come uscire da un labirinto. Soprattutto dopo aver notato che la differenza del prezzo tra i due prodotti è sostanziale: infatti il prodotto 1 costa ben il 15% in più del prodotto 2. Aiutate Marco ad uscire dal labirinto e prendete una decisione per lui; ricordate che questa dovrà essere motivata alla mamma. Ripercorrete le attività svolte fin qui e scrivete una relazione che faccia riferimento ai seguenti punti:

- Prodotto scelto (primo, secondo o nessuno dei due)
- Qualità nutrizionale dei prodotti
- Distanza tra produttore e consumatore
- Conseguenze della pesca/allevamento sull'ambiente
- Conseguenze della scelta fatta sulla popolazione locale
- Prezzo del prodotto





COCKTAIL DI GAMBERI

VALUTAZIONE

Tre gli aspetti essenziali della valutazione in questo percorso:

- Valutazione del processo di apprendimento (tab n°1)
- Valutazione del prodotto finale richiesto (tab n° 2)
- Autovalutazione dell'alunno (tab n° 3): uno schema che l'alunno compila al termine del percorso per recuperare in funzione metacognitiva le tappe fondamentali del suo apprendimento.

tabella 1

Criteria	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Ascolto e partecipazione	L'alunno partecipa in maniera attiva e propositiva. Rispetta il turno di parola, accoglie l'opinione dei compagni e ne rintraccia in autonomia criticità e punti di forza.	L'alunno partecipa in maniera attiva. Rispetta il turno di parola, accoglie l'opinione dei compagni e ne rintraccia in autonomia criticità e punti di forza.	L'alunno partecipa al dialogo educativo dietro sollecitazione. Non sempre rispetta il turno di parola, e l'opinione degli altri compagni, ma è capace di rintracciare i punti essenziali della discussione.	L'alunno partecipa al dialogo educativo dietro sollecitazione. Non sempre rispetta il turno di parola, e l'opinione degli altri compagni. È capace, con la guida del docente, di rintracciare i punti essenziali della discussione.
Assunzione di responsabilità all'interno del gruppo	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività in maniera responsabile e autonoma. Rispetta il ruolo dei compagni e il proprio. Svolge le attività secondo i tempi stabiliti.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività in maniera autonoma. Rispetta il ruolo dei compagni e il proprio. Svolge le attività secondo i tempi stabiliti.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività con l'aiuto dei compagni. Agisce dietro sollecitazione in maniera adeguata alle richieste.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività con la guida dei compagni o del docente. Svolge le attività non rispettando i ritmi del gruppo.

tabella 2

Criteri	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Forma	Il prodotto è rispondente alle richieste. Corretto in tutte le sue parti; Originale ed efficace e presentato in maniera personale.	Il prodotto è rispondente alle richieste. Generalmente corretto; il messaggio è efficace ed è presentato in maniera personale.	Il prodotto è parzialmente rispondente alle richieste. Generalmente corretto; il messaggio è essenziale ma efficace.	Il prodotto è parzialmente rispondente alle richieste. presenta alcuni errori e di conseguenza non comunica il messaggio in maniera efficace.
Contenuto	I contenuti sono aderenti alla richiesta, sono stati rielaborati in maniera originale e personale. Il lessico è appropriato e scelto con cura. Sono state utilizzate tutte le informazioni fornite nella traccia.	I contenuti sono aderenti alla richiesta, sono stati rielaborati in maniera personale. Il lessico è appropriato. Sono state utilizzate quasi tutte le informazioni fornite nella traccia.	I contenuti sono aderenti alla richiesta, ma mancano di rielaborazione anche se il testo risulta nel suo complesso efficace. Il lessico è generalmente appropriato. Sono state utilizzate quasi tutte le informazioni fornite nella traccia.	I contenuti sono aderenti alla richiesta, ma mancano di rielaborazione. Il lessico è generalmente appropriato. Sono state utilizzate solo poche informazioni fornite nella traccia.

tabella 3

Mi è piaciuto svolgere le attività assegnate	Sì	NO
---	-----------	-----------

Descrivi in un breve testo tutte le fasi del lavoro svolto

Qual è stata l'attività più complessa da svolgere fra le seguenti?

- Attività di calcolo e comprensione dei documenti
- Lavoro di analisi dei documenti e ricerca in rete
- Progettazione e realizzazione del prodotto finale

Spiega perché?

Come hai superato le difficoltà?

Ti è piaciuto lavorare in gruppo? Perché?

Quali attività hai svolto nel gruppo?

Sei soddisfatto del prodotto finale? Motiva la tua risposta.

Quali aspetti del lavoro di gruppo possono essere migliorati?

SFIDA ALLA SICUREZZA ALIMENTARE. THE GOLDEN RICE



SECONDARIA
1° GRADO

(CLASSE 1° E 2°)



8/10 ORE



SINTESI:

La classe è guidata ad esaminare vari tipi di materiali per comprendere gli aspetti geografici, economici e culturali, le risorse ed i problemi che caratterizzano la coltivazione e la produzione del riso in Bangladesh. Infine, gli studenti elaboreranno le informazioni apprese per scrivere un testo narrativo fantascientifico dal titolo "The Golden Rice".



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): italiano, geografia, arte, tecnologia, matematica e scienze, ed. civica.

Obiettivi: identificare e descrivere peculiarità della risicoltura in un Paese in via di sviluppo; comprendere un testo disciplinare; transcodificare informazioni da un codice linguistico ad uno iconico e viceversa; utilizzo di un sito online alla ricerca di informazioni specifiche; produrre un testo narrativo di genere fantascientifico.

Competenze: gli studenti prendono in considerazione diverse fonti circa la risicoltura bengalese per implementare il lessico, utilizzando termini specifici, raccogliendo ed elaborando dati ed informazioni al fine di produrre un testo scritto a partire dai saperi acquisiti.

Modalità didattica: gli studenti in coppie di pari analizzano fonti di vario tipo e successivamente in piccolo gruppo svolgono le attività.

Modalità didattica: cooperative learning (in coppia di pari e in piccolo gruppo)



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: stampa degli allegati, elenco di parole da studiare prima della lettura dei testi proposti (le parole da cui prendere spunto sono individuate in grassetto), pc connesso alla rete.
- > Svolgimento:
 1. In coppia di pari - Gli studenti descrivono un'immagine con l'aiuto di domande. Allegato 1.
 2. In coppia di pari - Gli studenti leggono un testo sulla risicoltura. Allegato 2
 3. In gruppo - Gli studenti realizzano una carta tematica. Allegato 3.
 4. In gruppo - Gli alunni analizzano un climogramma e stendono una relazione. Allegato 4.
 5. In gruppo - Gli alunni guardano un video e stendono una biografia per celebrare la Giornata della Terra. Allegato 4.
 6. In gruppo - Gli studenti realizzano la copertina di un libro di ricette bengalesi. Allegato 5.
 7. In gruppo - Gli alunni risolvono problemi e partecipano ad una discussione. Allegato 6.
 8. Gli studenti leggono un articolo e realizzano un poster scientifico. Allegato 7.
- > Elaborato finale: Scrittura del testo narrativo di tipo fantascientifico. Allegato 8.



VALUTAZIONE:

Allegato 9



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Agenda 2030

SFIDA ALLA SICUREZZA ALIMENTARE. THE GOLDEN RICE

QUANTO NE SAI?

In coppia di pari - Osservate attentamente l'immagine proposta per qualche minuto e provate descriverla seguendo le domande - guida.



Descrivete l'immagine rispondendo alle domande.

- Che cosa vedete sullo sfondo della figura?
- Quale tempo meteorologico puoi dedurre dall'immagine? In quale stagione potremmo essere ?
- Quale attività stanno svolgendo le persone ritratte nell'immagine?
- Secondo voi l'immagine raffigura un paese sviluppato oppure in via di sviluppo?

Motivate la vostra risposta con una frase.

SFIDA ALLA SICUREZZA ALIMENTARE. THE GOLDEN RICE

MIGLIORA IL TUO LESSICO DI BASE

In coppia di pari - Leggete il testo proposto e provate a unire le frasi nella tabella con il connettivo corretto, facendo attenzione alle relazioni espresse dai nessi logici.

Campi di riso

Nell'Asia sudorientale si concentra la più grande produzione di riso mondiale: Cina, India, Indocina e Indonesia sono i massimi produttori e consumatori di questo cereale. La coltivazione viene fatta in modo intensivo, **per** ricavare da uno stesso campo, fino a 3 raccolti ogni anno. Questo è possibile **per** la mancanza di stagioni fredde e **per** la grande disponibilità d'acqua proveniente dai tanti fiumi e dalle piogge monsoniche: **per** far crescere le piantine di riso bisogna **infatti** tenerle immerse in uno strato d'acqua. Nei paesi risicoli le campagne sono densamente abitate perché il riso ha un alto rendimento: un chilometro quadrato di risaia riesce a nutrire da 500 a 1000 persone. Tuttavia i contadini vivono generalmente in condizioni di povertà, perché molti sono al servizio dei grandi proprietari, oppure posseggono appezzamenti talmente piccoli da non riuscire a reggere la concorrenza.

(da Paci G., "L'Asia" in Guardare il mondo, vol 3, Zanichelli editore 2004, p. 101)

FRASE 1	NESSO LOGICO al fine di che quindi perché perciò cioè	FRASE 2
La coltivazione di riso viene fatta in modo intensivo		ricavare da uno stesso campo 3 raccolti all'anno.
Nell'Asia sudorientale mancano le stagioni fredde		si coltiva il riso in modo intensivo.
La grande disponibilità d'acqua proveniente dai tanti fiumi e dalle piogge monsoniche rende possibile		le piantine siano tenute immerse in uno strato d'acqua.
I paesi come l'India sono detti risicoli		produttori di riso in grande quantità.
Il riso ha un alto rendimento		le campagne sono densamente abitate.
I contadini sono poveri		sono al servizio dei grandi proprietari terrieri.

SFIDA ALLA SICUREZZA ALIMENTARE. THE GOLDEN RICE

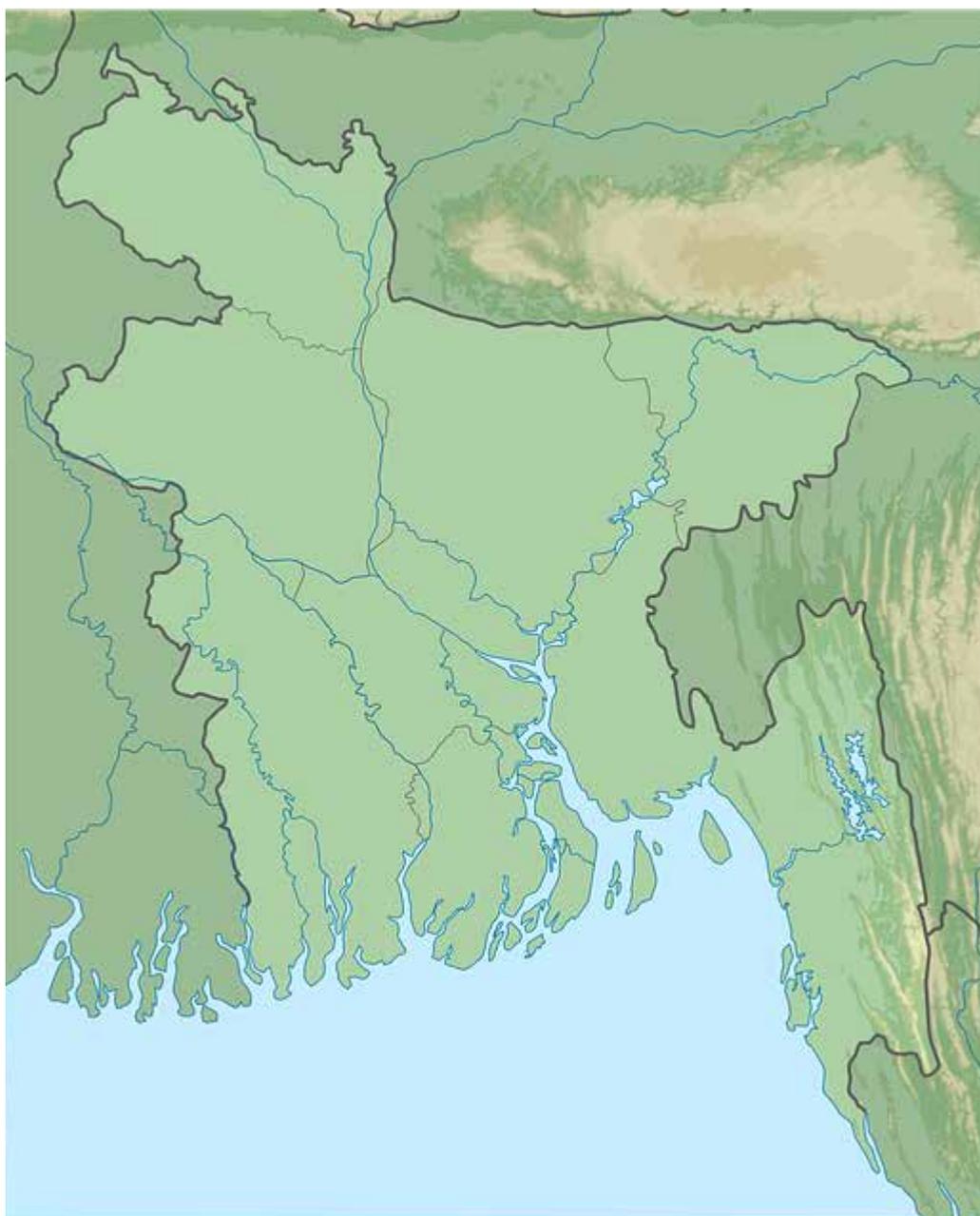
IL RISO

In piccolo gruppo - Leggete il testo proposto e poi cercate nel web le aree principali del Bangladesh - indicate in neretto nel testo - in cui si coltiva il riso. Infine, utilizzando una spiga di riso come icona, individuatele sulla carta muta, realizzando una carta tematica corredata dalla relativa legenda.

Il Bangladesh è diventato un contributore significativo alla produzione mondiale di riso, classificandosi come il quarto produttore mondiale. Nell'anno 2021, la resa stimata del riso nel paese ammontava a 52.5 milioni di tonnellate.

Essendo la coltura più importante del Bangladesh, la coltivazione del riso si estende in quasi tutte le regioni della nazione, con le principali aree di produzione situate nel delta del Gange-Brahmaputra, nella valle di Surma e nel bacino di Haor. Oltre a soddisfare la domanda interna, il Bangladesh esporta anche riso in numerosi paesi, tra cui Nepal, Bhutan e varie nazioni del Medio Oriente.

Ridotto e adattato da <https://www.makemoney.ng/it/biggest-rice-producing-countries-in-the-world/>



SFIDA ALLA SICUREZZA ALIMENTARE. THE GOLDEN RICE

IL CLIMA

Attività 1

In piccolo gruppo - Riproducete sul vostro quaderno il climogramma
<https://it.climate-data.org/asia/bangladesh/dhaka-division/dacca-1062098/#climate-graph>
relativo a piogge e temperature a Dacca, capitale del Bangladesh
e provate a rispondere alle domande.



Confrontate poi la vostra risposta con quella degli altri gruppi della classe, infine, utilizzando tutte le informazioni in vostro possesso, stendete una breve relazione dal titolo "Il clima del Bangladesh" aiutandoti con le informazioni che potete trovare
<https://www.usualweather.com/bangladesh-solito-tempo-tipico-quando-andare-it-11-452>



- Qual è il mese più secco?
- Qual è il mese più piovoso?
- In quali mesi le colonne delle precipitazioni mensili sono assenti (stagione secca)?
- In quali mesi le precipitazioni mensili sono maggiormente alte (stagione umida)?
- Come si comporta la linea delle temperature medie?

Attività 2

In coppia di pari - Guardate il video Bangladesh - Allarme tempesta
<https://www.youtube.com/watch?v=9TsMBqJfeQk>
e poi scrivete in prima o terza persona una breve biografia di 15 righe sulla vita di Nurul mettendo in luce in che modo il cambiamento climatico ha influito sulla realtà contadina.



Immaginate poi che la coltivatrice di riso Anjana Bala Das incontri Urul e gli indichi una possibile soluzione per migliorare la propria vita.

SFIDA ALLA SICUREZZA ALIMENTARE. THE GOLDEN RICE

TUTTI AI FORNELLI

In piccolo gruppo - Leggete il seguente articolo e poi provate a disegnare la copertina di un libro di ricette della cucina bengalese. La proposta migliore sarà scelta per rappresentare il Bangladesh nel cluster del riso di un'ipotetica Expo dal titolo " Azione contro la Fame per nutrire il pianeta".

Il padiglione del Bangladesh all'Expo 2015 punta sul riso, prodotto alimentare centrale nella produzione del paese (che ha una forte vocazione agricola). Non solo produzione ma anche preparazione, conservazione e commercio del riso fanno parte della cultura stessa dello stato del Bangladesh, dove il riso viene coltivato fin dall'antichità. Se da un lato, oggi, il paese è quasi autosufficiente per quanto concerne l'alimentazione, la situazione è instabile a causa dell'incremento demografico, della riduzione della superficie di coltivazione agricola e dei cambiamenti climatici. Nel padiglione del Bangladesh i visitatori potranno approfondire la conoscenza del riso, delle varietà coltivate nel paese e delle risposte alle sfide poste in atto dai cambiamenti climatici, con le varietà di riso sviluppate dal Bangladesh Rice Research Institute per far fronte agli stessi. Nello spazio espositivo del Bangladesh non mancheranno workshop e convegni a tema agricolo e alimentare, spettacoli per i visitatori e la possibilità di effettuare degustazioni di vari piatti tipici bengalesi, naturalmente a base di riso.

Come anticipato il padiglione del Bangladesh si inserisce in uno dei cluster dell'Expo 2015, quello del riso. Oltre allo stato asiatico appartengono al cluster anche la Cambogia, la Sierra Leone, il Myanmar, la Repubblica Democratica Popolare del Laos e il padiglione Basmati[...]. Il riso è quindi uno dei protagonisti, più in generale, dell'Expo 2015 del capoluogo lombardo, e non potrebbe essere altrimenti se si considera che a oggi rappresenta l'alimento base per quasi la metà della popolazione del pianeta. Inoltre il riso può essere conservato a lungo con relativa facilità ed è una pianta particolarmente adattabile, che grazie alle sue caratteristiche è in grado di crescere e maturare in quasi qualsiasi zona della Terra: non a caso, nella cultura asiatica, è considerato un sinonimo della ricchezza.

Ridotto da <https://www.ecologiae.com/expo2015-padiglione-bangladesh-coltivazione-sostenibile-riso>

SFIDA ALLA SICUREZZA ALIMENTARE. THE GOLDEN RICE

LA MATEMATICA NEL PIATTO

In piccolo gruppo - In gruppo provate a risolvere il seguente problema e poi scrivete le vostre considerazioni rispondendo alla domanda aperta finale.

Dovete preparare il riso seguendo la ricetta del Biryani che è un piatto tipico del Bangladesh. Mettete a cuocere 375 gr. di riso per 5 persone. Quanto riso dovrete mettere a cuocere per sfamare una famiglia composta da 5 fratelli e 3 sorelle cui si aggiungono una coppia di anziani genitori? Esprimi il risultato in grammi.

1] Poiché le due grandezze variano in misura direttamente proporzionale, utilizza la seguente tabella per calcolare la quantità di riso necessaria, impostando in modo corretto la proporzione:

↓	375 g	5 persone	↓

2] La famiglia bengalese Monir guadagna 300 taka al giorno con i quali compra 2 kg di riso grezzo al prezzo di 100 taka. Con i soldi rimanenti dal guadagno giornaliero, la famiglia Monir acquista anche frutta, verdura, carne o pesce, olio e altri beni. Nell'anno 2016 il prezzo del riso era di 26 taka al kg ma a causa di un'alluvione e successiva inondazione la quantità di riso prodotta è diminuita. Per questo motivo, il prezzo del riso è salito a 50 taka al kg. Calcolate i kg di riso grezzo a cui la famiglia dovrà rinunciare ogni giorno, tenuto conto dell' aumento del prezzo del riso.

3] Riflettete ora insieme alla vostra insegnante e provate a dire quali conseguenze ha l'aumento del prezzo del riso sull'economia domestica della famiglia Monir.

SFIDA ALLA SICUREZZA ALIMENTARE. THE GOLDEN RICE

IL GOLDEN RICE

In gruppo - Osservate la figura e leggete l'articolo proposto. Successivamente realizzate un poster scientifico (cartaceo o digitale) in cui illustrate gli aspetti più importanti di questa biotecnologia.

Potete seguire questo schema:

- Titolo (accattivante),
- Introduzione all'argomento (per chiarire brevemente il contesto);
- Materiali e metodi di coltivazione del Golden Rice;
- Vantaggi;
- Frase conclusiva.

Scienze OGM: il Bangladesh verso l'approvazione del Golden Rice



Il Bangladesh potrebbe diventare il primo Paese a consentire la coltivazione della varietà di riso OGM creata per contenere beta-carotene, e supplire alla carenza di vitamina A.

Il Bangladesh potrebbe diventare il primo Paese al mondo a coltivare il Golden Rice, una varietà di riso OGM arricchita di beta-carotene - che potrebbe aiutare a prevenire la cecità infantile e le morti dovute a carenza di vitamina A. [...]

UN MICRONUTRIENTE ESSENZIALE. La carenza di vitamina A è una condizione praticamente sconosciuta nei Paesi industrializzati, dove questa sostanza (presente negli spinaci, nelle carote, nella zucca e in molti altri alimenti) è facilmente assimilabile con il cibo. In molti Paesi in via di sviluppo, tuttavia, la poca disponibilità e varietà alimentare causano carenze di vitamina A così gravi che possono predisporre alla cecità e aumentare il rischio di morte per infezioni. [...]. In Bangladesh, è carente di vitamina A un bambino in età prescolare su cinque, nonché il 23,7% delle donne in gravidanza. Alla base di tutto questo c'è la malnutrizione: in questo Paese, così come in diverse aree della Cina, dell'India e di altri Stati asiatici non si ha a disposizione molto più di qualche ciotola di riso al giorno.

GENI IN PRESTITO. Nell'intento di trovare una soluzione al problema, alla fine degli anni '90 Peter Beyer, biologo cellulare all'Università di Friburgo (Germania) e Ingo Potrykus, dell'Institute of Plant Sciences (Svizzera), inserirono nel DNA del riso comune i geni per la sintesi di beta-carotene, presi dal mais. In questo modo "obbligavano" la pianta a produrre il prezioso pigmento di colore arancione (come i chicchi del riso che ne deriva) che il corpo umano sfrutta come precursore per la vitamina A.

ADATTO AL CLIMA LOCALE. Con il tempo, il Golden Rice è stato ottimizzato per contenere dosi particolarmente abbondanti di carotenoidi. La varietà al vaglio del Bangladesh, la dhan 29, è stata prodotta da

un ente di ricerca pubblico, l'International Rice Research Institute (IRRI) di Los Baños, nelle Filippine - un altro Paese in cui il riso aranciato potrebbe presto ricevere il benestare per la coltivazione. Nella versione non modificata, questo tipo di riso cresce soprattutto nella stagione secca e costituisce il 14% circa del raccolto totale bengalese. [...]

UN PERCORSO AD OSTACOLI. Il Golden Rice esiste da circa 20 anni, ma finora ha avuto una scarsa fortuna a causa delle polemiche e delle resistenze sugli organismi geneticamente modificati. Negli ultimi due anni, Stati Uniti, Canada, Nuova Zelanda e Australia hanno approvato il consumo del Golden Rice. In nessuno di questi Paesi c'è al momento la volontà di coltivarlo (la carenza di vitamina A da quelle parti non è un problema) ma l'approvazione è comunque attesa, per prevenire problemi nel caso il riso arricchito arrivasse da fuori.

Testo ridotto e adattato da <https://www.focus.orgm-il-bangladesh-verso-approvazione-del-golden-rice>



SFIDA ALLA SICUREZZA ALIMENTARE. THE GOLDEN RICE

SUPEREROI CONTRO LA MALNUTRIZIONE

In gruppo - Siete stati invitati da una casa editrice a dare il vostro contributo ad una breve antologia di testi di genere "Fantastico" per far comprendere ai vostri coetanei in quale modo un supereroe assolve alla funzione sociale di aiutare le persone in difficoltà. Potete trarre ispirazione, per la creazione del vostro personaggio, dalla consultazione del sito <https://hermesmagazine.it/article/books/supereroe-origini-e-funzione-sociale>

Dopo aver costruito insieme una mappa o uno schema che riporti le caratteristiche principali di un supereroe, scrivete un racconto che abbia come protagonista "Golden Rice" un supereroe che combatte per sconfiggere la fame in Bangladesh.

Quali sarebbero i nemici da affrontare?

Quali armi avrebbe a sua disposizione?

Puoi aiutarti leggendo i tags nel box di parole:

tags	Bangladesh / riso / alluvione / coltivazione / raccolto / inondazione / risaia / tempesta / Giornata Mondiale della Terra/ altro ...
-------------	---

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Tab 1 valutazione prodotto

Criteria	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Forma	L'alunno rispetta tutti gli elementi costitutivi di un testo narrativo di genere fantascientifico: contesto; conoscenza dell'argomento; fluidità della conversazione.	L'alunno rispetta la maggior parte degli elementi costitutivi del testo narrativo di genere fantascientifico: contesto; conoscenza dell'argomento; fluidità della conversazione.	L'alunno rispetta solo alcuni elementi costitutivi di un testo narrativo di genere fantascientifico: contesto; conoscenza dell'argomento; fluidità della conversazione.	L'alunno rispetta parzialmente gli elementi costitutivi di testo narrativo di genere fantascientifico: contesto; conoscenza dell'argomento; fluidità della conversazione.
Contenuto	I contenuti sono aderenti alla richiesta, sono stati rielaborati in maniera originale e personale. Il lessico è appropriato e scelto con cura. Sono state utilizzate tutte le informazioni fornite nella traccia.	I contenuti sono aderenti alla richiesta, sono stati rielaborati in maniera personale. Il lessico è appropriato. Sono state utilizzate quasi tutte le informazioni fornite nella traccia.	I contenuti sono aderenti alla richiesta, ma mancano di rielaborazione anche se il testo risulta nel suo complesso efficace. Il lessico è generalmente appropriato. Sono state utilizzate quasi tutte le informazioni fornite nella traccia.	I contenuti sono aderenti alla richiesta, ma mancano di rielaborazione. Il lessico è generalmente appropriato. Sono state utilizzate solo poche informazioni fornite nella traccia.

Tab. 2 valutazione del processo

Criteria	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Partecipazione	L'alunno partecipa in maniera attiva e propositiva. Rispetta il turno di parola, accoglie l'opinione dei compagni e ne rintraccia in autonomia criticità e punti di forza.	L'alunno partecipa in maniera attiva. Rispetta il turno di parola, accoglie l'opinione dei compagni e ne rintraccia in autonomia criticità e punti di forza.	L'alunno partecipa al dialogo educativo dietro sollecitazione. Non sempre rispetta il turno di parola, e l'opinione degli altri compagni, ma è capace di rintracciare i punti essenziali della discussione.	L'alunno partecipa al dialogo educativo dietro sollecitazione. Non sempre rispetta il turno di parola, e l'opinione degli altri compagni. È capace, con la guida del docente, di rintracciare i punti essenziali della discussione.
Assunzione di responsabilità all'interno del gruppo	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività in maniera responsabile e autonoma. Rispetta il ruolo dei compagni e il proprio. Svolge le attività secondo i tempi stabiliti.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività in maniera autonoma. Rispetta il ruolo dei compagni e il proprio. Svolge le attività secondo i tempi stabiliti.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività con l'aiuto dei compagni. Agisce dietro sollecitazione in maniera adeguata alle richieste.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività con la guida dei compagni o del docente. Svolge le attività non rispettando i ritmi del gruppo.

Autovalutazione: questionario gruppi.

Siete soddisfatti di quanto avete realizzato in gruppo? Che cosa pensate di aver saputo fare bene? Che cosa non siete riusciti a fare oppure, osservando il lavoro dei compagni, fareste in modo diverso? Quali aspetti del compito svolto pensate vi serviranno come esperienza per un futuro lavoro in gruppo?

VIVERE SULL'ACQUA: IL FIUME



SECONDARIA
I° GRADO

(CLASSE 2° E 3°)



3 ORE



SINTESI:

Il docente propone la visione di un breve video e guida gli studenti con domande stimolo e riflessioni verso la comprensione del messaggio. Segue una fase di lavoro cooperativo che permetterà ai ragazzi di visionare nel dettaglio materiali differenti e, attraverso la riflessione di gruppo, ragionare su questioni urgenti come la crisi climatica, la tutela dell'ambiente e l'impatto dell'uomo sulla natura. Nell'ultima fase gli studenti si attiveranno per sintetizzare quanto appreso in una locandina pubblicitaria che contenga un messaggio di sensibilizzazione e immagini significative.



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): geografia, arte e immagine, tecnologia; ed. civica.

Obiettivi: promuovere negli studenti la consapevolezza della difficile situazione in Bangladesh attraverso l'analisi e la comprensione di fonti differenti.

Competenze: lo studente problematizza la questione dei migranti climatici e produce una locandina per sensibilizzare gli altri riguardo questo argomento.

Modalità didattica: lezione dialogata, lavoro in piccolo gruppo.



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: stampa degli allegati, LIM.
- > Svolgimento:
 1. Introduzione dell'argomento attraverso un breve video; segue una lezione dialogata che permetterà agli studenti di apprendere ulteriori dettagli sul tema. La compilazione della scheda allegata al video consentirà ai ragazzi di sistematizzare i contenuti e i concetti fondamentali propedeutici alla fase successiva.
 2. Lavoro cooperativo; studio e discussione di gruppo; compilazione delle schede e scrittura collettiva della sintesi degli allegati.
 3. Progettazione e realizzazione di una locandina pubblicitaria che abbia l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema trattato.
- > Elaborato finale: Locandina realizzata in digitale o su supporto cartaceo.



VALUTAZIONE:

Allegato 4



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Ed. civica (flussi migratori e sostenibilità).

VIVERE SULL'ACQUA: IL FIUME

UNA STORIA IMPORTANTE

Guardate il seguente video e discussione in intergruppo.



<https://www.rsi.ch/play/tv/rsi-news/video/in-fuga-per-il-clima-il-fiume-di-rayhan?urn=urn:rsi:video:14125848>



Compila la scheda

<p>Chi è il protagonista del video e da quale paese proviene?</p>
<p>Prima di arrivare in Italia cosa faceva per vivere?</p>
<p>Perché è stato costretto ad abbandonare il suo Paese e la sua comunità?</p>
<p>In che modo il suo avvocato sta cercando di aiutarlo?</p>
<p>Quale importante decisione ha preso la Corte di Cassazione?</p>
<p>Scrivi almeno tre termini o espressioni che hai imparato grazie alla visione del video.</p> <ul style="list-style-type: none"> - - -



VIVERE SULL'ACQUA: IL FIUME

IL MONDO HA UN PROBLEMA

Attività 1: fate una breve ricerca utilizzando il vostro manuale di geografia e\o internet e scrivete nell'apposito spazio una definizione di "Cambiamento climatico"

Con il termine cambiamento climatico si intende

- **Le sue cause sono...**
- **Le mie responsabilità sono...**

Attività 2: leggete con attenzione la spiegazione delle principali cause del cambiamento climatico e associate ad ogni definizione il termine corretto scegliendolo tra quelli proposti.

**a) Produzione di energia; b) Produzione di beni; c) Disboscamento;
d) Produzione alimentare; e) Consumi eccessivi.**

La tua abitazione e il tuo utilizzo di energia, il modo in cui ti sposti, ciò che mangi e la quantità di rifiuti che generi contribuiscono alle emissioni di gas serra; lo stesso vale per il consumo di beni quali abbigliamento, articoli di elettronica e plastica. Una grossa fetta delle emissioni globali di gas serra è legata alle abitazioni private. Il nostro stile di vita ha un impatto profondo sul nostro pianeta. I più ricchi ne sono i maggiori responsabili. Così l'1% più ricco della popolazione mondiale è responsabile di una quantità maggiore di emissioni di gas serra rispetto al 50% più povero.

La deforestazione a volte finalizzata all'incremento delle coltivazioni di un solo e unico prodotto contribuisce sensibilmente alle emissioni globali di gas serra. Si valuta che ogni anno vengano distrutti circa 12 milioni di ettari di foreste con l'evidente riduzione della stessa capacità del mondo naturale di sottrarre emissioni di anidride carbonica all'atmosfera.

Generare energia elettrica e calore bruciando combustibili fossili provoca una grossa fetta delle emissioni globali. La maggior parte dell'elettricità viene ancora generata bruciando carbone, petrolio o gas, che produce anidride carbonica e ossido di azoto, dei potenti gas serra capaci di avvolgere la Terra intrappolando il calore del sole. A livello globale, si valuta che solamente un quarto dell'energia elettrica provenga dal vento, dal sole e da altre fonti rinnovabili le quali, al contrario dei combustibili fossili, emettono nell'aria una quantità minima o nulla di gas serra o di sostanze inquinanti.

La produzione alimentare utilizza ogni genere di prodotto chimico-farmaceutico nel settore agricolo e di allevamento terrestre e marino ed è ritenuta responsabile dell'aumento dei gas serra. Le emissioni di gas derivano inoltre dalla deforestazione e il disboscamento di terreni e accompagnati dall'utilizzo dei fertilizzanti, diserbanti, insetticidi e mangimi complessi a base di antibiotici, ormoni e disinfettanti. Anche nel settore primario l'utilizzo di macchinari è fondamentale nella produzione agricola, nella pesca e nell'allevamento: pensiamo a quanti passaggi devono subire questi prodotti prima di essere immessi sul mercato: etichettatura, imballaggio e trasporto in container su cargo navale e aereo.

Le produzioni industriali sono responsabili delle emissioni nocive soprattutto a causa dell'utilizzo di combustibili fossili tanto nella produzione di materiali semilavorati come il cemento, il ferro, l'acciaio, la plastica quanto nella produzione di beni di consumo come nell'industria elettronica e tessile, solo per citarne alcuni. L'industria manifatturiera è uno dei maggiori responsabili delle emissioni di gas serra in tutto il mondo proprio a causa delle fonti energetiche non rinnovabili – come il carbone, il petrolio e il gas – impiegate nella loro impiantistica.

Attività 3: leggete il seguente documento e rispondete alle domande

Effetti del cambiamento climatico

Negli ultimi anni stanno cambiando i modelli meteorologici e gli equilibri naturali, il che comporta molti rischi per gli esseri umani e per tutte le altre forme di vita sulla Terra. A partire dagli anni Ottanta ogni decennio ha visto un incremento delle temperature fino al periodo 2011-2020, il più caldo mai registrato. Le temperature nell' Artico sono aumentate con una velocità più che doppia rispetto alla media globale. In quasi tutte le aree del pianeta assistiamo a giorni più afosi e ondate di calore. Le temperature più alte favoriscono l'insorgenza di patologie da calore e rendono più difficile lavorare all'aperto, mentre gli incendi si verificano più facilmente e si propagano più rapidamente. Le tempeste sono diventate più intense e frequenti in molte aree geografiche. Con l'aumento delle temperature si rileva una maggiore umidità che accentua le precipitazioni estreme e le inondazioni, causando temporali sempre più devastanti. Anche la frequenza e l'estensione delle tempeste tropicali, cicloni, uragani e tifoni, sono influenzate dal riscaldamento delle acque superficiali oceaniche. Si tratta di tempeste capaci di distruggere intere comunità, causando enormi perdite umane ed economiche. Il cambiamento climatico e l'aumento delle temperature mette a rischio la sopravvivenza delle specie sulla terraferma e negli oceani. Nel mondo si stanno perdendo specie a un ritmo 1000 volte superiore a qualsiasi altro momento registrato nel corso della storia dell'uomo. Un milione di specie sono a rischio di estinzione nei prossimi decenni. Incendi boschivi, condizioni meteo estreme, parassiti infestanti e malattie sono tra le molte minacce legate al cambiamento climatico. Alcune specie riusciranno a spostarsi e sopravvivere, altre no. I cambiamenti climatici e gli eventi meteorologici estremi sempre più frequenti sono tra le cause dell'aumento della fame e della malnutrizione nel mondo. La pesca, la produzione agricola e l'allevamento del bestiame potrebbero sparire o divenire meno produttivi. A causa dell'acidificazione delle acque oceaniche le risorse marine che nutrono miliardi di persone sono a rischio. La raccolta di alimenti proveniente dalla pastorizia, la caccia e la pesca è diminuita a causa della riduzione della calotta polare delle regioni artiche e antartiche. Inoltre, le elevate temperature e la mancanza di risorse idriche destinate all'irrigazione, può impattare negativamente sull'attività legata all'agricoltura e all'allevamento.

Fonte: <https://unric.org/it/effetti-del-cambiamento-climatico>

Per rispondere alle seguenti domande, il gruppo faccia riferimento anche alle attività precedenti: visione video e riflessione sulle cause del cambiamento climatico.

Perché i cambiamenti climatici contribuiscono ad aumentare la fame e la malnutrizione nel mondo?

Secondo voi quali zone del mondo sono più a rischio?

Quali attività dell'uomo dipendono direttamente dal clima? Perché?

Attività 4: sintesi e conclusione degli apprendimenti

Compilate la scheda di sintesi

Il cambiamento climatico cause e conseguenze.

Cosa sta accadendo in Bangladesh e quali sono le comunità a rischio.

Spiegate perchè è importante sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema.

Sintetizzate in un breve testo cosa avete imparato.

VIVERE SULL'ACQUA: IL FIUME

SOLIDARIETÀ E IMPEGNO

Il gruppo ha il compito di progettare e realizzare una locandina di sensibilizzazione sul delicato tema del cambiamento climatico. Partendo, quindi, dalla storia di Rayhan progettate un messaggio pubblicitario seguendo le indicazioni.



- **Discutete e scegliete il tema centrale del messaggio.**
- **Discutete e scegliete il supporto più adatto alla divulgazione del messaggio. Può essere un prodotto cartaceo realizzato con vostri disegni o un prodotto digitale corredato da immagini efficaci e di effetto.**
- **Scrivete uno slogan breve mettendo in evidenza le difficoltà delle comunità del Bangladesh.**
- **Scegliete un relatore e presentate il lavoro alla classe motivando le vostre scelte. Seguite lo schema per facilitare l'esposizione del relatore:**
 - A. Abbiamo scelto questo tema perché...
 - B. Abbiamo realizzato\inserito queste immagini perchè secondo noi fanno riflettere su...
 - C. Vogliamo comunicare un messaggio di...
 - D. Riteniamo il nostro prodotto efficace perché...



VIVERE SULL'ACQUA: IL FIUME

VALUTAZIONE

Tre gli aspetti essenziali della valutazione in questo percorso:

- Valutazione del processo di apprendimento (tab n°1).
- Valutazione del prodotto finale richiesto (tab n° 2).
- Autovalutazione dell'alunno (tab n° 3): uno schema che l'alunno compila al termine del percorso per recuperare in funzione metacognitiva le tappe fondamentali del suo apprendimento.

tab. 1

Criteri	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Ascolto e partecipazione	L'alunno partecipa in maniera attiva e propositiva. Rispetta il turno di parola, accoglie l'opinione dei compagni e ne rintraccia in autonomia criticità e punti di forza.	L'alunno partecipa in maniera attiva. Rispetta il turno di parola, accoglie l'opinione dei compagni e ne rintraccia in autonomia criticità e punti di forza.	L'alunno partecipa al dialogo educativo dietro sollecitazione. Non sempre rispetta il turno di parola, e l'opinione degli altri compagni, ma è capace di rintracciare i punti essenziali della discussione.	L'alunno partecipa al dialogo educativo dietro sollecitazione. Non sempre rispetta il turno di parola, e l'opinione degli altri compagni. È capace, con la guida del docente, di rintracciare i punti essenziali della discussione.
Assunzione di responsabilità all'interno del gruppo	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività in maniera responsabile e autonoma. Rispetta il ruolo dei compagni e il proprio. Svolge le attività secondo i tempi stabiliti.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività in maniera autonoma. Rispetta il ruolo dei compagni e il proprio. Svolge le attività secondo i tempi stabiliti.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività con l'aiuto dei compagni. Agisce dietro sollecitazione in maniera adeguata alle richieste.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività con la guida dei compagni o del docente. Svolge le attività non rispettando i ritmi del gruppo.

tab. 2

Criteria	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Forma	Il prodotto è rispondente alle richieste. Corretto in tutte le sue parti; Originale ed efficace e presentato in maniera personale.	Il prodotto è rispondente alle richieste. Generalmente corretto; il messaggio è efficace ed è presentato in maniera personale.	Il prodotto è parzialmente rispondente alle richieste. Generalmente corretto; il messaggio è essenziale ma efficace.	Il prodotto è parzialmente rispondente alle richieste. presenta alcuni errori e di conseguenza non comunica il messaggio in maniera efficace.
Contenuto	I contenuti sono aderenti alla richiesta, sono stati rielaborati in maniera originale e personale. Il lessico è appropriato e scelto con cura. Sono state utilizzate tutte le informazioni fornite nella traccia.	I contenuti sono aderenti alla richiesta, sono stati rielaborati in maniera personale. Il lessico è appropriato. Sono state utilizzate quasi tutte le informazioni fornite nella traccia.	I contenuti sono aderenti alla richiesta, ma mancano di rielaborazione anche se il testo risulta nel suo complesso efficace. Il lessico è generalmente appropriato. Sono state utilizzate quasi tutte le informazioni fornite nella traccia.	I contenuti sono aderenti alla richiesta, ma mancano di rielaborazione. Il lessico è generalmente appropriato. Sono state utilizzate solo poche informazioni fornite nella traccia.

BANGLADESH, STROFE DI NATURA E BELLEZZA



SECONDARIA
I° GRADO

(CLASSE 2° E 3°)



4 ORE



SINTESI:

L'insegnante presenta rapidamente il poeta Tagore e la sua poetica; fornisce poi un testo significativo e ne guida la comprensione. Segue lo studio cooperativo di alcuni documenti che riguardano il Bangladesh (territorio e ambiente, società e criticità legate al clima e alla fame). In conclusione, si chiede ai ragazzi la scrittura collaborativa di un testo letterario in prosa o in versi per celebrare elementi della natura che sono alla base del sostentamento della popolazione del Bangladesh, ma che a causa del cambiamento climatico sono a rischio.



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): italiano, geografia, ed. civica

Obiettivi: attraverso la lettura di testi di diverso tipo gli alunni imparano a conoscere l'ambiente e il territorio del Bangladesh.

Competenze: l'alunno utilizza il linguaggio letterario per scrivere un testo a scopo celebrativo.

Modalità didattica: lezione dialogata, lavoro in gruppo per svolgere attività di vario tipo.



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: stampa allegati, LIM, pc, collegamento alla rete.
- > Svolgimento:
 1. Introduzione della figura di Tagore e ascolto e lettura dell'inno del Bangladesh.
Analisi del testo attraverso una scheda che gli alunni compilano individualmente.
 2. Apprendimento cooperativo: i gruppi leggono testi che riguardano alcuni aspetti specifici del territorio e, attraverso lo svolgimento delle attività, ricavano informazioni sulla vita quotidiana della popolazione del Bangladesh.
 3. Scrittura collaborativa. Il gruppo scrive un testo (in prosa o in versi) prendendo spunto dai versi di Tagore. I prodotti dei gruppi verranno letti e/o interpretati dagli autori in seduta plenaria.



VALUTAZIONE:

Allegato 4

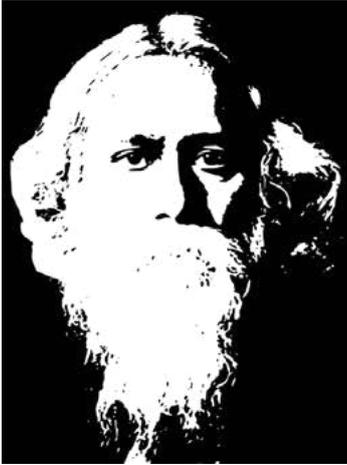


COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Ed civica (legame tra ambiente e alimentazione)

BANGLADESH, STROFE DI NATURA E BELLEZZA

LA NATURA DI TAGORE



Il poeta

Poeta, prosatore, autore teatrale e filosofo bengalese, nacque il 7 maggio del 1861 nell'antica residenza familiare di Jorasanko, a Calcutta, da una famiglia appartenente ad un'elevata aristocrazia che svolse un ruolo importante nella vita culturale, artistica, religiosa e politica del Bangladesh. Studiò nel Regno Unito. Nel corso di questo lungo soggiorno, decise di tradurre in inglese il proprio cognome (originariamente Thakhur). Tornato in patria, si dedicò all'amministrazione delle sue terre e a coltivare ogni forma d'arte. Tagore si proponeva di conciliare la cultura occidentale con quella orientale, e da profondo conoscitore della lingua inglese qual era, tradusse lui stesso le sue opere in questa lingua. La sua raffinata cultura gli ha permesso di adattare la lingua bengali a diverse esigenze espressive (prosa, poesia, canti teatro) imprimendo ai suoi scritti modernità e suggestivo incanto. Tagore con la sua opera ha affermato il proprio amore per la natura, per Dio e le

proprie aspirazioni di fratellanza umana. L'inno nazionale della Repubblica popolare del Bangladesh è stato composto da Tagore in lingua bangla nel 1906. Inno del Bangladesh

https://it.wikipedia.org/wiki/File:Amar_Sonar_Bangla_-_official_vocal_music_of_the_National_anthem_of_Bangladesh.ogg



Mio dorato Bangla
lo ti adoro.
Per sempre i tuoi cieli, il tuo vento,
riempiendo di armonia la mia anima
come se fosse un flauto.
In primavera, o madre,
la fragranza dei tuoi boschi di mango
mi rende matto di gioia,
ah, che emozione!
In autunno, o madre,
nel pieno fiorire delle risaie
ho visto dappertutto i dolci sorrisi.
Dorato bangla io ti adoro.
Ah, che bellezza, che ombre
Che amorevolezza, e che commozione!
Che morbido tessuto hai steso
Sulle radici degli alberi di banyan
E lungo le rive dei fiumi!

O madre, le parole della tua bocca
Sono come nettare
per le mie orecchie.
Ah, che emozione!
O madre se la tristezza fa cadere
un'ombra sul tuo viso
I miei occhi si riempiono di lacrime!
Mio dorato Bangla
lo ti adoro.

Compila la scheda

Dopo aver letto con attenzione il componimento riassumi il contenuto in poche righe.

Quali elementi naturali celebra il poeta?

Spiega con le tue parole la seguente espressione: "O madre se la tristezza fa cadere un'ombra sul tuo viso. I miei occhi si riempiono di lacrime!"

Attraverso quali sensi si percepiscono i seguenti elementi?

- Vento come un flauto
- fragranza dei boschi di mango
- sorrisi delle risaie
- morbido tessuto
- parole come nettare per le orecchie

**Quali sono i sentimenti del poeta nei confronti del suo Paese?
Quali versi ti hanno aiutato a rispondere?**

Quali elementi naturali citati nel componimento sono caratteristici del Bangladesh? (aiutati facendo una ricerca)

BANGLADESH, STROFE DI NATURA E BELLEZZA

RACCONTARE IL BANGLADESH

Attività 1: il testo proposto di seguito è il racconto di un viaggio in Bangladesh, leggetelo e svolgete le attività.



Il **Gange**, il grande fiume del subcontinente indiano nasce sulla catena dell'Himalaya, attraversa le del nord dell'India e il Bangladesh sfociando, dopo un percorso di 2.500 chilometri, nel Golfo del Bengala. Qui, nella regione del Sundarbans, fa un ampio delta. Questa regione è caratterizzata dalla più grande foresta di **mangrovie** al mondo, che si estende su regioni appartenenti al Bangladesh e allo stato del Bengala Occidentale, in India. Mongla è una piccola cittadina conosciuta per essere la base di partenza verso la più famosa attrazione turistica del Bangladesh, il Parco Nazionale del Sundarbans, riconosciuto dall'Unesco Patrimonio

Mondiale dell'Umanità dal 1997 per la sua straordinaria biodiversità. Una sera, durante il ritorno a Mongla da una escursione in barca, scorsi in lontananza un piccolo e sperduto villaggio di pescatori. Rinunciai al parco, alla sua natura selvaggia e alle sue tigri e, prese le dovute informazioni su come arrivare da solo e con mezzi locali di fortuna al piccolo villaggio, mi imbarcai nella mia nuova avventura. L'esperienza vissuta con i pescatori e le loro famiglie fu indimenticabile. Conobbi persone fantastiche, che vivono in condizioni estreme, in piccole capanne di fango seccato e la cui unica fonte di sopravvivenza è la pesca. Vivono in una delle zone più ostili al mondo dal punto di vista climatico, sotto la costante minaccia di uragani. Ogni anno, durante la stagione dei monsoni, che va da maggio a novembre, cicloni ed uragani flagellano la regione del delta del Gange provocando morti e devastazione. Nel novembre 2007 il ciclone Sidr colpì duramente il Bangladesh e la **regione del Sundarbans** provocando migliaia di morti e più di un milione di sfollati. Gli eventi catastrofici hanno cadenza più o meno annuale ed alcuni sono stati di grandi proporzioni: nel novembre 1997 il numero delle vittime fu di 150.000 e nel 1970 il ciclone Bhola, il più disastroso a memoria d'uomo devastò il Bangladesh provocando la morte di 500.000 persone. Nonostante le ovvie difficoltà di carattere linguistico, fui accolto dagli abitanti del villaggio, alquanto sorpresi di veder arrivare un viaggiatore nel loro sperduto villaggio, con grande calore e ospitalità. La curiosità e l'interesse nei miei confronti fu pari a quella che io nutro per loro. Mi concessero la possibilità di documentare le loro attività quotidiane, giocai con bimbi che per la prima volta in vita loro conoscevano uno straniero, andai in barca con i pescatori, condivisi una frugale cena a base di pesce e fui addirittura invitato a passare la notte nella piccola capanna di fango. Una esperienza unica, emozionante e, agli occhi di un occidentale privilegiato che presto ritornerà alle sue comodità, anche divertente. Sicuramente meno divertente per la gente del posto che per tutta la vita combatte con tenacia e forza d'animo contro la minaccia dei tifoni, l'erosione del suolo, le maree, l'innalzamento delle acque dovuto al riscaldamento globale.

Testo adattato da <https://lucavasconi.carbonmade.com>

**Fate una breve ricerca dei termini evidenziati nel testo.
Riportate le informazioni nella scheda.**

Gange

Mangrovie

Regione del Sundarbans

Attività 2: immaginate adesso di essere anche voi dei viaggiatori capitati per caso in un villaggio rurale. Gli abitanti del posto vi hanno accolto con gioia e ospitato per qualche giorno offrendovi cibo, bevande e alloggio. Scrivete una pagina di diario per raccontare il breve soggiorno (utilizzate anche le informazioni reperite nell'attività 1).

Attività 3: leggete il testo e svolgete l'esercizio proposto.

La coltivazione del mango è antica quasi quanto la nascita dell'agricoltura. Ha origini indiane e intorno al IV secolo a. C. grazie a dei monaci buddisti i suoi semi, provenienti appunto dall'India, vennero introdotti nella parte orientale dell'Asia. Intorno al VII secolo arrivarono nel Sud della Cina. Esistono testimonianze archeologiche sulla presenza del mango risalenti a 5000 anni fa in queste zone. Frutto estremamente versatile, perfetto per realizzare creazioni in cucina sia dolci che salate, il mango unisce a questa peculiare caratteristica anche numerose virtù in grado di apportare al nostro organismo una grande quantità di benefici. Proprio per questo motivo, vista la tendenza globale a inseguire il benessere fisico in modo più naturale possibile, la produzione e commercializzazione del mango è cresciuta in pochissimi anni del 100%. Il Bangladesh è il nono produttore mondiale di mango il quale è considerato "l'albero nazionale"; i suoi frutti e le sue foglie sono impiegati a scopo ornamentale per eventi, feste e cerimonie. Il mango, inoltre, è ricco di sostanze nutritive che arrecano beneficio al nostro organismo:

- è un frutto che combatte la stanchezza fisica, in quanto ricco di vitamina A, B e C e di Sali minerali importanti quali potassio, magnesio e calcio;
- ricco di acqua e fibre, il mango è un valido aiuto per il nostro intestino;
- ha riconosciute proprietà antiossidanti e antinfiammatorie;
- è un potente diuretico;
- contiene molto betacarotene e stimola quindi la produzione di melanina;
- l'alta concentrazione di potassio fa sì che questo frutto aiuti a combattere lo stress e di conseguenza l'insonnia.

La leggenda delle origini dell'albero del mango

Il mango è noto per simboleggiare l'amore eterno, la ricchezza e la fertilità. In un'antica storia si presenta come un marchio di vero amore: c'era una volta il re della Terra che si innamorò di Surya Bai, la figlia di Surya, il Dio Sole. Ma una maga gelosa ingannò Surya Baie la gettò in un serbatoio d'acqua. Nel punto in cui si credeva che la giovane principessa fosse annegata, crebbe un fiore di loto, che catturò la fantasia del re depresso. Infastidita da ciò, la maga tirò fuori il fiore e lo bruciò fino a ridurlo in cenere! Da queste ceneri crebbe un enorme albero con foglie verde scuro, che portava frutti d'oro (i manghi) che recavano lo splendore della principessa. Era uno spettacolo da vedere e persone da vicino e da lontano venivano a osservarlo! Quando uno dei frutti maturò e cadde sulla terra, si trasformò immediatamente nella stessa Principessa Surya Bai. Il re la riconobbe e si sposarono.

testo adattato da <https://tasterplace.com/il-mango>

Adesso confrontatevi e provate a spiegare con un breve testo il messaggio della leggenda.

BANGLADESH, STROFE DI NATURA E BELLEZZA

LA PAROLA ALLA NATURA

Scrittura collaborativa

Prima di svolgere l'attività conclusiva dovete sapere che:

L'economia del Bangladesh è essenzialmente agricola, favorita dal clima umido che rende possibili tre raccolti annuali (invernale, primaverile ed estivo). Circa due terzi della superficie totale sono coltivati, soprattutto a riso (fino a tre raccolti annui nel Sud), che però non bastano per tutta la popolazione. Hanno contribuito ad aggravare la situazione una serie di calamità naturali (alluvioni), che hanno colpito alcune regioni del Bangladesh, rendendo ancora più precarie le condizioni di vita della popolazione locale. Lo sfruttamento delle risorse da parte dei paesi industrializzati ha contribuito a danneggiare il territorio; il cambiamento climatico ha reso invivibile alcune zone del paese e la sopravvivenza di alcune comunità dipende dagli aiuti internazionali. Importanti sono le colture di prodotti destinate alla lavorazione industriale, tra cui la iuta, la canna da zucchero, diffusa soprattutto nei territori più elevati, il tè, il tabacco, i semi oleosi (lino, sesamo, arachidi, ricino), il cotone ecc. L'allevamento del bestiame (soprattutto bovini) è assai diffuso; le greggi però sono in gran parte denutrite per carenza di pascoli. Un posto di primo piano ha la pesca, grazie all'abbondanza di acque. A causa delle alluvioni e dei disastri ambientali la pratica di questa attività è in pericolo.

Testo adattato da <https://www.unimondo.org/Bangladesh/Economia>

Da questa breve lettura potete dedurre che la natura del Bangladesh è in pericolo e di conseguenza anche la sopravvivenza della popolazione. Prendendo spunto dal brano di Tagore scrivete anche voi un testo che celebri un elemento che avete incontrato durante lo svolgimento delle varie attività. Scegliete se scriverlo in versi come Tagore o invece in prosa.

Suggerimenti utili per la stesura:

- Scegliete un elemento tipico del territorio (un frutto, una pianta, un fiume, un animale)
- Stilare un elenco di aggettivi che lo descrivano
- Inserite all'interno del testo almeno una similitudine o una metafora (es: lo sguardo dolce come il mango maturo)
- Descrivete le percezioni sensoriali (suoni, profumi, sapori)
- Aiutatevi nelle descrizioni con immagini reperite in rete

VALUTAZIONE

Tre gli aspetti essenziali della valutazione in questo percorso:

- Valutazione del processo di apprendimento (tab n°1)
- Valutazione del prodotto finale richiesto (tab n° 2)
- Autovalutazione dell'alunno (tab n° 3): uno schema che l'alunno compila al termine del percorso per recuperare in funzione metacognitiva le tappe fondamentali del suo apprendimento.

tab. 1

Criteria	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Ascolto e partecipazione	L'alunno partecipa in maniera attiva e propositiva. Rispetta il turno di parola, accoglie l'opinione dei compagni e ne rintraccia in autonomia criticità e punti di forza.	L'alunno partecipa in maniera attiva. Rispetta il turno di parola, accoglie l'opinione dei compagni e ne rintraccia in autonomia criticità e punti di forza.	L'alunno partecipa al dialogo educativo dietro sollecitazione. Non sempre rispetta il turno di parola, e l'opinione degli altri compagni, ma è capace di rintracciare i punti essenziali della discussione.	L'alunno partecipa al dialogo educativo dietro sollecitazione. Non sempre rispetta il turno di parola, e l'opinione degli altri compagni. È capace, con la guida del docente, di rintracciare i punti essenziali della discussione.
Assunzione di responsabilità all'interno del gruppo	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività in maniera responsabile e autonoma. Rispetta il ruolo dei compagni e il proprio. Svolge le attività secondo i tempi stabiliti.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività in maniera autonoma. Rispetta il ruolo dei compagni e il proprio. Svolge le attività secondo i tempi stabiliti.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività con l'aiuto dei compagni. Agisce dietro sollecitazione in maniera adeguata alle richieste.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività con la guida dei compagni o del docente. Svolge le attività non rispettando i ritmi del gruppo.

tab. 2

Criteri	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Forma	Il prodotto è rispondente alle richieste. Corretto in tutte le sue parti; Originale ed efficace e presentato in maniera personale.	Il prodotto è rispondente alle richieste. Generalmente corretto; il messaggio è efficace ed è presentato in maniera personale.	Il prodotto è parzialmente rispondente alle richieste. Generalmente corretto; il messaggio è essenziale ma efficace.	Il prodotto è parzialmente rispondente alle richieste. presenta alcuni errori e di conseguenza non comunica il messaggio in maniera efficace.
Contenuto	I contenuti sono aderenti alla richiesta, sono stati rielaborati in maniera originale e personale. Il lessico è appropriato e scelto con cura. Sono state utilizzate tutte le informazioni fornite nella traccia.	I contenuti sono aderenti alla richiesta, sono stati rielaborati in maniera personale. Il lessico è appropriato. Sono state utilizzate quasi tutte le informazioni fornite nella traccia.	I contenuti sono aderenti alla richiesta, ma mancano di rielaborazione anche se il testo risulta nel suo complesso efficace. Il lessico è generalmente appropriato. Sono state utilizzate quasi tutte le informazioni fornite nella traccia.	I contenuti sono aderenti alla richiesta, ma mancano di rielaborazione. Il lessico è generalmente appropriato. Sono state utilizzate solo poche informazioni fornite nella traccia.

tab. 3

Mi è piaciuto svolgere le attività assegnate	SÌ	NO
---	-----------	-----------

Descrivi in un breve testo tutte le fasi del lavoro svolto

Qual è stata l'attività più complessa da svolgere fra le seguenti?

- comprensione del testo di Tagore e discussione in classe
- lavoro di analisi dei documenti e comprensione dei testi proposti
- progettazione e realizzazione del prodotto finale

Spiega perché?

Come hai superato le difficoltà?

Ti è piaciuto lavorare in gruppo? Perché?

Quali attività hai svolto nel gruppo?

Sei soddisfatto del prodotto finale? Motiva la tua risposta.

Quali aspetti del lavoro di gruppo possono essere migliorati?

VISIT BANGLADESH BEFORE TOURISTS COME



SECONDARIA
I° GRADO

(CLASSE 1° E 2°)



6/8 ORE



SINTESI:

La classe è guidata ad esaminare vari tipi di materiali per comprendere gli aspetti geografici, economici e culturali, le risorse ed i problemi che caratterizzano la realtà del Bangladesh. Agli alunni è richiesto di osservare e descrivere luoghi e fenomeni utilizzando termini specifici dell'inglese al fine di implementare l'acquisizione linguistica. Creeranno poi un contesto autentico d'uso della stessa grazie alla scrittura di un testo informativo dal titolo "Visit Bangladesh before tourists come".



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): Inglese, geografia, arte (lettura delle immagini), tecnologia, ed. civica (uso consapevole e finalizzato della rete per cercare informazioni).

Obiettivi: identificare e descrivere peculiarità, usi e costumi di un Paese (interculturalità); prestare attenzione al parlato dei compagni in una situazione di interazione verbale; comprendere un testo disciplinare; transcodificare informazioni da un codice linguistico ad uno iconico e viceversa; utilizzo di un sito online alla ricerca di informazioni specifiche.

Competenze: gli studenti prendono in considerazione molteplici aspetti della realtà bengalese per scrivere un testo informativo che inviti i turisti a visitare il Paese in oggetto.

Modalità didattica: Cooperative learning



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: stampa degli allegati, elenco di parole da studiare prima della lettura dei testi proposti (le parole da cui prendere spunto sono individuate in grassetto).
- > Svolgimento:
 1. Pair work - Gli studenti completano una carta geografica del Bangladesh (Allegato 1)
 2. Pair work - Gli studenti leggono un testo su Dhaka e descrivono le immagini (Allegato 2)
 3. Pair work- Gli studenti preparano un discorso su Dhaka (Allegato 3)
 4. Group-work – Gli alunni leggono i testi proposti e memorizzano alcune parole (Allegato 4)
 5. Group work – Gli alunni leggono un testo e completano una tabella (Allegato 5)
 6. Team Game (Allegato 6) – Il docente fornisce un elenco di parole inerenti, scelte in base al livello della classe; gli studenti creano dei piccoli indovinelli
 7. Group work – Gli alunni leggono i testi e completano una tabella (Allegato 7)
 8. Assess your Knowledge – Domanda euristica (Allegato 8)
- > Elaborato finale: Scrittura del testo informativo.



VALUTAZIONE:

Allegato 9



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Agenda 2030

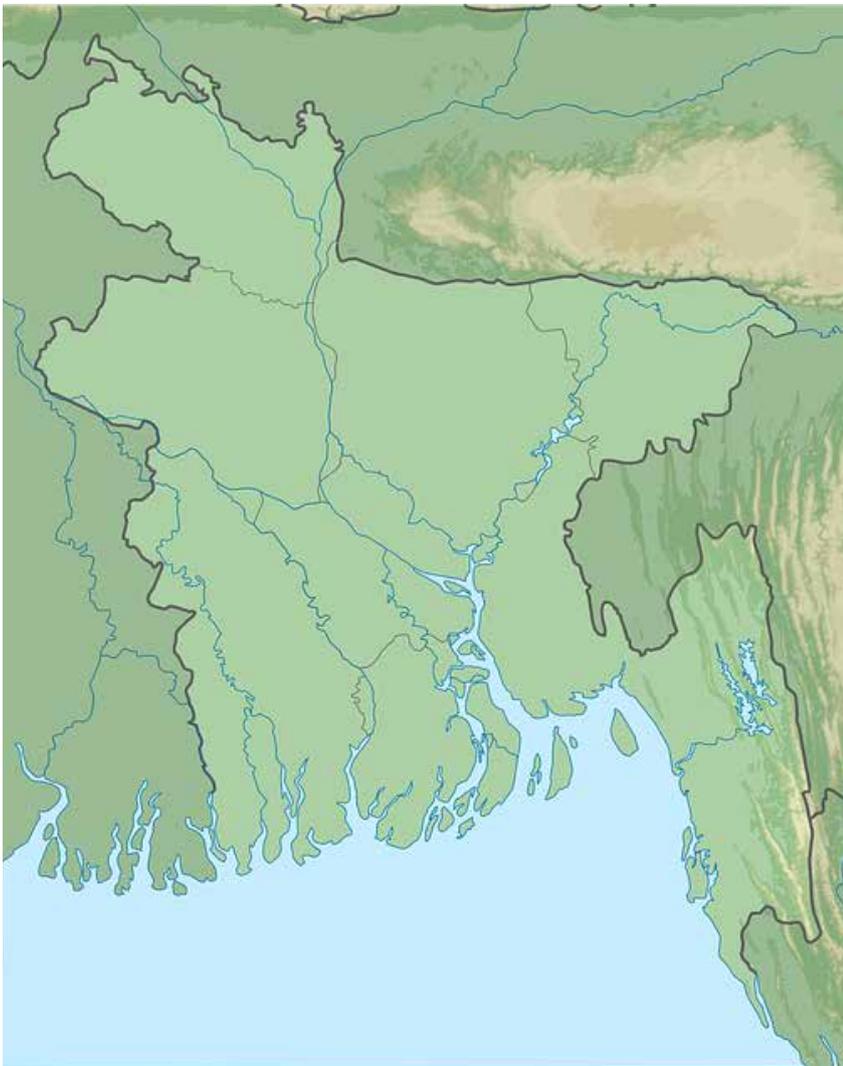
VISIT BANGLADESH BEFORE TOURISTS COME

MAP SKILLS

Pair work- Label the map. Using the proposed video to help you, write the names of the features in the correct spaces on the map below.

Video: Physical geography of Bangladesh <https://www.youtube.com/watch?v=oBE4kdx1ruo>

East India / West India / Myanmar/ Indian Ocean / Bay of the Bengal / Ganges River / Ganges delta / Jamuna River / Brahmaputra River / Meghna River / Mouths of the Ganges / Sundarbans Forest / Keokradong peak / Kaptai lake /



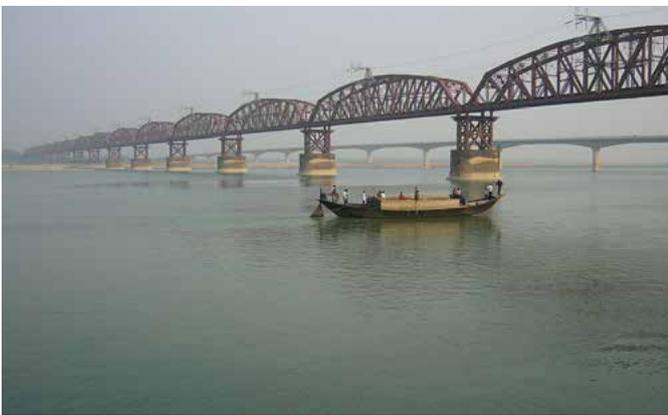
VISIT BANGLADESH BEFORE TOURISTS COME

DHAKA

Pair work- Read the text and write a correct sentence next to each image to describe it. Pay attention to the words in bold.

DHAKA became the capital of the newly formed sovereign state of BANGLADESH in 1971. The city has a tropical **monsoon climate with heavy summer rainfall** (June through September), about 80 in (203 cm) annually. Summer is hot and humid and winter is dry and mild. It is located on a tributary of the Me-ghna-**GANGES River system** [...]. National capital status in 1971 turned Dhaka into a fast-growing dynamic metropolis. [...] The very congested and badly maintained old city, heart of the commercial center, has given rise to a typical traditional **bazaar city center**. Dhaka is one of the most homogeneous cities, as 95 percent of its population speak Bengali and 90 percent are **Muslims**. Because of their number, Dhaka is designated as the **City of Mosques**. [...]. A third of modern Dhaka's population live in dire **poverty** and in **slums**, though the rich have built **buildings** of **brick** and **mortar**.

Rdotto e adattato da geography.name/dhaka



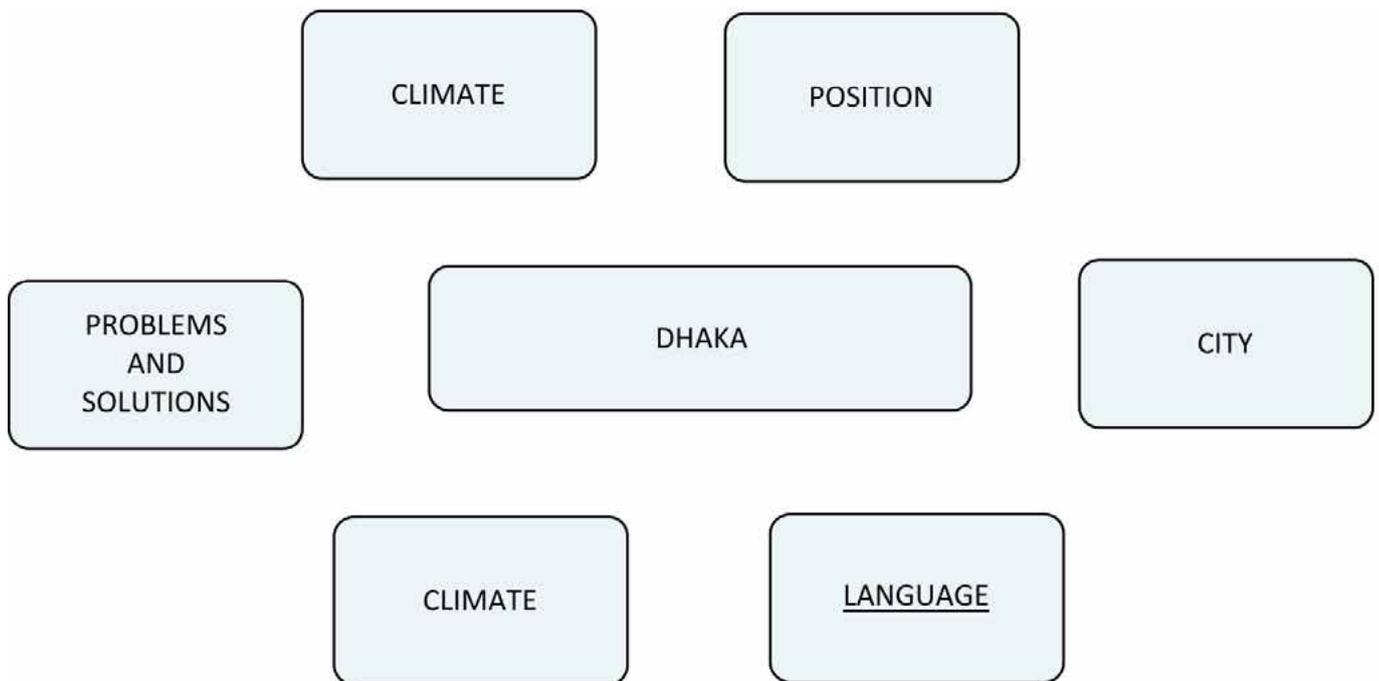
VISIT BANGLADESH BEFORE TOURISTS COME

DHAKA'S PROBLEMS AND HOW TO SOLVE THEM

Pair work- Read the text below and prepare a speech about Dhaka. Follow the mind map suggestion.

Dhaka's problems are many: a preponderance of **mosquitoes**, high level of **noise pollution**, **flooding** after **heavy rains**, jammed streets with three-wheelers, buses, motorbikes, **cycle-rickshaws**, and **pedestrians**. [...] To decrease the risk of flooding, the city has huge retention basins. The problem of enacting the plan is a lack of funding.

Adattato da geography.name/dhaka/



VISIT BANGLADESH BEFORE TOURISTS COME

TRAVEL ESSENTIALS

Group work- Read the texts below and try to understand and memorize the meaning of the words in bold. Then identify the attractions on the previous Bangladesh map. You can use Google Maps.

Goaldi Mosque [Dhaka] Goaldi Mosque was built in 1705 by Abdul Hamid during the reign of Mughal emperor Aurangzeb. The graceful, single domed Goaldi Mosque is the most impressive of the monuments of the old capital city Sonargaon and a good example of pre-Mughal architecture.

Guava farming in the southern region of Bangladesh is famous for **guavas**, more popularly known in Bangladesh as 'Bengal's Apple'. [...] farmers heavily rely on guava farming. [...] Loss in **guava farming** in one season usually leads to poverty for farmers for the whole year.

Floating guava market [Banaripara]. The floating market appears as the center of Barisal (aka The Venice of Bengal) beauty. [...] For more than 100 years, the local farmers have been experiencing the ups and downs of life along the river. Not only the guava, but there are also other fruits sold in this market.

Testi ridotti e adattati da <https://beautifulbangladesh.gov.bd/page/about-bangladesh>

Teknaf Peninsula is one of the longest sandy beach ecosystems (80 km) in the world. [...] Important habitats at the site include **mangrove**, mudflats, beaches and sand dunes, canals and lagoons and marine habitat[...] The Teknaf peninsula mangroves support the habitat of 161 different fisheries species. Teknaf reserved forest is one of the oldest reserved forests in Bangladesh.

Tea Gardens the first ever **tea garden** of Bangladesh was established in the British period at Malnichera in 1857. After that, the favorable weather and geographic location helped to flourish the tea industry in this region. Srimangal, the tea capital of Bangladesh, having most of the tea gardens of the country, is called

Teknaf Peninsula is one of the longest sandy beach ecosystems (80 km) in the world. [...] Important habitats at the site include **mangrove**, mudflats, beaches and sand dunes, canals and lagoons and marine habitat[...] The Teknaf peninsula mangroves supports the habitat of 161 different fisheries species. Teknaf reserved forest is one of the oldest reserved forests in Bangladesh.

Tea Gardens the first ever **tea garden** of Bangladesh was established in the British period at Malnichera in 1857. After that, the favourable weather and geographic location helped to flourish the tea industry in this region. Srimangal, the tea capital of Bangladesh, having most of the tea gardens of the country, is called "The land of two leaves and a bud". The largest tea garden in the world is situated here. There are terraced tea gardens and pineapple, rubber, and lemon plantation. It is more beautiful in the rainy season to stay at Srimangal having the highest rainfall in Bangladesh and the place has a mystic look.

Kaptai Lake the Lake is full of fish and provides facilities for cruising, swimming and skiing. There are also facilities for angling and short trip by **Sampan**, local name for country boats. Also, the Boga Lake, a lake atop mountain in Bandarban, is very famous among tourists due to its unique positioning and natural appeal.

Testi tradotti e adattati da milan.mofa.gov.bd/en

"The land of two leaves and a bud". The largest tea garden in the world is situated here. There are terraced tea gardens and pineapple, rubber, and lemon plantation. It is more beautiful in the rainy season to stay at Srimangal. It has the highest rainfall in Bangladesh.

Kaptai Lake is full of fish and provides facilities for cruising, swimming and skiing. There are also facilities for angling and short trips by **Sampan**, the local name for country boats. Also, the Boga Lake, a lake atop a mountain in Bandarban, is very famous among tourists due to its unique positioning and natural appeal.

Testi tradotti e adattati da milan.mofa.gov.bd/en

VISIT BANGLADESH BEFORE TOURISTS COME

TEST YOUR KNOWLEDGE

Group work - Write the correct name under the pictures and complete the proposed table.



Word	What is it?	Where?
Mosque		
Sampan boat		
Tea garden		
Mangrove		
Guava farming		

6



VISIT BANGLADESH BEFORE TOURISTS COME

GUESSING GAME

Team game - You are divided into two teams. The teacher gives each group five words. Try to get your classmates to guess as many of the words, creating a question. Follow the example to make questions. The team which guesses the most words in the shortest time, wins.

- A. It is a wild cat. Who is it?
B. Bengal tiger**

That's right/No, try again.

7

ALLEGATO



VISIT BANGLADESH BEFORE TOURISTS COME

ABOUT BANGLADESH

Group work- Read the texts below and complete the table. Pay attention to the words in bold.

We have the longest **sea beach** in the world, **cox's bazaar**. The **Sundarban** is one of the biggest **mangrove forests** in the entire world and a huge source of beauty. You can find **Royal Bengal Tiger** there. I love my country very much. I am so lucky to born here.

Ridotto e adattato da <https://www.paragraphbuzz.com/paragraph-on-my-country>

To top all that of, nature has been cruel to this country. It may host several scenic beauties, but the country is plagued with **natural disasters**. Over the years countless **floods, droughts, earthquakes, tsunami, cyclones** have devastated this country. Millions of people have died and even more have gone **homeless**. Sometimes you just see no hope for this country.

Ridotto e adattato da <https://www.quora.com/What-is-your-review->

These people take their **culture** very seriously. You will see very few people who put this much effort in preserving their tradition. And to be a part of these celebrations will certainly be an amazing experience. [...] Most of the Bangladeshis are **Muslim** by religion. The first day that breaks the long Ramadan is a national public holiday known as "Eid ul-Fitr" [Eid]. So, Eid is also a very important event in Bangladesh. I would highly recommend visiting Bangladesh while their **Eid** celebrations are still going on.

Ridotto e adattato da <https://www.quora.com/What-is-your-review-of-Bangladesh>

Two years ago, more than 730,000 mainly **Muslim Rohingya** fled into neighbouring Bangladesh to escape **religious persecution** in Myanmar in a global exodus of an unprecedented rate, joining about 250,000 Rohingya already living there. More than 900,000 Rohingya are now living in **camps** south of **Cox's Bazar** in southeast Bangladesh in the world's largest **refugee settlement**, with no sign of a return in the near future to the country where they were refused citizenship and had limited access to education and healthcare.

Ridotto da <https://news.trust.org/packages/life-for-the-rohingya-in-the-worlds-largest-refugee-camp/>

People love to cook, eat and have a good time savoring it. And not just for themselves! Inviting friends, family and neighbors for dawat (dinner/lunch invitation) is a very popular custom. [...] Now I don't like to compare Bangladeshi food with Indian food, but I would say it's pretty similar. Except that Bangladeshi food is better. Just kidding (not really...)! Oh, and also, Bangladeshi people love sweets. Bangladesh offers an amazing selection of fruits. Mangoes, Guavas and Jackfruits to name a few!

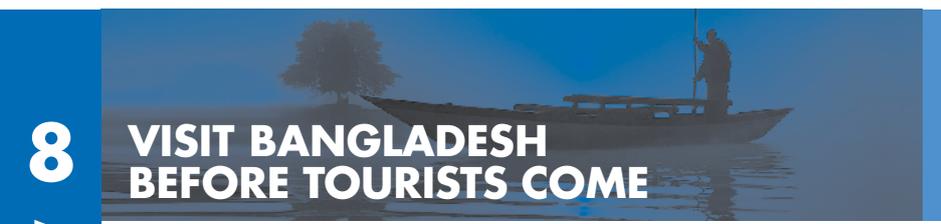
Ridotto e adattato da <https://www.quora.com/What-is-your-review-of-Bangladesh>

[...] This country has its fair share of **problems**. **Political unrest** still prevails. [...] . **Pollutions** in the city areas are disturbing. The **traffic** is unbearable. **Economic disparity remains**. **Corruption** haunts every system you look at. Ridotto e adattato da <https://www.quora.com/What-is-your-review-of-Bangladesh>

With the **highest population density** in the world, **little arable land**, and frequent **natural disasters**, Bangladesh has often struggled to feed its population. [...] **food security** challenges remain[...]. Fifty million people in Bangladesh still live in **extreme poverty**, and 36 million are chronically **hungry** or **mal-nourished**. More than 40 percent of Bangladeshi children lack the nutrition they need for healthy lives. Ridotto e adattato da <https://www.ifpri.org/news-release/opportunities-and-options>

Flag if the first column aspects are Positive or negative for Locals, Tourists or the Environment

	Local Population		Tourist		Environment	
	Positive	Negative	Positive	Negative	Positive	Negative
Nature						
Culture						
Kitchen						
Economy						



00 ALLEGATO

ASSESS YOUR KNOWLEDGE

Now consider all the information learned about Bangladesh, visit the site <https://beautifulbangladesh.gov.bd/page/about-bangladesh>.

With the help of your teacher try to answer the question: "What are the best places to visit in Bangladesh?"

VISIT BANGLADESH BEFORE TOURISTS COME

VISIT BANGLADESH BEFORE TOURIST COME

Bangladesh is a country with a rich history, culture, and natural beauty, but it is not one of the most well-known travel destinations. Now think about all the information you have about this country. If somebody would like to visit Bangladesh, what are the positive and negative aspects this country would offer the tourists? Write a text to answer the question and describe some of the places to visit in Bangladesh. The title is "Visit Bangladesh before the tourists come." The text will be a page in a travel guide about Bangladesh.

VISIT BANGLADESH BEFORE TOURISTS COME

VALUTAZIONE DEL PROCESSO

Criteria	Avanzato	Intermedio	Base	iniziale
Ascolto e partecipazione	L'alunno partecipa in maniera attiva e propositiva. rispetta il turno di parola, accoglie l'opinione dei compagni e ne rintraccia in autonomia criticità e punti di forza.	L'alunno partecipa in maniera attiva. Rispetta il turno di parola, accoglie l'opinione dei compagni e ne rintraccia in autonomia criticità e punti di forza.	L'alunno partecipa al dialogo educativo dietro sollecitazione. Non sempre rispetta il turno di parola, e l'opinione degli altri compagni, ma è capace di rintracciare i punti essenziali della discussione.	L'alunno partecipa al dialogo educativo dietro sollecitazione. Non sempre rispetta il turno di parola, e l'opinione degli altri compagni. È capace, con la guida del docente, di rintracciare i punti essenziali della discussione.
Assunzione di responsabilità all'interno del gruppo	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività in maniera responsabile e autonoma. Rispetta il ruolo dei compagni e il proprio. Svolge le attività secondo i tempi stabiliti.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività in maniera autonoma. Rispetta il ruolo dei compagni e il proprio. Svolge le attività secondo i tempi stabiliti.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività con l'aiuto dei compagni. Agisce dietro sollecitazione in maniera adeguata alle richieste.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività con la guida dei compagni o del docente. Svolge le attività non rispettando i ritmi del gruppo.

VALUTAZIONE DEL PRODOTTO

Criteria	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Forma	L'alunno rispetta tutti gli elementi costitutivi di un testo informativo: contesto; conoscenza dell'argomento; fluidità della conversazione.	L'alunno rispetta la maggior parte degli elementi costitutivi di un testo informativo: contesto; conoscenza dell'argomento; fluidità della conversazione.	L'alunno rispetta solo alcuni elementi costitutivi di un testo informativo: contesto; conoscenza dell'argomento; fluidità della conversazione.	L'alunno rispetta parzialmente gli elementi costitutivi di un testo informativo: contesto; conoscenza dell'argomento; fluidità della conversazione.
Contenuto	I contenuti sono aderenti alla richiesta, sono stati rielaborati in maniera originale e personale. Il lessico è appropriato e scelto con cura. Sono state utilizzate tutte le informazioni fornite nella traccia.	I contenuti sono aderenti alla richiesta, sono stati rielaborati in maniera personale. Il lessico è appropriato. Sono state utilizzate quasi tutte le informazioni fornite nella traccia.	I contenuti sono aderenti alla richiesta, ma mancano di rielaborazione anche se il testo risulta nel suo complesso efficace. Il lessico è generalmente appropriato. Sono state utilizzate quasi tutte le informazioni fornite nella traccia.	I contenuti sono aderenti alla richiesta, ma mancano di rielaborazione. Il lessico è generalmente appropriato. Sono state utilizzate solo poche informazioni fornite nella traccia.

IL MERCATO



SECONDARIA
1° GRADO

(CLASSE 2° E 3°)



5/6 ORE



SINTESI:

Gli alunni analizzano il prezzo di alcuni prodotti nei supermercati del Bangladesh e i costi di produzione di alcuni di essi. Fanno poi un gioco a squadre in cui, in un mercato, cercano di acquistare i prodotti della squadra avversaria indovinandone il prezzo. Stilano infine la lista della spesa di un mese di una famiglia di 4 persone, ne calcolano il costo e lo confrontano con lo stipendio medio di un lavoratore in Bangladesh.



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): geografia, italiano, matematica, ed. finanziaria (ed. civica), scienze, scienze motorie.

Obiettivi: Conoscere i prodotti più comuni in Bangladesh; capire quali elementi influiscono sui costi di produzione; riflettere sulla discrepanza tra salario e costo dei prodotti.

Competenze: lo studente elenca i prodotti necessari al sostentamento di una famiglia e ne calcola il costo totale. Confronta poi il costo con lo stipendio di un lavoratore medio e ipotizza le conseguenze del divario tra il denaro a disposizione e quello necessario.

Modalità didattica: lavoro di gruppo, role play



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: stampa degli allegati, cartoncini, cartelloni o pc.
- > Svolgimento:
 1. Gli studenti leggono un testo sui prodotti tipici in Bangladesh (Allegato 1).
 2. La classe viene divisa a metà: abitanti di Dacca e abitanti di Chittagong. A ciascuna metà viene consegnato un elenco di prodotti reperibili in un supermercato bangladese con il prezzo in Taka (Allegati 2 e 3) e un testo relativo ai costi di produzione di un prodotto tessile in cui viene esplicitato lo stipendio medio di un operaio.
 3. Role play: gli abitanti di ciascuna città allestiscono un banchetto al mercato esponendo dei cartoncini recanti il nome dei prodotti presenti nel loro elenco. A turno cercano di indovinare il prezzo dei prodotti degli abitanti dell'altra città. (Allegato 4).
 4. Debriefing: mediante domande guida i gruppi riflettono sull'attività svolta (Allegato 5)
 5. Gli studenti divisi in piccoli gruppi misti composti da abitanti di Dacca e abitanti di Chittagong ipotizzano un menu settimanale (Allegato 6); stilano una lista della spesa per acquistare gli alimenti necessari, ne calcolano il costo e lo confrontano con lo stipendio medio di un lavoratore in Bangladesh (Allegato 7).
- > Elaborato finale: Lista della spesa e commento al confronto con lo stipendio medio di un lavoratore.



VALUTAZIONE:

Allegato 8 (valutazione e autovalutazione)



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Ed. civica; tecnologia



IL MERCATO

PRODOTTI TIPICI

L'economia del Bangladesh è essenzialmente agricola, favorita dal clima umido che rende possibili tre raccolti annuali (invernale, primaverile ed estivo): principale coltura è quella del riso, che però non è sufficiente al fabbisogno interno (non basta cioè per sfamare tutti gli abitanti). Hanno contribuito ad aggravare la situazione una serie di calamità naturali (alluvioni), che hanno colpito alcune regioni del Bangladesh tra la fine del 1997 e l'inizio del 1998, rendendo ancora più precarie le condizioni di vita della popolazione. Importanti sono le colture di prodotti a uso industriale, tra cui la iuta, principale prodotto di esportazione del Paese, la canna da zucchero, diffusa soprattutto nei territori più elevati, il tè, il tabacco, i semi oleosi (lino, sesamo, arachidi, ricino), il cotone ecc. L'allevamento del bestiame (soprattutto bovini) è assai diffuso; in gran parte però gli animali sono denutriti per carenza di pascoli. Un posto di primo piano ha la pesca, praticata nelle zone vicino all'oceano e in quelle affacciate sui fiumi. Gran parte del pescato è però venduto, essiccato e salato. La sopravvivenza di gran parte della popolazione continua a dipendere dagli aiuti internazionali gestiti dalla Banca mondiale e dal Fondo monetario. Assai modesto è il ruolo dell'industria, essenzialmente basata sulla lavorazione dei prodotti agricoli (tessiture, zuccherifici, manifatture di tabacchi) e forestali (cartiere), cui si aggiungono alcuni complessi chimici, metalmeccanici, della gomma, del cemento ecc. Il prodotto tradizionale dell'artigianato è la mussola, che da secoli ha reso famosa la capitale.

Fonte: <https://www.unimondo.org/Paesi/Asia/Asia-meridionale/Bangladesh/Economia>

1. Quali sono le colture più comuni in Bangladesh?
2. Qual è il problema del bestiame?
3. Il ruolo dell'industria è importante?
4. Perché le calamità naturali hanno aggravato l'insufficienza di riso per il fabbisogno interno?

IL MERCATO

ABITANTI DI DACCA

 <p>SABROSO EXTRA VIRGIN OLIVE OIL 1LTR ES</p> <p>₹ 1375</p> <p>Add To Cart</p>	 <p>GREEN FIELD STANDARD MINIKET RICE LOOSE</p> <p>₹ 67</p> <p>Add To Cart</p>	 <p>NEW POTATO REGULAR PER KG</p> <p>₹ 42</p> <p>Add To Cart</p>	 <p>BROOKE BOND TAAZA TEA BAG 100G</p> <p>₹ 100</p> <p>Add To Cart</p>
 <p>COCA COLA 320ML CAN</p> <p>₹ 240</p> <p>Add To Cart</p>	 <p>TRIPTI PEANUT WHITE 200G</p> <p>₹ 130</p> <p>Add To Cart</p>	 <p>AQUAFINA DRINKING WATER 1.5LTR BD</p> <p>₹ 35</p> <p>Add To Cart</p>	 <p>MOLLA SUPER SALT 1KG PKT</p> <p>₹ 42</p> <p>Add To Cart</p>

Il costo di una T-shirt

I prezzi dei vestiti prodotti in Bangladesh e venduti nei paesi più ricchi tengono conto dei costi base dei tessuti e di altre spese, come quelle pubblicitarie, per l'affitto e la gestione del locale.

La produzione. Una T-shirt resta una T-shirt, certo, ma a determinare il suo prezzo è sempre e comunque la marca. Per una maglietta, almeno la metà del costo di produzione è rappresentata dal materiale grezzo, spiega il manager dell'azienda "Fakir Apparels".

Il materiale. Fakir Apparels compra un chilo di cotone del Bangladesh a 2,8 euro, sufficiente per la creazione di quattro magliette.

La manodopera. Dopo il cotone, il secondo costo è quello effettivo per la manodopera. Il governo del Bangladesh, dopo le polemiche per l'incidente causato dal crollo di una fabbrica che, nel 2013, ha provocato la morte di 1.100 persone, si è impegnato a far alzare lo stipendio minimo, che prima era di 35 euro al mese.

La stampa. La differenza qualitativa di un prodotto dipende anche dal processo di stampa. La stampa di Iron Man su una maglia da 7 euro di Primark costa dai 10 ai 12 centesimi. Quella su una T-shirt Hilfiger Denim da 35 euro è di qualità migliore, con un costo pari al doppio.

Le fabbriche. I proprietari delle fabbriche in Bangladesh sostengono che i loro clienti spingono sempre al ribasso quanto vogliono pagare per le magliette. Fakir sostiene che i loro profitti siano piuttosto stabili, non superano il 2,5% del costo di produzione. Ovvero, una maglietta con un costo di produzione di 1 euro verrebbe venduta ai proprietari dei negozi a 1 euro e 25 centesimi.

La paga. La paga della sarta che cuce la T-shirt dipende dalla sua abilità, e non ha niente a che fare con il tipo di cliente per cui sta lavorando. Una sarta specializzata può guadagnare 90, anche 100 euro al mese, senza contare gli straordinari, mentre un operaio semplice circa 70 euro.

In totale, dunque, i costi di produzione di una T-shirt di Primark equivalgono a circa 1,20 euro e a 3,80 euro per una Hilfiger Denim.

Adattato da <https://www.italiaoggi.it/archivio/in-bangladesh-il-salario-mensile->

Rispondete alle domande

1. Quali sono i costi di produzione delle t-shirt di Primark e di Hilfiger Denim?
Quali invece i prezzi di vendita?
2. Quali sono gli elementi da considerare per capire il prezzo di un prodotto?
3. A quanto ammontava lo stipendio mensile di un lavoratore prima delle proteste del 2013? E ora?

Completate la tabella con i prezzi dei prodotti in taka e in euro, considerando che 1 euro è pari a 118 taka

	taka	euro
Olio extravergine di oliva	1375	
1 kg di riso	67	
1 kg di patate	42	
100 g di tè	100	
1 lattina di Coca cola	240	
200 g di arachidi	130	
1 bottiglia di acqua	35	
1 kg di sale	42	
T-shirt di Primark		7
T-shirt Hilfiger Denim		35

IL MERCATO

ABITANTI DI CHITTAGONG

 <p>CHINGRI -SHRIMP GOLDA 31-45PCS PER KG</p> <p>₹ 895</p> <p>Add To Cart</p>	 <p>RUI ROHU BIG LOCAL 2.5-3.5KG PER KG</p> <p>₹ 490</p> <p>Add To Cart</p>	 <p>BEEF BONE IN PREMIUM PER KG</p> <p>₹ 820</p> <p>Add To Cart</p>	 <p>FRESH HOMEMADE BREAD 400G PKT</p> <p>₹ 60</p> <p>Add To Cart</p>
 <p>DOVE SOAP WHITE 135G DE</p> <p>₹ 195</p> <p>Add To Cart</p>	 <p>CABBAGE BADHA KOPI 500GM PLUS PC</p> <p>₹ 70</p> <p>Add To Cart</p>	 <p>APPLE GOLDEN-SA -100GPC- PER KG</p> <p>₹ 320</p> <p>Add To Cart</p>	 <p>FRESH DESHI RED LENTIL 1 KG BD</p> <p>₹ 145</p> <p>Add To Cart</p>

Quanto costa produrre un paio di jeans

I costi esterni più elevati sono causati dalla coltivazione del cotone e dalla sua trasformazione in denim. Oltre la metà dei costi esterni nella produzione del cotone sono di natura ambientale, legati all'uso di acqua – risorsa scarsa per definizione, pensiamo alla siccità record che sta colpendo molte parti del mondo – e all'inquinamento. Ciò nonostante il tessuto per produrre un paio di jeans in Bangladesh costa poco più di 3,5 euro. Bisogna poi considerare la paga del lavoratore. Il salario medio per i lavoratori del settore tessile in Bangladesh è circa 70 euro al mese, raddoppiato rispetto al 2013 dopo le proteste in seguito all'incendio in una fabbrica in cui sono morti più di 1000 operai, rallentati o addirittura impossibilitati a fuggire a causa delle condizioni in cui erano costretti a lavorare. Dunque produrre un paio di jeans in Bangladesh costerebbe circa 4 euro. A questo costo andrebbero aggiunti quelli delle zip, dei lavaggi, delle rifiniture, e poi i costi di spedizione, di magazzino, le tasse e le spese per il marketing, per un totale di circa 4,50 euro. A questo andrebbero aggiunti i costi delle misure di sicurezza nelle fabbriche, che farebbero alzare notevolmente il prezzo finale. Purtroppo molto spesso i datori di lavoro, per risparmiare sui costi e aumentare il margine di profitto, non mettono le fabbriche in sicurezza. In questo modo un paio di jeans prodotto in Bangladesh può essere venduto nei negozi dei paesi più ricchi a 20 euro o poco più, ma questo probabilmente indica che i lavoratori che li hanno prodotti hanno lavorato in condizioni precarie o sono stati sfruttati.

Adattato da <https://www.ilpost.iljeans-etico>

Rispondete alle domande

1. Quali sono i costi di produzione di un paio di jeans in Bangladesh? Quale invece il prezzo di vendita?
2. Quali sono gli elementi da considerare per capire il prezzo di un prodotto?
3. A quanto ammontava lo stipendio mensile di un lavoratore prima delle proteste del 2013? E ora?

Completate la tabella con i prezzi dei prodotti in taka e in euro, considerando che 1 euro è pari a 118 taka

	taka	euro
1 kg di gamberetti	895	
1 kg di pesce	490	
1 kg di carne di manzo	820	
400 g di pane	60	
1 saponetta	195	
500 g di insalata	70	
1 kg di mele	320	
1 kg di lenticchie	145	
un paio di jeans		20

4 ALLEGATO

IL MERCATO

ROLE PLAY "IL MERCATO"

Create dei cartoncini che rappresentino i prodotti della tabella degli Allegati 2 e 3 (senza il prezzo). Esponete poi su un banco i vostri prodotti in vendita.

Scopo del gioco: acquistare più prodotti possibile dell'altra squadra.

Svolgimento: si gioca a turni. Ciascuna squadra, durante il suo turno, deve cercare di indovinare la fascia di prezzo di un prodotto per volta; il risultato è corretto se varia di meno di 100 taka sia per difetto che per eccesso. Prima discutete nel gruppo, poi fate la vostra offerta. Se indovinate acquistate il prodotto, se non indovinate esso torna nella borsa dei venditori. Vince il gruppo che acquista più prodotti.

Es.: Vogliamo acquistare 1 kg di caffè. Il prezzo è tra i 100 e i 200 taka?

Se lo è la squadra acquista il caffè. Se non lo è esso viene tolto dal banco ed è fuori dal gioco.



IL MERCATO

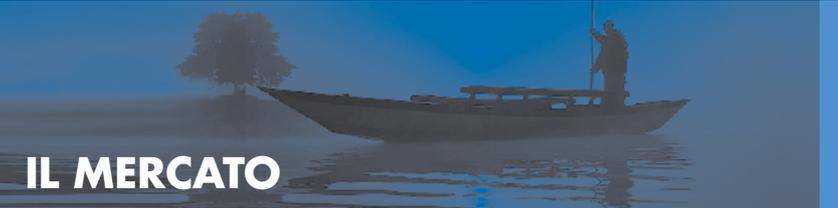
DEBRIEFING

Rispondete alle seguenti domande:

1. Quali prodotti avevano il prezzo più alto? Secondo voi perché?
2. Quali prodotti avevano il prezzo più basso? Secondo voi perché?
3. Quali prezzi avete indovinato?
4. Quali hanno sbagliato gli altri? Secondo voi quale ragionamento ha portato all'errore?
Quali elementi non sono stati considerati?
5. Secondo voi quanto influiscono in Bangladesh questi aspetti sul prezzo finale di un prodotto?

	tanto	medio	poco	Perché?
Costo del lavoro				
Margine di profitto				
Assunzione del rischio (ad esempio di inondazioni)				
Messa in sicurezza delle fabbriche				

Adesso, con il supporto del docente, provate a ipotizzare quanto costerebbero queste voci in Italia. Ci sono differenze? Secondo voi perché?



IL MERCATO

IL MENU

Create un menu settimanale usando gli alimenti presenti negli Allegati 2 e 3.

Vincoli:

- Ogni giorno devono essere presenti almeno una volta i carboidrati, le proteine, i grassi buoni e la frutta.
- Ad ogni pasto deve essere presente la verdura.
- La Coca cola può essere consumata una volta a settimana.
- Potete prevedere i pasti completi (primo e secondo) oppure no (solo primo o solo secondo), purché nell'arco della giornata siano presenti tutti i nutrienti.

Carboidrati	Riso, patate, pane
Proteine	Carne, pesce, crostacei, legumi
Grassi buoni	Olio, frutta secca

Il lunedì è fornito come esempio

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Colazione	Tè, 1 mela						
Pranzo	Riso, pesce, insalata						
Cena	Patate, lenticchie, insalata						



IL MERCATO

FACCIAMO QUADRARE IL CONTI

Create una lista della spesa familiare per un mese e confrontatela con lo stipendio medio di un lavoratore del Bangladesh. Scrivete poi un commento.

Analizzate il vostro menù settimanale. Quantificate le dosi necessarie per ciascun alimento per il sostentamento di una famiglia di 4 persone per un mese (4 settimane).

Calcolate poi il prezzo totale in taka usando le tabelle degli Allegati 2 e 3.

Per il calcolo della quantità di ciascuna porzione usate la seguente tabella:

Alimento	Porzione standard pasto completo (primo e secondo)	Pasto con solo primo o solo secondo
Pasta, riso, mais, farro, orzo ecc.	80 g	120 g
Pane	50 g	75 g
Patate	200 g	300 g
Carne	100 g	150 g
Pesce, molluschi, crostacei	150 g	225 g
Legumi	150 g	225 g
Insalata a foglia	80 g	
Frutta fresca	150 g	
Frutta secca	30 g	
Olio da condimento	10 ml	
Acqua	2 litri al giorno	

La formula per calcolare il prezzo di ciascun alimento è la seguente:

$$\frac{\text{(totale di un mese in grammi)} : x =}{\text{(quantità in grammi di riferimento nella tabella)} : \text{(prezzo nella tabella)}}$$

Scrivete adesso un commento di almeno 200 parole soffermandovi su:

- **Quanti prodotti della vostra lista riuscirebbe ad acquistare un lavoratore del Bangladesh con uno stipendio medio? Considerate che con lo stipendio deve pagare anche l'affitto, le bollette, ecc..**
- **Quali sono le possibili conseguenze? Elencatene almeno 3, descrivetele, motivatele e per ciascuna scrivete le vostre opinioni.**



IL MERCATO

MOMENTO METACOGNITIVO

Mi è piaciuto svolgere le attività assegnate?	SÌ	NO
Perché		

Descrivi in un breve testo tutte le fasi del lavoro svolto

- **Qual è stata l'attività più complessa da svolgere fra le seguenti?**
 - lettura e comprensione dei testi
 - indovinare il prezzo dei prodotti dell'altra squadra
 - progettazione e realizzazione del prodotto finale
- **Spiega perché**
- **Come hai superato le difficoltà?**
- **Ti è piaciuto lavorare in gruppo? Perché?**
- **Quali attività hai svolto nel gruppo?**
- **Sei soddisfatto del prodotto finale? Motiva la tua risposta.**

Quali aspetti del lavoro di gruppo possono essere migliorati?

	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Numero di parole	Il commento è più lungo di 200 parole	Il commento ha una lunghezza tra le 170 e le 199 parole	Il commento ha una lunghezza tra le 100 e le 169 parole	Il commento ha meno di 99 parole
Correttezza lista della spesa	Sono presenti tutti gli alimenti del menù settimanale moltiplicati per quattro settimane e per i quattro componenti della famiglia, più almeno una saponetta e il sale. Tutti i calcoli sono corretti.	Sono presenti tutti gli alimenti del menù settimanale moltiplicati per quattro settimane e per i quattro componenti della famiglia. Tutti i calcoli sono corretti.	Sono presenti tutti gli alimenti del menù settimanale moltiplicati per quattro settimane e per i quattro componenti della famiglia. La maggior parte dei calcoli è corretta.	Sono presenti alcuni alimenti del menù settimanale, ma manca una moltiplicazione. Solo alcuni calcoli sono corretti.
Numero di conseguenze elencate	Vengono elencate e descritte almeno tre conseguenze dell'impossibilità di un lavoratore bangladese con stipendio medio di acquistare tutti i prodotti necessari al sostentamento della sua famiglia.	Vengono elencate e descritte due conseguenze dell'impossibilità di un lavoratore bangladese con stipendio medio di acquistare tutti i prodotti necessari al sostentamento della sua famiglia.	Viene esplicitata e descritta una conseguenza dell'impossibilità di un lavoratore bangladese con stipendio medio di acquistare tutti i prodotti necessari al sostentamento della sua famiglia.	Viene esplicitata una conseguenza dell'impossibilità di un lavoratore bangladese con stipendio medio di acquistare tutti i prodotti necessari al sostentamento della sua famiglia.
Motivazione	Ogni conseguenza è motivata usando informazioni prese dai testi degli Allegati 2 e 3 e conoscenze personali. Le motivazioni sono espresse in modo elaborato e approfondito.	Ogni conseguenza è motivata usando informazioni prese dai testi degli Allegati 2 e 3. Le motivazioni sono espresse in modo elaborato.	Alcune conseguenze sono motivate usando informazioni prese dai testi degli Allegati 2 e 3. Le motivazioni sono espresse in modo abbastanza elaborato.	Solo una conseguenza è motivata usando informazioni prese dai testi degli Allegati 2 e 3. Le motivazioni sono espresse in modo superficiale.

Opinioni	Per ciascuna conseguenza vengono espresse, in modo elaborato e approfondito, le opinioni degli studenti. In almeno un caso gli studenti si mettono nei panni del lavoratore bangladese ed esplicitano le loro emozioni.	Per ciascuna conseguenza vengono espresse le opinioni degli studenti.	Per alcune conseguenze vengono espresse le opinioni degli studenti.	Solo per una conseguenza vengono espresse le opinioni degli studenti.
Correttezza formale	Il testo è morfosintatticamente corretto in tutte le sue parti. Il lessico è appropriato e scelto con cura.	Il testo presenta fino a tre errori morfosintattici. Il lessico è appropriato.	Il testo presenta fino a sette errori morfosintattici. Il lessico è generalmente appropriato.	Il testo presenta più di otto errori morfosintattici. Il lessico è povero e ripetitivo.

Rubrica valutativa (Processo)

Criteri	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Ascolto e partecipazione	L'alunno partecipa in maniera attiva e propositiva. Rispetta il turno di parola, accoglie l'opinione dei compagni e ne rintraccia in autonomia criticità e punti di forza.	L'alunno partecipa in maniera attiva. Rispetta il turno di parola, accoglie l'opinione dei compagni e ne rintraccia in autonomia criticità e punti di forza.	L'alunno partecipa al dialogo educativo dietro sollecitazione. Non sempre rispetta il turno di parola, e l'opinione degli altri compagni, ma è capace di rintracciare i punti essenziali della discussione.	L'alunno partecipa al dialogo educativo dietro sollecitazione. Non sempre rispetta il turno di parola, e l'opinione degli altri compagni. È capace, con la guida del docente, di rintracciare i punti essenziali della discussione.
Assunzione di responsabilità all'interno del gruppo	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività in maniera responsabile e autonoma. Rispetta il ruolo dei compagni e il proprio. Svolge le attività secondo i tempi stabiliti.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività in maniera autonoma. Rispetta il ruolo dei compagni e il proprio. Svolge le attività secondo i tempi stabiliti.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività con l'aiuto dei compagni. Agisce dietro sollecitazione in maniera adeguata alle richieste.	L'alunno svolge all'interno del gruppo le attività con la guida dei compagni o del docente. Svolge le attività non rispettando i ritmi del gruppo.



ENTRACI DENTRO!



SINTESI:

Si parte da un'attività che sfrutta il protocollo "Entraci dentro!" del metodo MLTV ("Rendere visibili l'apprendimento e il pensiero"). L'obiettivo è stimolare la curiosità degli studenti che, lavorando per gruppo, saranno invitati a generare domande, suggestioni, percezioni partendo dagli spunti assegnati. Sforzandosi di adottare il punto di vista dei protagonisti che compaiono nelle risorse, gli studenti faranno emergere linee di indagine da esplorare e approfondire nella seconda parte dell'attività. Le informazioni saranno poi raccolte e sintetizzate da ciascun gruppo su una piattaforma di condivisione digitale.



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): Storia, Geografia, Economia, Ed. Civica, Informatica.

Obiettivi: porre domande, adottare punti di vista "altri", adattare le informazioni per i media digitali.

Competenze: selezionare le informazioni, saper comunicare in modo efficace rispetto al contesto.

Modalità didattica: brainstorming, discussione di gruppo, esplorazione autonoma, sintesi digitale.



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: foto per i vari gruppi (stampate su carta o condivise in digitale).
- > Svolgimento:
 1. L'insegnante spiega in che cosa consisterà l'attività, illustrandone fasi e consegna (ALLEGATO 1). Divide poi la classe in gruppi e distribuisce le risorse (ALLEGATI 2-5). Le stesse risorse possono essere assegnate anche a gruppi diversi. Al termine dell'attività dai gruppi di lavoro emergeranno le linee di indagine.
 2. A casa ogni componente del gruppo si incarica di fare ricerche per documentarsi sulla linea di indagine emersa nel gruppo.
 3. Nel gruppo i componenti si aggiornano sui rispettivi approfondimenti. Con il monitoraggio dell'insegnante selezionano le informazioni da presentare nella piattaforma digitale ("Thinglink") oppure un altro software (canva; Power point) ovvero realizzando una presentazione cartacea.
 4. A casa (se serve anche a scuola) gli studenti riorganizzano e fondono le informazioni selezionate e rielaborate. In un'eventuale FASE 5 i gruppi possono illustrare le presentazioni.
- > Elaborato finale: presentazione delle informazioni attraverso un prodotto digitale (infografica, mappa concettuale, power point)



VALUTAZIONE:

Nella valutazione confluiranno la valutazione di processo (la partecipazione nei lavori di gruppo: individuale; ALLEGATO 6) e quella di prodotto (presentazione su Thinglink; ALLEGATO 7). Il peso che ciascuna delle due parti avrà rispetto alla valutazione complessiva verrà definito dall'insegnante: in base alle specificità della classe e agli obiettivi didattici.



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Settori dell'economia (Economia); globalizzazione e dinamiche demografiche (Geografia).



ENTRACI DENTRO!

ENTRACI DENTRO!

Questa attività aiuta a esplorare differenti prospettive e punti di vista mentre cercate di immaginare le cose, gli eventi, i problemi o le questioni in modo diverso. Vi si chiede infatti di entrare nel "ruolo" di un personaggio partendo da una foto che state guardando, una storia che avete letto, un elemento in un'opera d'arte, un evento storico in discussione, e così via, e di immaginare voi stessi all'interno di quel punto di vista.

Divisi in gruppi, osservate le foto assegnate. Dovrete immedesimarvi progressivamente nei protagonisti di quelle immagini, esprimendo via via le loro preoccupazioni, i loro pensieri, le loro percezioni.

In fasi successive dovrete immaginare di entrare nella testa del personaggio, rispondendo a queste tre domande:

- Che cosa percepisce la persona presente nella foto?
- Che cosa quella persona potrebbe sapere o credere?
- Di che cosa potrebbe preoccuparsi?

In ogni fase avete tempo 10' per confrontarvi e far emergere quanto richiesto dalle domande.

Nel gruppo un incaricato prenderà nota di ciò che i compagni via via diranno. I pensieri, le preoccupazioni, le percezioni del personaggio (evocate per bocca di voi studenti) potranno essere raccolte da un segretario verbalizzatore all'interno del gruppo, ovvero ciascuno studente le può annotare su post-it da incollare su un supporto dedicato.

Una volta conclusa la discussione il gruppo seleziona alcuni punti emersi e ritenuti interessanti e si documenta a casa riguardo alle condizioni economiche, sociali, culturali che condizionano le scelte di vita, i pensieri, le preoccupazioni dei personaggi presenti nelle foto.



ENTRACI DENTRO!

RISORSE PER I GRUPPI A

Le foto possono essere proposte anche a più gruppi (di 3/4 persone)

Le domande del protocollo MLTV cui il gruppo dovrà rispondere dovranno essere riferite ai bambini che compaiono nelle foto.





ENTRACI DENTRO!

RISORSE PER I GRUPPI B

Le foto possono essere proposte anche a più gruppi (di 3/4 persone)

Le domande del protocollo MLTV cui il gruppo dovrà rispondere dovranno essere riferite alla donna vestita in azzurro che compare in tutte le foto.



RISORSE PER I GRUPPI C

Le foto possono essere proposte anche a più gruppi (di 3/4 persone)

Le domande del protocollo MLTV cui il gruppo dovrà rispondere dovranno essere riferite alle mamme che compaiono nelle foto.





ENTRACI DENTRO!

RISORSE PER I GRUPPI D

Le foto possono essere proposte anche a più gruppi (di 3/4 persone)

Le domande del protocollo MLTV cui il gruppo dovrà rispondere dovranno essere riferite agli uomini che compaiono nelle foto.



RUBRICA VALUTATIVA DI PROCESSO

Gruppo n° _____

Incontro del _____

NON ANCORA COMPETENTE	PRINCIPIANTE	INTERMEDIO	AVANZATO	ESPERTO
<p>Partecipa all'attività di gruppo solo se sollecitato. Necessita di un continuo supporto per orientarsi nell'attività, nel contribuire alla consegna e nel rispettare i tempi. Usa risorse e strumenti quasi esclusivamente se affiancato o incoraggiato.</p>	<p>Ha bisogno di qualche supporto per orientarsi nell'attività e per essere motivato alla partecipazione. Interviene Nel confronto con i compagni ma ha bisogno di essere stimolato. Consulta poche risorse e ha bisogno di un aiuto per comprenderle e interpretarle. La collaborazione nella stesura del documento comune è occasionale e intermittente.</p>	<p>Partecipa alla discussione; di tanto in tanto necessita di sollecitazioni. A volte chiede indicazioni per orientarsi nelle richieste dell'attività. Pianifica e organizza il proprio lavoro con una certa autonomia: a tratti è necessario il supporto e/o la sollecitazione di altri. Contribuisce a intermittenza nella stesura del documento comune (o si dedica a una parte limitata). consulta un numero limitato di fonti/risorse. Ha bisogno di qualche aiuto nella interpretazione e selezione delle risorse.</p>	<p>Partecipa attivamente alla discussione. problematizza con osservazioni costruttive. si orienta autonomamente nei tempi nelle fasi dell'attività. Pianifica e organizza il proprio lavoro in maniera funzionale, sia a casa che in classe. esercita l'ascolto attivo, tiene in considerazione le opinioni di tutti. è attivo e produttivo nella stesura del documento comune. consulta più Fonti/ per la consegna. è autonomo e ben orientato nella comprensione, interpretazione, selezione delle risorse.</p>	<p>Partecipa attivamente alla discussione, motivando al confronto. Problematizza con osservazioni costruttive. Si orienta autonomamente nei tempi e nelle fasi dell'attività. Pianifica e organizza il proprio lavoro in maniera funzionale, sia a casa che in classe. Sollecita i compagni. Esercita l'ascolto attivo, tiene in considerazione le opinioni di tutti e valorizza i vari punti di vista. È attivo, produttivo e assiduo nella stesura del documento comune. Monitora anche il lavoro altrui. Consulta un repertorio ampio e diversificato di fonti/risorse. È autonomo e ben orientato nella comprensione, interpretazione e selezione delle risorse.</p>

Eventuali commenti per specificare ulteriormente i contributi dei singoli e o per indicare gli aspetti positivi del gruppo, ma anche le criticità da risolvere: _____

ENTRACI DENTRO!

RUBRICA VALUTATIVA DI PRODOTTO

4-5	5-6	6-7	8-9	10
<p>Il focus e il tema principale necessità di chiarimenti. Molte informazioni hanno bisogno di un'integrazione e di un commento del gruppo per poter essere apprese a pieno.</p> <p>La morfosintassi è usata generalmente in modo corretto.</p> <p>Il prodotto si concentra su pochi punti del problema.</p>	<p>Il Focus e il tema principale necessità di chiarimenti.</p> <p>Alcune informazioni hanno bisogno di un'integrazione e di un commento del gruppo per poter essere apprese a pieno.</p> <p>La morfosintassi è usata generalmente in modo corretto.</p> <p>Si concentra su alcuni punti del problema.</p>	<p>La presentazione è pertinente rispetto al tema.</p> <p>Alcune informazioni hanno bisogno di un'integrazione e di un commento del gruppo per poter essere apprese a pieno.</p> <p>Usa sporadicamente il lessico specifico.</p> <p>La morfosintasse è usata generalmente in modo corretto.</p> <p>Approfondisce i punti principali del problema.</p>	<p>La presentazione è pertinente rispetto al 3 al tema. Presenta le informazioni in modo chiaro e leggibile. Usa quasi sempre il lessico specifico.</p> <p>La morfosintassi è usata generalmente in modo corretto.</p> <p>Approfondisce i punti principali del problema.</p>	<p>La presentazione è pertinente rispetto al tema. solleva domande complesse e aiuta problematizzare ulteriormente.</p> <p>presenta le informazioni in modo chiaro e leggibile. usa sempre e con consapevolezza il lessico specifico.</p> <p>La morfosintassi è usata correttamente.</p> <p>Approfondisce tutti i punti del problema.</p>

IL CASO DI MONIR E SUMIA



SECONDARIA
II° GRADO

(CLASSE 2°)



3 ORE



SINTESI:

L'attività presenta uno studio di caso (incentrato sull'esperienza di una famiglia di agricoltori) in cui si intersecano questioni relative alla pianificazione familiare, macro- e micro-economia, dinamiche demografiche, approcci culturali e altro ancora. Soprattutto l'"altro ancora" è dato da indagare agli studenti in una riflessione di gruppo. Non tanto per dare risposte al problema (come nelle classiche attività di "apprendimento per problemi"), quanto per sollevare dubbi, porsi domande pertinenti, problematizzare contestualizzando e adottando le prospettive altrui. **La scheda utilizza in parte la metodologia del Make Learning Visible: i ragazzi approfondiscono le proprie conoscenze attraverso un modello di domande che li stimolano a lavorare sulle loro competenze di documentazione e di discussione.**



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): Storia, Geografia, Economia, Educazione Civica

Obiettivi: contestualizzare un problema confrontando prospettive culturali diverse

Competenze: porsi domande e problematizzare; collaborare nel gruppo

Modalità didattica: "classe capovolta" applicata a uno "studio di caso".



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: fotocopie con il caso di studio ("Il caso di Monir e Sumia").
- > Svolgimento:
 1. L'insegnante distribuisce individualmente la scheda con il caso di studio (ALLEGATO 1). Spiega in che cosa consisterà l'attività, illustrandone fasi e consegna (ALLEGATO 2). Si formano i gruppi di lavoro per il confronto iniziale da cui dovranno emergere le linee di indagine.
 2. A casa ogni componente del gruppo si incarica di fare ricerche per documentarsi sulla linea di indagine scelta e per recuperare le informazioni necessarie.
 3. Nel gruppo i componenti si aggiornano sui rispettivi approfondimenti, integrando le informazioni per avere un quadro più coerente e consapevole per svolgere la consegna.
 4. Confronto in plenaria tra gruppi.
- > Elaborato finale: testo espositivo di sintesi scritto a più mani.
- > Altro: possibile coinvolgimento del/la docente di inglese per la consultazione di documenti in lingua.



VALUTAZIONE:

Nella valutazione confluiranno la valutazione di processo (la partecipazione nei lavori di gruppo: individuale; ALLEGATO 3) e quella di prodotto (testo espositivo: di gruppo per la valutazione del quale si rimanda alle griglie di dipartimento). Il peso che ciascuna delle due parti avrà rispetto alla valutazione complessiva verrà definito dall'insegnante: in base alle specificità della classe e agli obiettivi didattici.



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Microcredito (Economia); contraccezione (Educazione sessuale); dinamiche demografiche (Geografia).



IL CASO DI MONIR E SUMIA

IL CASO DI MONIR E SUMIA

Monir possiede una piccola azienda agricola nel distretto di Chittagong. Con la moglie Sumia e i loro tre figli si sono spostati dalla regione del Kurigram, una delle più povere del Bangladesh.

Appena trasferitisi hanno preso in affitto degli appezzamenti di terreno. Col tempo, grazie ad anni di intenso lavoro, sono poi riusciti a comprare quegli stessi terreni. Successivamente, grazie a mirati incentivi internazionali (volti in particolare a supportare il microcredito), hanno via via convertito i loro terreni alla coltivazione del tè.

Questi cambiamenti positivi hanno assicurato ancor più lavoro e relativo benessere; tanto che il nucleo familiare di Monir e Sumia si è ulteriormente ampliato con l'arrivo di altri due figli.

Monir e Sumia sono venuti a conoscenza delle politiche di pianificazione familiare attraverso agenzie locali; tuttavia non hanno mai considerato l'idea di adottare metodi contraccettivi, come del resto la maggior parte delle coppie di questa regione rurale. Entrambi credono che la vita debba essere pienamente goduta, senza che alcuna limitazione ne vincoli il trasporto emotivo e lo slancio. Sostengono che i figli sono una benedizione divina. Inoltre dicono che i figli si prenderanno cura di loro una volta anziani.

Dopo aver letto la storia di Monir e Sumia, lavorate in gruppo seguendo questa traccia:



Per le vostre indagini potete considerare, tra gli altri: 1) aspetti economici; 2) composizione e dinamiche demografiche; 3) tradizioni e aspetti culturali.



IL CASO DI MONIR E SUMIA

LE IMPLICAZIONI ETICHE DEL CASO DI MONIR E SUMIA

Quali problemi di ordine etico, culturale, economico (...) solleva il caso di Monir e Sumia?

**Ragionate su questa sollecitazione discutendone in gruppo (4 persone).
Trovate eventualmente voi altri ambiti in cui si potrebbero presentare delle problematiche.**

Indicazioni

- A In un primo momento discutete nel gruppo per far emergere linee di indagine.
Per iniziare potete anche riutilizzare alcune delle domande che avete utilizzato nell'allegato 1.
- B A casa documentatevi per dare una pur parziale risposta agli interrogativi emersi. Ciascun componente del gruppo si occupi di un'area di indagine (ad es.: demografia, aspetti culturali, finanza, ecc.).
- C Al rientro a scuola riferite nel gruppo quanto avete appreso dalla vostra ricerca domestica.
Discutete a questo punto con i compagni di gruppo per integrare i contributi in una visione più organica del problema e per rispondere in maniera più consapevole alle domande della consegna.
- D Fate sintesi delle vostre considerazioni riordinandole e sistematizzandole in un documento scritto a più mani (testo espositivo).
Usate un foglio di lavoro condiviso con Google Drive (max 1 cartella).
Il documento può anche essere redatto in asincrono a casa.
- E Restituzione finale: confronto tra gruppi nella presentazione orale in plenaria delle rispettive riflessioni.



IL CASO DI MONIR E SUMIA

RUBRICA VALUTATIVA DI PROCESSO

Gruppo n° _____

Incontro del _____

NON ANCORA COMPETENTE	PRINCIPIANTE	INTERMEDIO	AVANZATO	ESPERTO
<p>Partecipa all'attività di gruppo solo se sollecitato. Necessita di un continuo supporto per orientarsi nell'attività, nel contribuire alla consegna e nel rispettare i tempi. Usa risorse e strumenti quasi esclusivamente se affiancato o incoraggiato.</p>	<p>Ha bisogno di qualche supporto per orientarsi nell'attività e per essere motivato alla partecipazione. Interviene Nel confronto con i compagni ma ha bisogno di essere stimolato. Consulta poche risorse e ha bisogno di un aiuto per comprenderle e interpretarle. La collaborazione nella stesura del documento comune è occasionale e intermittente.</p>	<p>Partecipa alla discussione; di tanto in tanto necessita di sollecitazioni. A volte chiede indicazioni per orientarsi nelle richieste dell'attività. Pianifica e organizza il proprio lavoro con una certa autonomia: a tratti è necessario il supporto e/o la sollecitazione di altri. Contribuisce a intermittenza nella stesura del documento comune (o si dedica a una parte limitata). consulta un numero limitato di fonti/risorse. Ha bisogno di qualche aiuto nella interpretazione e selezione delle risorse.</p>	<p>Partecipa attivamente alla discussione. problematizza con osservazioni costruttive. si orienta autonomamente nei tempi nelle fasi dell'attività. Pianifica e organizza il proprio lavoro in maniera funzionale, sia a casa che in classe. esercita l'ascolto attivo, tiene in considerazione le opinioni di tutti. è attivo e produttivo nella stesura del documento comune. consulta più Fonti/ per la consegna. è autonomo e ben orientato nella comprensione, interpretazione, selezione delle risorse.</p>	<p>Partecipa attivamente alla discussione, motivando al confronto. Problematizza con osservazioni costruttive. Si orienta autonomamente nei tempi e nelle fasi dell'attività. Pianifica e organizza il proprio lavoro in maniera funzionale, sia a casa che in classe. Sollecita i compagni. Esercita l'ascolto attivo, tiene in considerazione le opinioni di tutti e valorizza i vari punti di vista. È attivo, produttivo e assiduo nella stesura del documento comune. Monitora anche il lavoro altrui. Consulta un repertorio ampio e diversificato di fonti/risorse. È autonomo e ben orientato nella comprensione, interpretazione e selezione delle risorse.</p>

Eventuali commenti per specificare ulteriormente i contributi dei singoli e o per indicare gli aspetti positivi del gruppo, ma anche le criticità da risolvere: _____

"BEGGARS CAN TURN TO BUSINESS" MICRO CREDITO E SOCIAL BUSINESS



SECONDARIA
II° GRADO

(CLASSE 3°, 4°, 5°)



6 ORE



SINTESI:

A partire dal sito di Azione contro la Fame e dallo studio della situazione economico-sociale del Bangladesh, dalla biografia dell'economista bengalese Muhammad Yunus, premio Nobel per la pace 2006, dagli articoli e dai testi in inglese allegati, gli studenti ricostruiscono e analizzano gli strumenti innovativi del micro credito e del social business quali soluzioni concrete per affrontare la povertà strutturale del Bangladesh e individuare prospettive future di sviluppo inclusivo e sostenibile.



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte (e Interdisciplinarietà): educazione civica (educazione finanziaria/diritti umani/questioni di genere/obiettivi Agenda 2030); scienze sociali; economia; diritto; statistica; informatica; geografia; storia del Bangladesh, lingua inglese.

Obiettivi: rendere gli studenti consapevoli delle interazioni tra le scelte economico-finanziarie da un lato e il contesto geografico e sociale dall'altro. Comprendere il ruolo di una visione creativa e innovativa nell'economia e nell'applicazione dei suoi meccanismi finanziari come agente di cambiamento, di umanizzazione e di crescita economica inclusiva e sostenibile.

Competenze: analisi delle fonti (scritte e audiovisive), capacità di problem solving, formalizzazione, esemplificazione e conseguente applicazione pratica nelle realtà materiali, rielaborazione in forma grafico-visiva, competenze digitali, comunicazione in lingua inglese (Clil).

Modalità didattica: lavoro di gruppo; learning by doing; compito autentico.



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: stampare o caricare sulla classe virtuale copie degli allegati.
- > Svolgimento:
 - Introduzione al lavoro: consultazione del sito di Grameen Bank, analisi dei valori su cui si fonda la sua attività bancaria ("the Sixteen Decisions"), lettura in classe del discorso di Yunus per il Nobel (allegato 1) e individuazione dei principali temi trattati.
 - Divisione della classe in gruppi per approfondire in cooperative learning, a partire dai testi allegati e dalle parole chiave evidenziate negli abstract, i temi seguenti:
 - Le sfide economiche e sociali del Bangladesh sospeso tra calamità naturali, carestie e povertà strutturale: l'economia dei villaggi e la nascita del micro credito;
 - L'intuizione profonda e rivoluzionaria alla base del "sistema Yunus", modello economico sostenibile per superare in modo duraturo la povertà e le crisi post pandemiche;
 - L'iniziativa, la capacità imprenditoriale delle donne bengalesi che fondano cooperative, coinvolgendo tutta la loro comunità, con ricadute sull'emancipazione femminile;
 - Analisi e presentazione di alcuni casi concreti in Bangladesh e in altri paesi.
 - Restituzione finale in sessione plenaria in cui i gruppi presentano gli esiti del loro lavoro e con la guida dell'insegnante organizzano un debate sull'effettiva applicabilità anche in altri contesti del "modello Yunus" e/o sulle sue eventuali criticità.
 - Elaborato finale: l'organizzazione di un intervento di divulgazione scientifica sull'economia e la finanza sostenibili rivolto alle altre classi della scuola tramite slide, video o podcast in inglese.



VALUTAZIONE:

Di processo, di prodotto con autovalutazione (griglie dei dipartimenti disciplinari coinvolti).



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Attività laboratoriali di simulazione di micro impresa finanziata con micro credito (eventuali attività di PCTO).



**"BEGGARS CAN TURN TO BUSINESS"
MICRO CREDITO E SOCIAL BUSINESS**

**"BEGGARS CAN TURN TO BUSINESS"
YUNUS' NOBEL PRIZE SPEECH - OSLO, DECEMBER 10, 2006**

Your Majesties, Your Royal Highnesses, Honourable Members of the Norwegian Nobel Committee, Excellencies, Ladies and Gentlemen,

Grameen Bank and I are deeply honoured to receive this most prestigious of awards. We are thrilled and overwhelmed by this honour. Since the Nobel Peace Prize was announced, I have received endless messages from around the world, but what moves me most are the calls I get almost daily, from the borrowers of Grameen Bank in remote Bangladeshi villages, who just want to say how proud they are to have received this recognition.

Nine elected representatives of the 7 million borrowers-cum-owners of Grameen Bank have accompanied me all the way to Oslo to receive the prize. I express thanks on their behalf to the Norwegian Nobel Committee for choosing Grameen Bank for this year's Nobel Peace Prize. By giving their institution the most prestigious prize in the world, you give them unparalleled honour. Thanks to your prize, nine proud women from the villages of Bangladesh are at the ceremony today as Nobel laureates, giving an altogether new meaning to the Nobel Peace Prize. (...) .

Poverty is a Threat to Peace By giving us this prize, the Norwegian Nobel Committee has given important support to the proposition that **peace is inextricably linked to poverty**. Poverty is a threat to peace. **World's income distribution gives a very telling story**. Ninety four percent of the world income goes to 40 percent of the population while sixty percent of people live on only 6 percent of world income. Half of the world population lives on two dollars a day. Over one billion people live on less than a dollar a day. This is no formula for peace.

The new millennium began with a great global dream. World leaders gathered at the United Nations in 2000 and adopted, among others, a historic goal to reduce poverty by half by 2015. Never in human history had such a bold goal been adopted by the entire world in one voice, one that specified time and size. But then came September 11 and the Iraq war, and suddenly the world became derailed from the pursuit of this dream, with the attention of world leaders shifting from the war on poverty to the war on terrorism. (...)

I believe terrorism cannot be won over by military action. Terrorism must be condemned in the strongest language. We must stand solidly against it, and find all the means to end it. We must address the root causes of terrorism to end it for all time to come. I believe that putting resources into improving the lives of the poor people is a better strategy than spending it on guns. (...)

Grameen Bank.

I became involved in the poverty issue not as a policymaker or a researcher. I became involved because poverty was all around me, and I could not turn away from it. In 1974, I found it difficult to teach elegant theories of economics in the university classroom, in the backdrop of a terrible famine in Bangladesh. Suddenly, I felt the emptiness of those theories in the face of crushing hunger and poverty. I wanted to do something immediate to help people around me, even if it was just one human being, to get through another day with a little more ease. That brought me face to face with poor people's struggle to find the tiniest amounts of money to support their efforts to eke out a living. I was shocked to discover a woman in the village, borrowing less than a dollar from the money-lender, on the condition that he would have the exclusive right to buy all she produces at the price he decides. This, to me, was a way of recruiting slave labour.

I decided to make a list of the victims of this money-lending "business" in the village next door to our campus. When my list was done, it had the names of 42 victims who borrowed a total amount of US \$27. I offered US \$27 from my own pocket to get these victims out of the clutches of those money-lenders. The excitement that was created among the people by this small action got me further involved in it. **If I could make so many people so happy with such a tiny amount of money, why not do more of it? (...) I decided to create a separate bank for the poor, and in 1983, I finally succeeded in doing that. I named it Grameen Bank or Village bank. Today, Grameen Bank gives loans to nearly 7.0 million poor people,**

97 per cent of whom are women, in 73,000 villages in Bangladesh. Grameen Bank gives collateral-free income generating, housing, student and micro-enterprise loans to the poor families and offers a host of attractive savings, pension funds and insurance products for its members. Since it introduced them in 1984, housing loans have been used to construct 640,000 houses. The legal ownership of these houses belongs to the women themselves. **We focused on women because we found giving loans to women always brought more benefits to the family.**

Grameen Bank was born as a tiny homegrown project run with the help of several of my students, all local girls and boys. Three of these students are still with me in Grameen Bank, after all these years, as its topmost executives. They are here today to receive this honour you give us.

This idea, which began in Jobra, a small village in Bangladesh, has spread around the world and there are now Grameen type programs in almost every country.

Second Generation.

It is 30 years now since we began. We keep looking at the children of our borrowers to see what has been the impact of our work on their lives. **The women who are our borrowers always gave topmost priority to the children. One of the Sixteen Decisions developed and followed by them was to send children to school. Grameen Bank encouraged them, and before long all the children were going to school.** Many of these children made it to the top of their class. We wanted to celebrate that, so we introduced scholarships for talented students. Grameen Bank now gives 30,000 scholarships every year. (...) **We are creating a completely new generation that will be well equipped to take their families way out of the reach of poverty. We want to make a break in the historical continuation of poverty.**

Beggars Can Turn to Business (...)

Three years ago we started **an exclusive programme focusing on the beggars.** None of Grameen Bank's rules apply to them. Loans are interest-free; they can pay whatever amount they wish, whenever they wish. We gave them the idea to carry small merchandise such as snacks, toys or household items, when they went from house to house for begging. The idea worked. **There are now 85,000 beggars in the program. About 5,000 of them have already stopped begging completely. Typical loan to a beggar is \$12. (...)**

To me poor people are like bonsai trees. When you plant the best seed of the tallest tree in a flower-pot, you get a replica of the tallest tree, only inches tall. There is nothing wrong with the seed you planted, only the soil-base that is too inadequate. **Poor people are bonsai people. There is nothing wrong with their seeds. Simply, society never gave them the base to grow on.** All it needs to get the poor people out of poverty is to create an enabling environment for them. Once the poor can unleash their energy and creativity, poverty will disappear very quickly.

Source: <https://www.nobelprize.org/prizes/peace/2006/yunus/lecture/>



**"BEGGARS CAN TURN TO BUSINESS"
MICRO CREDITO E SOCIAL BUSINESS**

**A WORLD OF THREE ZEROS: ZERO POVERTY – ZERO UNEMPLOYMENT
ZERO NET CARBON EMISSIONS**

A winner of the Nobel Peace Prize and bestselling author of *Banker to the Poor* offers his vision of an emerging new economic system that can save humankind and the planet. Muhammad Yunus, who created microcredit, invented social business, and earned a Nobel Peace Prize for his work in alleviating poverty, is one of today's most trenchant social critics. Now he declares it's time to admit that the capitalist engine is broken--that in its current form it inevitably leads to rampant inequality, massive unemployment, and environmental destruction. **We need a new economic system that unleashes altruism as a creative force just as powerful as self-interest.**

Is this a pipe dream? Not at all. In the last decade, thousands of people and organizations have already embraced Yunus's vision of a new form of capitalism, launching innovative social businesses designed to serve human needs rather than accumulate wealth. They are bringing solar energy to millions of homes in Bangladesh; turning thousands of unemployed young people into entrepreneurs through equity investments; financing female-owned businesses in cities across the United States; bringing mobility, shelter, and other services to the rural poor in France; and creating a global support network to help young entrepreneurs launch their start-ups.

In *A World of Three Zeros*, Yunus describes the new civilization emerging from the economic experiments his work has helped to inspire. He explains how global companies like McCain, Renault, Essilor, and Danone got involved with this new economic model through their own social action groups, describes the ingenious new financial tools now funding social businesses, and sketches the legal and regulatory changes needed to jumpstart the next wave of socially driven innovations. And he invites young people, business and political leaders, and ordinary citizens to join the movement and help create the better world we all dream of.

Source: <https://www.muhammadyunus.org/post/1671/a-world-of-three-zeros>



"BEGGARS CAN TURN TO BUSINESS" MICRO CREDITO E SOCIAL BUSINESS

POST-COVID WORLD NEEDS 'OUTRAGEOUSLY BOLD' VISION: NOBEL WINNER YUNUS

LONDON (Thomson Reuters Foundation) - Nobel Laureate Muhammad Yunus called on Wednesday for **"outrageously bold" thinking to reshape post-COVID society, including the creation of a new type of bank to help millions of workers whose livelihoods have been hammered by the pandemic.** The Bangladeshi economist, nicknamed "banker to the poor", said the crisis presented an opportunity to carve out a fairer, greener future for the world, which was currently "a ticking time bomb". (...) **Yunus told the Thomson Reuters Foundation's annual event, Trust Conference, that COVID-19 had shown up the weaknesses in the global economy and society. But he added: "When you hit the darkest part you come up with the brightest ideas.**

"Why don't we throw away all the old thinking? We have to be outrageously bold... to adopt things which were never adopted before."

Yunus won the Nobel Peace Prize in 2006 with Grameen Bank, a microfinance organisation he founded in 1983 to provide loans to poor people who cannot access mainstream banks - an initiative that has since inspired similar programmes worldwide.

The 80-year-old economist told the online conference that a post-COVID future should be built on social businesses - enterprises dedicated to tackling social and environmental problems through commercial means. **People are not "money-making robots" and collective interest, not maximising profits, should be the driving force for business, he said.**

Yunus said the pandemic had had a particularly devastating impact on people in the informal sector who make up 70% of workers in countries like Bangladesh and often have no savings.

He said informal sector workers should be recognised as entrepreneurs and called for the creation of "social business micro-entrepreneurial banks" to help them get back on their feet.

Social businesses could also be a solution for flawed healthcare systems whose failures had been exposed by the pandemic, Yunus said.

He criticised "selfish" rich countries buying up the production of COVID-19 vaccines, but warned that the pandemic could only be defeated together.

"If you keep one person unprotected, nobody's protected," he said.

(...) Yunus said it was also time to rethink the world's "urban-centric" economy which forces many people to seek work hundreds of miles from their homes. In an age of modern technology, he questioned why many businesses, be built in village areas. The economist said he did not understand everyone's eagerness to rush back to a pre-COVID era.

A world where about 1% of the population owns 99% of the wealth is a ticking time bomb and will "explode in anger, dissatisfaction and political upheaval", he said.

"Why do you want to go back to that world? That world was a terrible world," he added, alluding to climate change as well as the growing wealth gap. (...)

Source: <https://www.reuters.com/article/us-economy-conference-covid-banks-trfn-idUSKBN27R1H8>



"BEGGARS CAN TURN TO BUSINESS" MICRO CREDITO E SOCIAL BUSINESS

EMPOWERING WOMEN THROUGH MICROCREDIT IN BANGLADESH: AN EMPIRICAL STUDY

Abstract

The present study was carried out to identify the determinants of microcredit accessibility by rural women households and its impact on rural women empowerment in Bangladesh. A face-to-face survey was conducted during 2018, interviewing 300 women households in two locations in Bangladesh. Descriptive statistics and econometric modelling were used to achieve the objectives. The results of the study showed that the higher annual income inversely related with the accessibility to the microcredit program, whereas family size ($P < 0.05$) was positive and significantly influenced the accessibility to the microcredit program. The empirical results indicate that borrowers of microcredit have greater control over their own savings. The regression outcome also exposes that microcredit has a positive and significant impact on enhancing participation in household decision making process and women's legal awareness. The study suggested that microcredit providers in Bangladesh should be encouraged to review their program planning and redesign loan products by putting more emphasis on higher income group women.

Keywords: microcredit; accessibility; women's empowerment; logit regression; Bangladesh

Source: <https://www.mdpi.com/2227-7072/7/3/37>



"BEGGARS CAN TURN TO BUSINESS" MICRO CREDITO E SOCIAL BUSINESS

MICROCREDIT IN BANGLADESH: IMPACT ON BORROWERS' SOCIAL MOBILITY REVISITED

Abstract

In Bangladesh, the microcredit program has been in function for almost half a century. Though popularly termed as a tool for poverty alleviation and women empowerment, criticism about microcredit program's actual effectiveness isn't new. This study attempts to evaluate the impact of such programs by measuring borrowers' social mobility. Using a multidimensional approach, different associated indicators were taken into account for measurement. Quantitative method was used. Based on a non-probability sampling, 107 microcredit borrowers were selected for conducting interview schedules. Statistical analysis of data reveals that those who have been taking loans for several number of years have all managed to increase their income level to a variety of extent, but only those have gained some sort of mobility who have been taking loans for more than 4 - 5 years and have taken 5 times or more. Few of them have actually moved from microcredit to become a microfinance client by taking bigger amount of loans and having savings. Positive responses about the indicators being used in the study were found among the handful of those who have mobilized significantly. In true sense, most of the borrowers are stuck at the bottom end of the socio-economic ladder and are struggling to manage a better living standard.

Keywords: Microcredit, Social Mobility, Impact, Socio-Economic, Class Position.

Source: <https://www.scirp.org/journal/paperinformation.aspx?paperid=101568>



BREVE MANUALE DI PREPARAZIONE FISICA ALLA CORSA CONTRO LA FAME



LA CORSA FRA MITO E POSSIBILITÀ REALI.

La corsa si ama o si odia, difficilmente si trovano vie di mezzo. Paga lo scotto di essere un'attività che richiama subito alla mente fatica, sudore, e un certo grado di noia, e che nella maggioranza dei soggetti genera un istintivo rifiuto e senso di pesantezza piuttosto che un vivo entusiasmo. Eppure...

Prima di tutto, si tratta forse dello sport più economico in assoluto. Una volta che si hanno delle scarpe adatte, si può praticarla senza ulteriori spese, semplicemente uscendo di casa. Questo ne fa un'attività estremamente popolare, con soggetti che vi si dedicano anche solo occasionalmente. Inoltre, è facile. Il movimento della corsa è insito nei nostri schemi motori sin dalla nascita, tanto è vero che nel riflesso neonatale della "marcia automatica", gli arti inferiori simulano la corsa, non la camminata, che si apprende solo quando si guadagna il controllo posturale per la stazione eretta. Nelle prime camminate di un bambino, non è raro vedere un appoggio del piede concentrato sull'avampiede piuttosto che non su tutta la pianta, altro indice di uno schema motorio istintivo rapido, che deve adattarsi all'esecuzione lenta, e non viceversa. Qualcuno sostiene addirittura che il fatto che nel processo evolutivo da primate ad essere umano siano rimasti i capelli e le sopracciglia, e si sia ridotto il pelo corporeo, dipenda proprio dal fatto che la deambulazione protratta produca calore endogeno, che deve essere disperso dal corpo, ma che i capelli evitino l'insolazione possibile se si percorrono lunghe distanze all'aperto, e le sopracciglia trattengano il sudore evitando che scenda sugli occhi. Insomma, per diversi studiosi l'essere umano è fatto per correre. Questo non toglie la possibilità di errori esecutivi grossolani e a volte dannosi, cui si deve prestare molta attenzione come educatori del movimento. Le unità di apprendimento che seguono vogliono essere un modo per dedicare alla corsa il giusto rispetto attraverso un lavoro specificatamente dedicato, secondo modalità precise che tengano conto dell'età dei soggetti cui sono proposte, degli obiettivi didattici e di possibili collegamenti interdisciplinari, ma anche delle possibilità limitate con le quali ogni docente deve fare i conti in termini di spazi e strutture, e tempi della lezione. Correre fa bene, correre è possibile. Sta a noi renderlo interessante.

LA CORSA NELLE SCUOLE.

Ma ha senso proporre una attività di corsa a scuola? Stanti le premesse di cui sopra, ha perfettamente senso. Anche solo perché, se si ha lo spazio minimo per farlo, richiede pochissimi o nessun attrezzo, con un vantaggio in termini di condizionamento fisico che poche altre attività sono in grado di dare nello stesso intervallo di tempo. Inoltre, nell'ottica di generare negli allievi abitudini di vita sane e gestibili anche in autonomia, sicuramente la corsa è un'attività che, per sue caratteristiche, resta alla portata di tutti indipendentemente dal contesto socioeconomico o territoriale. Diventa in questo senso un'esperienza di educazione civica a tutti gli effetti, che nelle proposte delle UDA elaborate viene ulteriormente nobilitata dall'obiettivo di allenarsi per la "Corsa contro la Fame".

LA CORSA "ALL'AMERICANA"



**SCUOLA
PRIMARIA**
(CLASSI 1° - 2° - 3°)



5 ORE



SINTESI:

La corsa "All'Americana" prevede un percorso a ferro di cavallo da percorrere più volte, recuperando nel tratto che chiude il giro e ripartendo tutti insieme. E' un lavoro sulle ripetute che educa a gestire le proprie energie in modo intelligente, sapendo che si dovrà ripetere quello sforzo più volte. I bambini a questa età non hanno molta capacità di resistenza ma sono in grado di attuare una buona corsa veloce ed hanno una buona capacità di recupero.



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte: Ed. Motoria

Obiettivi di apprendimento: Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Competenze: Il bambino impara a gestire il proprio sforzo sapendo che l'importante non è arrivare primo, ma riuscire a farcela più volte possibile. Impara inoltre l'importanza della pausa come tempo per recuperare le energie.



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: Serve solo un Cronometro, e lo spazio per la corsa. Un cortile scolastico va benissimo. Utili, se disponibili, dei coni o cinesini, o una bindella, per segnare il percorso. Si consiglia una lunghezza di percorso di 60-80 metri per le classi prime, e fino a 100 metri per le classi terze. Valutare gli spazi a disposizione, la lunghezza può essere variabile, così come il conseguente tempo di recupero, che può essere aumentato se lo si ritiene opportuno.
- > Metodologia: Ripetizioni con recupero.
- > Svolgimento:
 1. Per la prima lezione, dopo opportuno riscaldamento, si posizionano i bambini sulla linea di partenza e si chiede loro di correre senza fretta, indicando che non si tratta di una gara, per la lunghezza del percorso. I bambini tenderanno comunque a correre veloci. Si misura il tempo dell'ultimo arrivato, e si aggiungono 10 secondi. Questo sarà, da ora in avanti, il tempo limite per eseguire il percorso. Si fa ripetere, cercando di restare tutti nel tempo limite.
 2. Fra una esecuzione e l'altra si concede una pausa di recupero. Consigliamo un minuto. Si chiede quindi di ripartire tutti insieme e di completare il percorso entro il tempo limite, avvisando però che il percorso verrà ripetuto per cinque volte, e che bisogna stare sempre nel tempo limite.
 3. Nella seconda lezione si alza la richiesta in termini di ripetizioni. Stavolta il percorso deve essere effettuato sette volte.
 4. Per la quarta lezione si esegue il percorso, stando nel tempo limite, per dieci volte. È molto importante che il docente dia dei riferimenti temporali ai bambini che corrono, comunicando quanto tempo manca, per esempio, di modo che i bambini possano accelerare o decelerare di conseguenza. Se un bambino non riuscisse a stare nel tempo limite, lo si tiene a riposo sulla ripetizione successiva, poi gli si offre di rientrare. Se non riesce, gli si spiega che non ha riposato abbastanza, e lo si fa riposare aiutando l'insegnante a tenere il tempo.

- Risultato atteso: Il giorno dell'evento finale "Corsa contro la Fame", si ripropone la stessa modalità ma senza un limite di giri. I bambini sanno di poter percorrere tutti una decina di giri, e qualcuno punterà a farne di più. L'uso del passaporto solidale e il meccanismo della donazione per ogni giro di corsa permetterà anche ai primi alunni che si fermeranno di essere comunque fieri di aver contribuito in modo personale alla raccolta.



VALUTAZIONE:

Possono essere necessarie più ore di quelle indicate per arrivare al risultato atteso. Questo non è un problema. L'importante è che tutti i bambini siano in grado di svolgere i loro dieci giri nel tempo limite. Se raggiungono questo obiettivo, la valutazione è massima. Se invece sfiorano il tempo limite, andrà a scendere leggermente, così come se non dovessero riuscire a reggere i dieci giri. Naturalmente casi particolari richiederanno accorgimenti individuali.



VARIANTI:

Per fasce di età più elevate si possono variare alcuni parametri. Si può ridurre il tempo di recupero (45" o 30") oppure effettuare l'attività eliminando ad ogni giro l'ultimo arrivato, come prevedrebbe la formula originale della corsa all'americana, così da forzare maggiormente sull'aspetto competitivo (ovviamente proposta in forma di gioco a eliminazione).



ALLEGATI:

Scheda di autovalutazione

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE	RISPOSTE
Quanti giri penso di reggere? Quanti giri ho fatto stando nel tempo limite? Il minuto di pausa mi ha aiutato? Negli ultimi giri ho corso più veloce o più lento rispetto ai primi giri?	

"INDIVIDUALE A CHI???"



**SCUOLA
PRIMARIA**
(CLASSI 4°-5°)



10 ORE



SINTESI:

L'idea è quella di rendere la corsa come un'attività di gruppo. Si corre quindi per una determinata durata di tempo, ma in terzetti, con la regola di dover procedere insieme. I membri del terzetto non devono mai distanziarsi più di cinque metri fra loro altrimenti viene squalificato l'intero gruppo. L'importante non è la velocità esecutiva, ma la capacità di trovare un passo che vada bene per tutti.



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte: Ed. Motoria

Obiettivi di apprendimento: Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Competenze: Il bambino impara a regolare la propria velocità adattandosi a quella dei compagni, cercando un passo che vada bene per tutti e tre. E' un lavoro che chiama in causa anche aspetti di ritmo. Il bambino cercherà inoltre di associarsi a persone che riconosce come prossimi al proprio livello prestativo personale, richiedendo quindi una corretta capacità di autovalutazione.



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: Serve solo un Cronometro, e lo spazio per una corsa in gruppi. Un cortile scolastico va benissimo. Utili, se disponibili, dei coni o cinesini, o una bindella, per segnare il percorso.
- > Metodologia: Team building, Peer education.
- > Svolgimento:
 1. Per la prima lezione si spiega ai bambini l'obiettivo dell'attività: trovare due compagni coi quali correre alla stessa velocità. Una volta formati i terzetti, si fanno correre per cinque minuti. Al termine, di chiede se si ritengano necessari dei cambi. Si ripropongono quindi altri cinque minuti. Eventualmente l'insegnante può suggerire alcuni abbinamenti. E' importante spiegare che la velocità non è l'obiettivo del lavoro, di modo che nessuno si senta mortificato se non riesce a reggere il passo dei compagni che ha scelto per simpatia.
 2. Nella lezione successiva si aumenta la durata della corsa, arrivando a dieci minuti. Eventualmente si può proporre ad inizio lezione, e poi, dopo altra attività di gioco, alla fine.
 3. Il tempo aumenta di lezione in lezione. Si procede con quindici minuti, e infine venti.
- > Risultato atteso: Il giorno della Corsa contro la Fame, anziché un tempo di percorrenza, si stabilirà un numero di giri da percorrere (Si consigliano giri da 200 metri circa), sempre raggruppati in terzetti. L'uso del passaporto solidale e il meccanismo della donazione per ogni giro di corsa, permetterà anche ai primi alunni che si fermeranno, di essere comunque fieri di aver contribuito in modo personale alla raccolta.



VALUTAZIONE:

Ai fini della valutazione, la velocità di corsa non interessa, a meno che non la si voglia considerare come fattore premiante ai fini dell'eccellenza. Quello che interessa è che si trovi un ritmo di corsa comune, e che si riesca a mantenerlo assieme ai compagni per tutta la durata richiesta, senza mai fermarsi e senza aumenti di distanza fra i tre membri del terzetto. Questo garantisce la possibilità di una valutazione alta anche a chi non ha particolari prestazioni, laddove trovi una buona ed efficace intesa coi compagni.



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Musica, aspetti legati al ritmo.



SINTESI:

Portare gli alunni, per gradi, ad eseguire una staffetta con frazione lunga, portando la fiaccola olimpica e imparando i valori dei quali è simbolo.



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte: Sc. Motorie, Ed. Civica, Italiano (Epica)

Obiettivi di apprendimento: Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.

Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.

Competenze: l'alunno impara a gestire uno sforzo protratto, per quanto frazionato, spingendo su fattori motivazionali legati all'ambito valoriale. Impara inoltre a capire, in base alla propria preferenza personale, quale posizione ricoprire all'interno delle frazioni del suo gruppo.



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: Serve lo spazio per la corsa, dei coni o cinesini, o una bindella, per delimitare la zona di cambio. E delle torce simboliche, fatte come si preferisce (cartone, legno).
- > Metodologia: Corsa continuata, classico allenamento di Endurance.
- > Svolgimento:
 1. Per la prima lezione, dopo breve riscaldamento, si invitano gli allievi a correre ad un ritmo costante per 5 minuti. Al termine della lezione, dopo attività ludico – sportiva, si ripete la richiesta.
 2. Per la seconda lezione si aumenta il tempo di percorrenza portandolo a 10 minuti.
Al termine della lezione, sempre corsa finale da 5 minuti.
 3. Per la terza lezione il tempo sale a 15 minuti, e non viene fatta la corsa a fine lezione.
 4. Avendo raggiunto i 15 minuti di corsa continua, si può proporre un test di Cooper di 12 minuti.
Il tempo totale è già stato provato, ma adesso occorre rendere più performante la corsa.
Sarà utile tenere l'ordine di arrivo degli alunni, così da formare, per la lezione successiva, dei gruppi equilibrati per capacità.
A) Per la quinta lezione si formano dei gruppi di lavoro cercando di renderli equilibrati. Suggeriamo da quattro alunni ciascuno. L'obiettivo è ora quello di portare le fiaccole dandosi il cambio, facendo quindi una staffetta con i propri compagni. L'ordine di corsa può essere scelto direttamente dalle squadre. Si prepara in questo caso un percorso a giri (Si consigliano giri da 200-300 metri circa) ed ogni alunno avrà un tempo fisso a disposizione, dopodiché avviene il passaggio della fiaccola al compagno successivo. Al termine, conteranno i giri complessivi fatti da ciascuna squadra.
- > Risultato atteso: Il giorno della Corsa contro la Fame si potrà decidere di ripetere la modalità a staffetta, dove si vanno a contare i giri complessivi della squadra oppure semplicemente contando i giri di ogni singolo partecipante. In ogni modo questa modalità a staffetta spingerà gli studenti a dare il meglio di se, in modo da contribuire al massimo per il risultato della propria squadra.



VALUTAZIONE:

Si suggerisce di utilizzare il classico test di Cooper per la valutazione, come indicato nelle lezioni, ma di integrare il voto verificando le competenze tattiche della squadra, specialmente nella gestione intelligente dell'ordine dei frazionisti.



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Italiano/Storia (Epica), le olimpiadi antiche, Educazione Civica, i valori della Carta Olimpica e il Giuramento olimpico.

SI CORRE CON IL CUORE



SECONDARIA
I° GRADO

(CLASSI 2°)



10 ORE



SINTESI:

Portare gli alunni a comprendere il legame fra efficienza cardiaca e capacità di recupero, tramite la misurazione delle pulsazioni dopo sforzo.



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte: Sc. Motorie, Scienze, Matematica.

Obiettivi di apprendimento: Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.

Scienze: Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Matematica: Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Competenze: l'alunno impara percepire e misurare le proprie pulsazioni cardiache, ne comprende il significato, sa realizzare un grafico per verificare l'evoluzione della sua capacità di recupero.



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: Serve lo spazio per la corsa, un cronometro, ed una scheda da compilare per ogni alunno (vedi allegato).
- > Metodologia: Corsa continuata, classico allenamento di Endurance, misurazioni guidate.
- > Svolgimento:
 1. La prima lezione è teorica, e può essere svolta sia dal docente di Scienze Motorie, che da quello di Scienze, o se possibile, insieme. Si tratta di insegnare agli alunni come rilevare le proprie pulsazioni a riposo, chiedendo loro, eventualmente con l'aiuto di un adulto, di rilevare tale misura a casa, sdraiati e rilassati. La formula suggerita è quella classica di contare al polso o alla carotide le pulsazioni in 12 secondi di tempo, quindi moltiplicare per cinque: quelle sono le pulsazioni nel minuto.
 2. Seconda lezione: Si presuppone che si sia già fatto un lavoro in progressione per arrivare a reggere 15 minuti di corsa continuata (vedi a tal proposito UDA precedente: I Tedefori). Dopo la corsa di 15 minuti, si chiede agli allievi, appena terminato, di misurarsi le pulsazioni. Il 12 secondi di tempo li terrà l'insegnante, fischiando all'inizio e alla fine. Questo dato deve essere subito riportato sulle schede personali (Vedi allegato). Dopo un minuto si ripete l'operazione. Gli allievi intanto possono esclusivamente camminare (recupero attivo) ma non devono mettersi a fare altro. Si ripete ancora, ogni minuto, per i cinque minuti successivi alla corsa. .
 3. Nelle lezioni successive, si ripete l'esperienza, prendendo sempre nota delle pulsazioni, come indicato nel punto precedente. Così per 5 lezioni.
 4. Dopo cinque lezioni, è ora di analizzare i dati. Con l'ausilio o la conduzione del Docente di Matematica, si realizza un grafico che illustri le differenze nella capacità di recupero fra le varie lezioni, di modo da avere un riferimento visuale immediato di un eventuale progresso.
- > Risultato atteso: Il giorno della Corsa contro la Fame, la modalità esecutiva può essere quella classica, a giri. Quello che gli allievi hanno in mano come bagaglio personale, è la consapevolezza che l'allenamento che hanno fatto ha migliorato la loro efficienza cardiaca, e che di conseguenza sapranno recuperare dopo lo sforzo più rapidamente rispetto a quanto facevano prima del loro allenamento. Questa conoscenza risulta fondamentale ai fini della motivazione allo sforzo.



VALUTAZIONE:

La valutazione di questa unità riguarda molto di più gli aspetti di precisione ed ordine nella compilazione delle schede, che non la prestazione fisica in sé e per sé; si suggerisce quindi di valutare le schede e la serietà dimostrata nella compilazione delle stesse.



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Scienze, il cuore e l'apparato cardio-circolatorio; Matematica, la realizzazione del grafico finale.



ALLEGATI:

Scheda di rilevazione delle pulsazioni

COGNOME E NOME	1° LEZIONE	2° LEZIONE	3° LEZIONE	4° LEZIONE	5° LEZIONE
FC A RIPOSO					
Al termine della corsa: T 0					
Dopo un minuto: T 1					
Dopo due minuti: T 2					
Dopo tre minuti: T 3					
Dopo quattro minuti: T 4					
Dopo cinque minuti: T 5					



SINTESI:

Portare gli alunni al recupero durante la fase di lavoro, motivandoli con variazioni continue lungo il percorso. L'intensità deve variare alternando fasi di corsa blanda a sforzi più intensi.



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte: Sc. Motorie.

Obiettivi di apprendimento: Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.

Competenze: l'alunno impara a gestire delle variazioni di intensità, recuperando durante il lavoro nella fase meno intensa.



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: Serve lo spazio per la corsa, e materiale per segnare tratti particolari del percorso, o per richieste di intensità più elevata (vedi Svolgimento).
- > Metodologia: Allenamento di tipo "Fartlek".
- > Svolgimento:
 1. La prima lezione ci si limiterà a variare l'intensità variando la velocità della corsa. Identificheremo quindi dei tratti di percorso da fare a velocità sostenuta (lato breve della palestra?) e dei tratti a velocità blanda, per recuperare. Faremo correre per cinque minuti totali (le variazioni di intensità rendono più faticoso il lavoro proposto). Con classi già allenate alla corsa, possiamo anche aumentare la durata.
 2. Nella seconda lezione si aumenta il tempo (7 minuti o più), e si aumenta anche la difficoltà. A seconda degli attrezzi disponibili si dispongono dei brevi tratti da eseguire con sforzo più elevato (ad esempio dei conetti per fare uno slalom veloce, dei cerchi in cui saltare a piedi pari, degli ostacoli da saltare, una scaletta da superare con skip alto, dei gradini da cui salire e scendere). Ricordarsi che questi tratti devono sempre essere alternati a tratti di normale corsa blanda.
 3. Nella terza lezione si propone una corsa su percorso all'aperto, per 10 minuti. Le variazioni ora devono dipendere dal terreno e dalle sue caratteristiche intrinseche. Ogni tipo di terreno ha un suo grado di intensità richiesto: non solo salite e discese, anche un banale prato alternato ad un tratto asfaltato è un cambiamento interessante. Chi ha la possibilità, può prevedere tratti di percorso su sabbia, bagnasciuga, o altro. Se uno spazio aperto non fosse disponibile, eseguire come al punto 2 ma arrivando a 10 minuti, e cambiando le richieste sui tratti ad alta intensità rispetto alla volta precedente.
- > Risultato atteso: L'allenamento sopra descritto è perfetto per preparare gli allievi ad una corsa. Imparare a gestire le differenze di intensità momento per momento, portano a percepire la corsa di base come facile e piacevole, dato che lo sforzo più alto si ha in altri momenti. Sugeriamo quindi, in questo caso, di impostare la Corsa contro la Fame su un percorso all'aperto con variazioni di terreno, per dare ragione del lavoro fatto.



VALUTAZIONE:

I fattori premianti per un buon voto sono il saper mantenere una velocità costante anche al variare della richiesta di intensità, e il mantenimento di una buona andatura anche nelle fasi di corsa pura, dimostrando quindi di non considerare i soli momenti ad alta intensità come lavoro significativo, ma tenendo un buon livello sull'insieme della richiesta. Si può anche stabilire un numero di giri da fare, tenendo conto del tempo personale nel realizzarli.



VARIANTI:

Al fine di rendere l'esperienza ancora più interessante, si può aggiungere un'ulteriore lezione in cui, tenendo sempre 10 minuti di tempo, la variazione di intensità è ora data dall'indossare qualcosa che generi un affaticamento maggiore, che poi si leva per la fase di corsa blanda, alternando di continuo. Si può per esempio correre con lo zaino, oppure indossare delle cavigliere, oppure mettere una fascia elastica alle caviglie, o banalmente caricarsi sulla schiena un compagno, facendo poi il cambio al giro successivo.

COMANDA IL CUORE, NON LA TESTA



SECONDARIA
II° GRADO



8 ORE



SINTESI:

Corsa con variazione di velocità alternata fra veloce e lenta, guidati da base musicale, per ottenere un condizionamento cardiaco e rendere più motivante la richiesta di lavoro.



CHIAVE DIDATTICA:

Discipline coinvolte: Sc. Motorie. Scienze.

Obiettivi di apprendimento: Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali.

Scienze: Si introducono i termini essenziali della anatomia e fisiologia del corpo umano curando in particolare gli aspetti che aiutano a comprendere i principi per mantenere la salute.

Competenze: l'alunno impara a gestire delle variazioni di intensità, recuperando durante il lavoro nella fase meno intensa, e comprende i meccanismi fisiologici alla base di un allenamento ad intervalli.



ATTIVITÀ:

- > Materiale da preparare: Serve lo spazio per la corsa e un impianto stereo per la musica. È fondamentale avere dei brani guida appositi. Esistono diversi brani chiamati "Tabata", che scandiscono il tempo con fasi più veloci/energetiche e più lente. Sono brani studiati per essere utilizzati per un workout da palestra, cioè in allenamenti per la forza, ma nessuno vieta di usarli anche per un lavoro sulla corsa, ed è esattamente ciò che suggeriamo di fare.
- > Metodologia: Allenamento di tipo "Interval Training".
- > Svolgimento:
 1. Per la prima lezione si proporrà agli alunni di camminare lungo il percorso (attorno alla palestra ad esempio) ascoltando la musica selezionata dal docente. Al cambio della musica, si dovrà invece correre. Alternare camminata e corsa per tutta la durata del brano.
 2. Nella seconda lezione, la camminata viene sostituita da una corsa blanda (tipo footing) alternata a corsa vera e propria nelle fasi veloci del brano musicale. Si suggerisce di tenere questa richiesta di lavoro per almeno due lezioni, prima di passare alla successiva.
 3. Per la quarta lezione si consiglia di selezionare un brano che abbia le "fasi intense" piuttosto brevi, di 5-10 secondi. Si chiede quindi ai ragazzi di tenere una corsa costante nelle fasi lunghe, facendo uno scatto veloce quando la musica entra nella fase di intensità.
 4. Con il docente di Scienze o di Scienze Motorie, o in compresenza, si analizzano i vantaggi di questo tipo di allenamento, con un approfondimento sulla frequenza cardiaca e sul lavoro del cuore durante uno sforzo fisico. L'allenamento sopra descritto porta ad un rapido condizionamento cardiaco anche in soggetti principianti. Durante le fasi veloci, infatti, la frequenza cardiaca si alza sensibilmente, così come l'impegno muscolare, ma nelle fasi lente il cuore, che decelera progressivamente, continua a lavorare anche quando l'impegno muscolare è blando. Aiuta quindi a sviluppare la resistenza detta organica o di base.
- > Risultato atteso: Questo tipo di lavoro punta ad un incremento della resistenza negli allievi, che consenta di poter affrontare la Corsa contro la Fame con maggiore motivazione. Si consiglia di utilizzare la musica anche durante l'evento.



VALUTAZIONE:

Uno dei problemi maggiori dell'età considerata è la motivazione al lavoro. L'unità proposta cerca di creare varianti di sforzo proprio per rendere più stimolante il tutto. Pertanto, il voto terrà conto della capacità di mantenere la richiesta della lezione, volta per volta, dal principio fino alla fine della canzone. Partenze in ritardo o ritorni anticipati alla fase blanda, abbasseranno la valutazione assegnata conseguentemente.



COLLEGAMENTI POSSIBILI:

Scienze, il muscolo cardiaco ed il suo funzionamento, il debito di ossigeno ed il suo recupero in fase attiva.



VARIANTI:

Se gli alunni dispongono di strumenti individuali in grado di rilevare la frequenza cardiaca (per esempio smartwatches o fascette cardiofrequenzimetro collegate via bluetooth col cellulare), allora si può optare per utilizzare il parametro della frequenza cardiaca in luogo della musica guida. In questo caso si dovrà aumentare la corsa quando la FC sarà di 120Bpm, e rallentare non appena raggiunge i 180Bpm (valori medi riferiti ad un individuo che ha circa 60Bpm a riposo). Il lavoro sul muscolo cardiaco risulterà molto più preciso ed efficace, anche se ognuno partirà con la fase veloce in modo individuale, in momenti diversi dagli altri. Per la valutazione, sarà comunque necessaria la modalità già descritta.



STUDENTI COOPERANTI

ATTIVITÀ PARTECIPATE
PER FAR VIVERE AGLI
STUDENTI UN'ESPERIENZA
DI COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE, PROPRIO
COME GLI OPERATORI DI AZIONE
CONTRO LA FAME

Attraverso le metodologie della **didattica attiva** (*learning by doing*) compiti di realtà, giochi di ruolo, missioni, dibattiti favoriamo il **protagonismo attivo degli studenti e delle studentesse**, che saranno stimolati a porsi domande corrette e a smontare false credenze sulla fame nel mondo, concentrandosi in particolare sul Bangladesh, mettendosi nei panni di chi deve prendere decisioni, risolvere problemi contingenti e persuadere gli altri a collaborare.

LE STANZE DELLA CONOSCENZA



DURATA: h 1.30 circa



SINTESI:

Gli studenti sono invitati a sfidarsi in un gioco, sulla falsariga del gioco dell'**escape room**, per raccogliere informazioni sul Bangladesh e soprattutto scoprire che i cambiamenti climatici sono responsabili della malnutrizione dei suoi abitanti e stanno mettendo in pericolo la loro vita. Ma anche che, grazie alla **Corsa contro la Fame**, possono contribuire in modo concreto ad aiutarli.



CHIAVE DIDATTICA

Obiettivi:

- Stabilire un contatto emotivo con alcuni aspetti culturali e sociali del Paese per accrescere l'empatia
- Approfondire le conoscenze sulla fame nel mondo
- Motivare i bambini ad attivarsi in prima persona (motivazione intrinseca, commitment)

Discipline coinvolte:

Geografia, storia, arte, educazione civica, educazione all'intercultura

Competenze:

Gli studenti imparano a **prendere parte al cambiamento in maniera attiva e propositiva**: l'idea di una "**missione**" da superare entro un certo limite di tempo è una **metodologia efficace** per sviluppare un'intelligenza logico-deduttiva in grado di collegare cause ed effetti, come la fame nel mondo e povertà, guerre e cambiamenti climatici.



ATTIVITÀ

Materiale da preparare:

allegati da stampare o proiettare su LIM

- > **immagini di persone**, situazioni e cibi caratteristici del Bangladesh
- > **schede** contenenti 12 domande e soluzioni, con spiegazione dei concetti emersi

Svolgimento:

1. L'insegnante spiega agli studenti che hanno una missione da compiere: conoscere il Bangladesh e i suoi abitanti, con le loro abitudini e problematiche. Entrando in diverse "**stanze della conoscenza**" e risolvendo alcuni enigmi, raccoglieranno sempre più informazioni che permetteranno di scoprire come vivono le persone che lo abitano.
2. La classe viene divisa in **quattro squadre**, ognuna delle quali ha l'obiettivo di aprire tre "stanze della conoscenza" rispondendo ad altrettante domande in tre turni di gioco. Ogni risposta corretta permetterà di passare al livello successivo e, soprattutto, di conquistare un'immagine - rappresentativa di cibi, situazioni e persone del Bangladesh. Sull'immagine è scritta una parola che alla fine, sommata alle altre, permetterà di comporre una frase.
 - > *Le domande hanno due livelli di complessità, uno per le classi 1-2 e uno per le 3-4-5.*
 - > *L'insegnante potrà consultare gli Allegati 3 e 4 per verificare le risposte corrette e fornire ulteriori spiegazioni sul tema trattato in ogni enigma, adattandole a ogni fascia di età.*



> Le tre domande sono raggruppate nella stessa pagina per tutte le squadre (Allegato 1 per classi 2-3, Allegato 2 per classi 3-4-5); per non svelare subito tutti e tre gli enigmi, è consigliabile stampare ogni foglio su un solo lato e consegnare singolarmente le domande dopo averle ritagliate lungo la linea tratteggiata.

3. L'insegnante consegna a ogni squadra (oppure proietta sulla LIM) le domande del **primo turno di gioco (vedi Allegati corrispondenti per classi 1-2 e 3-4-5)**. Questa "stanza" ha lo scopo di incuriosire la classe sul Bangladesh a partire dalle sue tradizioni culinarie. Ogni squadra ha un minuto per consultarsi e rispondere. Chi indovina riceve l'immagine associata al rispettivo gruppo/turno di gioco.

> L'immagine vinta (**Allegati 5, 6**) mostra un piatto tipico del Bangladesh.

4. Si procede allo stesso modo per il **secondo turno di gioco (vedi Allegati corrispondenti per classi 1-2 e 3-4-5)**. Questa "stanza" ha lo scopo di attivare nella classe una prima riflessione sui termini legati all'accesso al cibo.

> L'immagine vinta (**Allegato 7, 8**) rappresenta una situazione legata al sostentamento degli abitanti del Bangladesh.

5. Si procede allo stesso modo per il **terzo turno di gioco (vedi Allegati corrispondenti per classi 1-2 e 3-4-5)**. L'obiettivo è che siano gli studenti a trarre le loro conclusioni ragionando, a partire dalle informazioni a disposizione, sulle conseguenze concrete che i cambiamenti climatici hanno sull'agricoltura e sugli ecosistemi del Bangladesh.

> A questo punto, consegnando l'ultima immagine (**Allegati 9, 10**), l'insegnante "chiude" l'ultima stanza della conoscenza e invita la classe a osservare le foto appena ricevute.

6. Gli studenti provano a unire le informazioni raccolte nelle varie stanze per rispondere a **un'ultima domanda: gli abitanti del Bangladesh hanno accesso sicuro al cibo? Si nutrono in modo sano?**

La risposta è no, vivono prevalentemente di agricoltura e purtroppo non sono risparmiati dalle conseguenze dei cambiamenti climatici; nelle foto però appaiono sorridenti perché stanno partecipando a un programma di Azione contro la Fame che permetterà loro di ricevere un aiuto concreto. Un programma a cui tutti possiamo partecipare!

7. Le quattro squadre hanno un'ultima missione da compiere: unire le immagini conquistate e scoprire la **Call to Action: CORRI CONTRO LA FAME!**

CLASSI 1, 2

ENIGMA 1

SQUADRA A	SQUADRA B	SQUADRA C	SQUADRA D
<p>Perché in alcuni posti le persone mangiano il riso con le mani?</p> <p>1. Sono maleducati 2. Fa parte della loro cultura</p>	<p>Quale di questi due tipi di té esiste veramente?</p> <p>1. Arcobaleno 2. Chupa Chups</p>	<p>Che cos'è un ilish?</p> <p>1. Un pesce 2. Un uccello</p>	<p>Che cos'è la korolla?</p> <p>1. Un fiore 2. Una verdura</p>
			

ENIGMA 2

SQUADRA A	SQUADRA B	SQUADRA C	SQUADRA D
<p>Quando una persona non ha energia perché mangia poco, si dice che è...</p> <p>1. Stranutrita 2. Denutrita</p>	<p>Quando una persona soffre perché non ha cibo, si dice che ha...</p> <p>1. Fame 2. Appetito</p>	<p>Quando una persona non mangia in modo equilibrato si dice che è...</p> <p>1. Nonutrita 2. Malnutrita</p>	<p>Si usa questa parola quando siamo sicuri di avere sempre cibo sano e nutriente:</p> <p>1. Sicurezza alimentare 2. Insicurezza alimentare</p>
			

ENIGMA 3

SQUADRA A	SQUADRA B	SQUADRA C	SQUADRA D
<p>Cosa succede in alcune parti del mondo quando diluvia per molto tempo?</p> <p><i>Indizio:</i> i luoghi colpiti si trovano vicino a dei fiumi</p>	<p>Siamo in un campo, non piove da mesi. Cosa succede al terreno se all'improvviso comincia a piovere tanto?</p> <p><i>Indizio:</i> il terreno è così secco che non riesce ad assorbire l'acqua</p>	<p>Cosa succede quando piove così tanto che il mare si alza?</p> <p><i>Indizio:</i> l'acqua salata arriva nei campi agricoli</p>	<p>Come mai è importante proteggere la tigre del Bengala?</p> <p><i>Indizio:</i> la sua casa sta scomparendo a causa della deforestazione</p>
			

CLASSI 3, 4, 5

ENIGMA 1

SQUADRA A	SQUADRA B	SQUADRA C	SQUADRA D
<p>In quale continente si mangia con le mani?</p> <p>1. India 2. Cina 3. America</p>	<p>Cosa è il tè Arcobaleno?</p> <p>1. Un tè blu, verde, rosso, giallo 2. Un tè dai 7 colori 3. Un miscuglio di tè e altre bevande</p>	<p>Che cos'è un ilish?</p> <p>1. Un pesce 2. Un uccello 3. Un insetto</p>	<p>Che cos'è la korolla?</p> <p>1. Un fiore 2. Una verdura 3. Un vestito</p>
			

ENIGMA 2

SQUADRA A	SQUADRA B	SQUADRA C	SQUADRA D
<p>Quando una persona non mangia abbastanza, e per tanto tempo, si dice che è in uno stato di...</p> <p>_ _ NUTRIZIONE</p>	<p>Quante persone soffrono la fame nel mondo? Il numero è uguale a quello degli abitanti dell'Italia... moltiplicato per 14!</p> <p>1. 828.000 persone 2. 828 milioni di persone 3. 828 miliardi di persone</p>	<p>Quando mangio troppo, o troppo poco, la conseguenza è...</p> <p>_ _ _ NUTRIZIONE</p>	<p>Quando ho accesso a cibo sicuro e nutriente, sono in uno stato di...</p> <p>_ _ _ _ R _ _ _ A ALIMENTARE</p>
			

ENIGMA 3

SQUADRA A	SQUADRA B	SQUADRA C	SQUADRA D
<p>Luogo: zona agricola vicino a un fiume</p> <p>Situazione: comincia a piovere più del dovuto</p> <p>Cosa succede?</p>	<p>Luogo: terreno agricolo dove non piove da mesi</p> <p>Situazione: comincia a piovere moltissimo per diversi giorni</p> <p>Cosa succede?</p>	<p>Luogo: campi di coltivazione del riso in un Paese sul mare</p> <p>Situazione: piove così tanto che il livello del mare si alza</p> <p>Cosa succede?</p>	<p>Luogo: zona in cui vivono le tigri</p> <p>Situazione: il loro habitat è a rischio a causa della deforestazione</p> <p>Cosa succede?</p>
			

SPIEGAZIONE DEGLI ENIGMI

SQUADRA A

ENIGMA 1

Risposta corretta: *fa parte della loro cultura | India*

In alcuni Paesi è normale mangiare il riso con le mani: in India, Bangladesh, Malesia, Thailandia, Marocco e Senegal (e nella maggior parte dei paesi africani).

ENIGMA 2

Risposta corretta: *Denutrita.*

“Denutrizione”, che parola difficile! Si usa quando le persone non hanno abbastanza cibo per tanto tempo e sono senza energia, proteine e/o vitamine e minerali essenziali. Per stare bene bisogna assumere almeno 1.800 calorie al giorno.

ENIGMA 3

Risposta corretta: Spesso le regioni colpite dalle piogge sono le più povere del mondo e dipendono dall'agricoltura per il loro sostentamento. Se l'acqua dei fiumi o del mare si alza, inonda le campagne e diventa impossibile coltivare e mangiare abbastanza per stare bene. Forti piogge significano anche case allagate, acqua contaminata e malattie trasmesse dalle zanzare, come la malaria e la febbre dengue.

SQUADRA B

ENIGMA 1

Risposta corretta: *Arcobaleno | Un tè dai 7 colori*

Noto come Saata Rong Cha, il tè Arcobaleno è una delle bevande più rinomate del Bangladesh ed è caratterizzata da una ricetta speciale, in parte segreta, che prevede 7 strati multicolore a base di miscele e gusti diversi di tè.

ENIGMA 2

Risposta corretta: *Fame | 828 milioni di persone*

Dice il detto, “l'appetito vien mangiando”. La fame è un'altra cosa: come con l'acqua quando si ha sete, rappresenta la necessità di mangiare quando il cibo non c'è. Immaginiamo che nel mondo ci siano non una ma 14 Italie: il totale delle persone che le abitano corrisponde al numero di persone che soffre la fame nel mondo. Riusciamo a visualizzarle? (In Italia vivono 59 milioni di persone)

ENIGMA 3

Risposta corretta: La siccità agisce in particolare sulla capacità del terreno di trattenere i liquidi, rendendo la terra impermeabile. Quindi paradossalmente, dopo lunghi periodi di scarse precipitazioni, quando finalmente piove l'acqua scorre sulla superficie secca senza penetrare nel terreno. Con conseguenze disastrose per l'agricoltura, rischio frane e inondazioni.

SPIEGAZIONE DEGLI ENIGMI

SQUADRA C

ENIGMA 1

Risposta corretta: *Un pesce*

Un *ilish* è un pesce commestibile, che svolge un ruolo importante nella cucina bengalese del subcontinente indiano (in particolare in Bangladesh). Si riproduce soprattutto nella stagione dei monsoni che inizia ad agosto: le piogge monsoniche inondano i fiumi, facilitando il loro viaggio.

ENIGMA 2

Risposta corretta: *Malnutrita*

“Malnutrizione” significa, di fatto, “nutrirsi male”. Per vivere in salute, infatti, abbiamo tutti bisogno di vitamine, proteine, minerali e carboidrati. La malnutrizione si verifica quando alcuni di questi nutrienti, se non tutti, vengono a mancare. Possono essere malnutrite anche persone che mangiano tanto cibo spazzatura, o non assimilano determinati nutrienti (nel Regno Unito, ad esempio, si stima che una donna incinta su quattro soffra di anemia a causa di una mancanza di ferro) o le persone obese.

ENIGMA 3

Risposta corretta: In certi posti del mondo l’innalzamento dei mari è un rischio costante che, oltre a sommergere le case, sta spingendo l’acqua salata nelle aree agricole mettendo in pericolo i raccolti (per esempio quelli di riso). L’acqua salata finisce nei fiumi e nei torrenti fino ad entrare nel suolo; il sale riesce così a penetrare fino alle falde acquifere, dove si mescola e contamina l’acqua dolce.

SQUADRA D

ENIGMA 1

Risposta corretta: *Una verdura*

Verdura originaria del Bangladesh usata anche in Giappone, la korolla è molto salutare e indicata soprattutto per le persone che soffrono di diabete. Di solito si accompagna con riso basmati.

ENIGMA 2

Risposta corretta: *Sicurezza alimentare*

Significa che ogni persona ha un accesso costante e duraturo a cibo sicuro e nutriente, per mantenere una vita attiva e sana. Purtroppo però alcuni territori producono più cibo di altri, e questo non viene redistribuito. Su dieci persone, quattro non possono permettersi nemmeno una dieta sana ed economica.

ENIGMA 3

Risposta corretta: la tigre del Bengala vive in una zona ricca di biodiversità, che offre una moltitudine di beni e servizi di fondamentale importanza come la mitigazione dei cambiamenti climatici e la salvaguardia delle acque dolci per ridurre l’impatto dei disastri naturali. Se tuteliamo la tigre in realtà salviamo molto di più: la foresta, suo habitat naturale, le sue prede abituali, come i cervi, e milioni di persone che per vivere hanno bisogno di questo ambiente.

IMMAGINI CONQUISTATE - ENIGMA 1

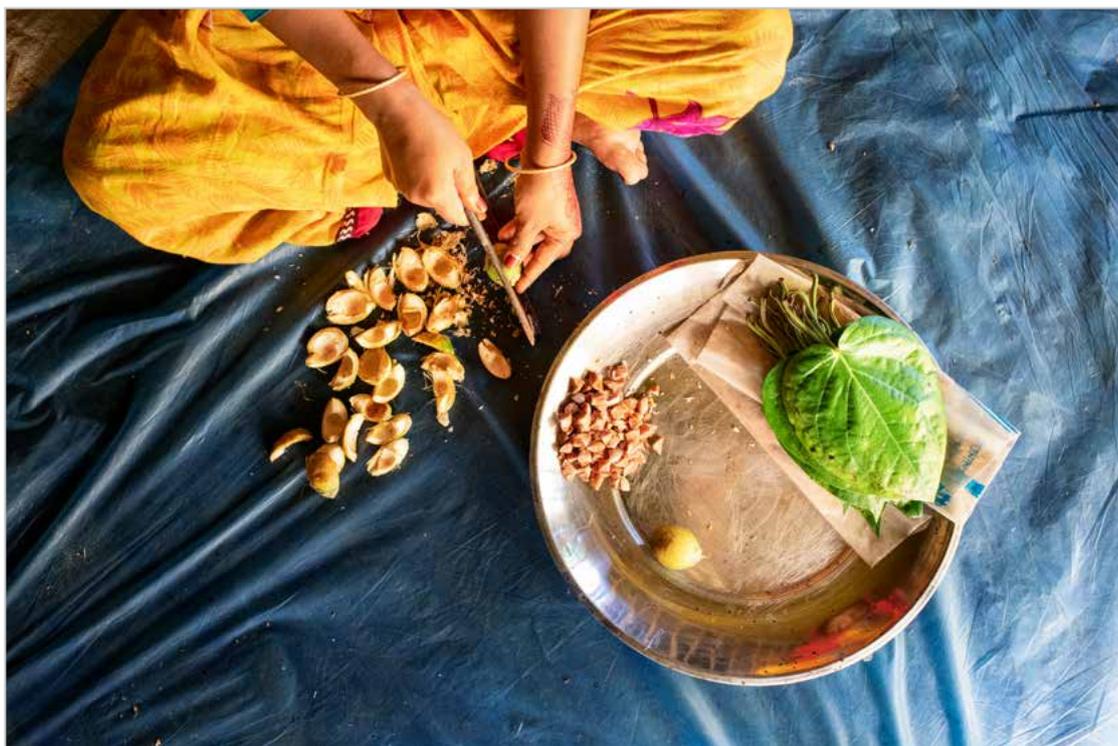
A ogni risposta giusta (una per enigma), l'insegnante consegna ai tre gruppi un'immagine che riporta una parola. Le immagini sono diverse mentre le tre parole CORRI / CONTRO / LA FAME! sono uguali per tutti. Alla fine dell'attività le tre squadre sono invitate a comporre la frase unendo le tre immagini: ne emergerà un mosaico rappresentativo del Bangladesh e una proposta concreta di azione per contrastare la fame dei suoi abitanti.

Squadra A



CORRI

Squadra B



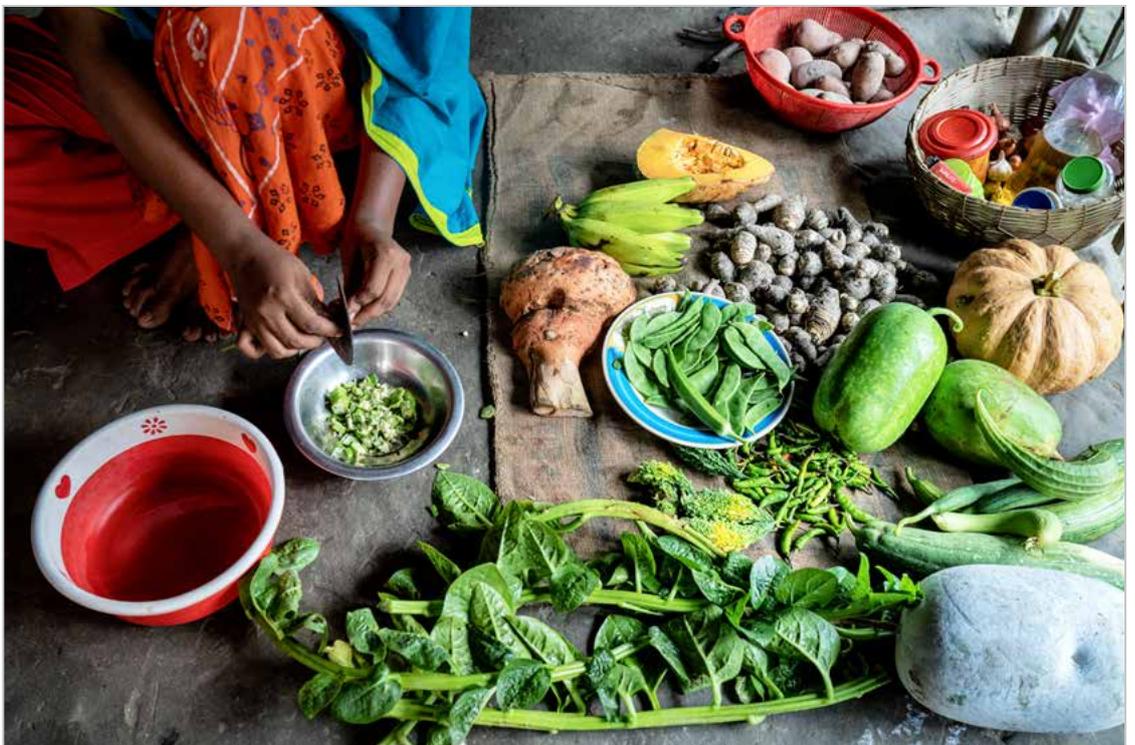
CORRI

IMMAGINI CONQUISTATE - ENIGMA 1

Squadra C

**CORRI**

Squadra D

**CORRI**

IMMAGINI CONQUISTATE - ENIGMA 2

Squadra A



CONTRO

Squadra B



CONTRO

IMMAGINI CONQUISTATE - ENIGMA 2

Squadra C



CONTRO

Squadra D



CONTRO

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

UN PIANO COLLETTIVO CONTRO LA FAME



DURATA: h 2.00



SINTESI:

Per comprendere la complessità di ogni intervento di Azione contro la Fame, l'attività prevede che gli alunni sperimentino in prima persona cosa significa agire sui problemi legati alla difficoltà di accesso al cibo e all'occupazione giovanile, **mettendosi nei panni** di chi cerca soluzioni concrete e di chi ne beneficia a partire da un progetto realmente esistente: l'inserimento lavorativo dei giovani legato allo sviluppo di agricolture biologiche in una città del Bangladesh.



CHIAVE DIDATTICA

La metodologia del **gioco di ruolo** fa leva su un **sentimento diffuso** nelle nuove generazioni, il senso di impotenza che deriva dalla percezione della **differenza di scala tra le problematiche globali e il proprio potere di azione**.

Obiettivi:

- Comprendere il funzionamento di un'organizzazione umanitaria internazionale
- Approfondire il fenomeno della sicurezza alimentare e la sua complessità
- Sperimentare la cooperazione per raggiungere un obiettivo per il bene comune
- Sviluppare la proattività e il commitment verso una causa
- Allenare la chiarezza espositiva per generare engagement negli interlocutori

Discipline coinvolte:

Geografia, scienze, tecnologia, educazione civica, educazione emotiva

Competenze:

Per questo target il **role play** è particolarmente utile ad aprirsi a nuovi punti di vista, perché favorisce l'empatia: come ci comporteremmo se ci trovassimo in una situazione particolare di scarsità alimentare e fossimo nella posizione di offrire/ricevere aiuto?



ATTIVITÀ

Materiale da preparare:

allegati da stampare o proiettare su LIM

- > Slide Mozione
- > Scheda 1 - Le Commissioni, che fornisce informazioni sulle caratteristiche di ogni Commissione
- > Scheda 2 - Come intervenire? che offre spunti sulle possibili azioni di ogni Commissione
- > Slide Un progetto concreto

Svolgimento:

1. Per rompere il ghiaccio, l'insegnante ingaggia la classe con una domanda: "se foste il sindaco della vostra città, cosa fareste per aumentare l'occupazione giovanile?" Dopo aver ascoltato le risposte, ripropone la domanda aggiungendo un ulteriore elemento: "se foste il sindaco della vostra città, cosa fareste per aumentare l'occupazione giovanile nel **settore agricolo**?". Entrambe le domande dovrebbero fare emergere, su entrambi i livelli, la difficoltà a dare risposte semplici a un problema complesso.



2. Gli studenti sono invitati a partecipare a un gioco di ruolo che li porterà a prendere decisioni sostenibili che coinvolgono i giovani, la natura e l'ambiente di una città realmente esistente, dividendosi in 4 **Commissioni di lavoro**. Scopriamole:

Commissione Azione Contro la Fame

Commissione Giovani

Commissione Agricoltori

Commissione Enti Pubblici e privati

3. Ogni gruppo riceve una scheda (**Allegati 2, 3**) che serve per inquadrare il proprio ruolo. Non sa quale sia la città in cui vive e lavora, ma le informazioni fanno riferimento a persone reali.

4. Successivamente l'insegnante presenta alle Commissioni, con una slide (**Allegato 1**), la mozione "**Una giovane agricoltura**".

Ogni gruppo ragiona e si consulta a caldo (5 minuti) sul contributo che può dare per risolvere la problematica presentata nella mozione, utilizzando le informazioni a disposizione sul proprio ruolo. Dopo aver fatto delle ipotesi, sceglie all'interno della squadra una persona che relazionerà le prime idee emerse agli altri partecipanti. Le quattro Commissioni hanno 3 minuti di tempo per presentarsi ed esporre la loro prima idea di intervento. L'insegnante tiene il timer per ogni turno di presentazione.

5. Successivamente ogni Commissione riceve una seconda scheda (**Allegati 4, 5, 6, 7**) che approfondisce le informazioni a sostegno del proprio ruolo.



Approfondimento per le Secondarie di II Grado

Oltre agli argomenti riportati, la scheda presenta alcuni suggerimenti di siti che gli studenti potranno cercare, consultare, ed eventualmente integrare con nuovi dati utilizzando il proprio smartphone; questo permetterà loro di ampliare i contenuti e dare un'impronta personale alla propria tesi a partire da fonti attendibili.

6. Le squadre hanno nuovamente 5 minuti per consultarsi e organizzare una **breve presentazione** di 3 minuti per informare gli altri sulle possibili azioni da intraprendere e le eventuali criticità. L'insegnante chiede alle quattro Commissioni di indicare le persone che parleranno; le invita a turno a esporre "pubblicamente" il punto di vista del proprio gruppo, facendo partire il timer a ogni intervento.

7. Dopo aver ascoltato tutti i punti di vista, gli studenti avranno abbastanza elementi per organizzare, sotto la guida dell'insegnante, un **piano d'azione collettivo** per trovare soluzione alla mozione iniziale. Come ulteriore stimolo, sono invitati a rispondere alla domanda posta alla fine della seconda scheda: "**Quanti apprendisti potrebbero essere formati e quante tonnellate di ortaggi prodotte con questa modalità nell'arco di 12 mesi?**"

8. Leggendo la scheda **Un progetto concreto**, la classe scopre di aver appena cercato soluzioni a una situazione sociale e ambientale reale in cui Azione Contro la Fame è direttamente coinvolta. Si tratta della città di Satkhira, in Bangladesh, dove è in corso il **progetto JEAUB (Jeunes Entrepreneurs en Agriculture Urbaine et Biologique)**, raccontato nella slide. Quanto è andata vicina alla soluzione?

LA MOZIONE:

Una giovane agricoltura

A causa della crisi socio-politica, da qualche anno la popolazione giovanile della zona sta incontrando difficoltà di inserimento lavorativo, vivendo nella maggior parte dei casi (un terzo della popolazione) in quartieri precari con accesso molto limitato ai servizi sociali di base; inoltre, nei giardini dei Comuni e delle aree periurbane, la popolazione ha accesso a un'orticoltura urbana di bassa qualità, sviluppata su suoli inquinati e con un elevato utilizzo di sostanze dannose per l'ambiente e la salute. Incentivare la formazione di orticoltori specializzati in coltivazione biologica fuori suolo potrebbe favorire la risoluzione di entrambe le problematiche, ma le competenze richieste sono tante e l'investimento dovrebbe assicurare la creazione di un'attività economicamente credibile e sostenibile. Qual è il piano d'azione più realistico e funzionale?

SCHEDA 1 - LE COMMISSIONI

• Commissione Azione Contro la Fame

- Per voi la parola chiave è *cooperazione*.

- Il vostro gruppo, di cui fanno parte tecnici, coordinatori di progetto, rappresentanti Paese e progettisti, è composto da figure che operano nell'area internazionale e hanno responsabilità importanti di gestione, coordinamento, amministrazione, relazione.

In particolare, il/la **rappresentante Paese** ha un ruolo di supervisione con responsabilità importanti di gestione di tutti i coordinatori dei progetti e del loro operato, della gestione finanziaria del Paese e di tutti i rapporti con Istituzioni e donatori. Ai **coordinatori di progetto** vengono invece affidati il coordinamento e l'implementazione dei progetti nei vari Paesi; hanno responsabilità amministrativa e di gestione dei partenariati e delle relazioni con istituzioni e donatori del progetto che gestiscono. Ci sono inoltre i tecnici agronomi che si occupano di coordinare tutta la parte agricola.



• Commissione Giovani

- Per voi la parola chiave è *disoccupazione*.

- Il vostro gruppo, composto da giovani tra i 18 e i 35 anni, costituisce la popolazione più vulnerabile del Paese, con scarsissime prospettive lavorative e conseguente incertezza rispetto al futuro.

Nel Paese il 42,7% della popolazione (26 milioni di abitanti) vive sotto la soglia di povertà. Considerando che il 77,7% ha meno di 35 anni e i disoccupati oscillano tra il 70 e il 90%, viene da sé che la maggior parte dei posti di lavoro vulnerabili appartengono a persone giovani. Inevitabile lo scoraggiamento dei neolaureati costretti a fare lavori sottopagati (nel migliore dei casi).

SCHEDA 1 - LE COMMISSIONI

• Commissione Agricoltori

- Per voi la parola chiave è *orticoltura urbana*.

- Il vostro gruppo, di cui fanno parte i tecnici agricoli del territorio, rappresenta quella piccolissima parte di esperti che hanno deciso di sperimentare l'agricoltura idroponica nel territorio.

L'area urbana è una delle più inquinate del Paese a causa dei rifiuti industriali tossici che hanno danneggiato anche i suoli coltivati dai piccoli contadini.

È dimostrato che le tecniche attualmente utilizzate stanno portando a un calo sempre maggiore della produzione, mentre la popolazione continua ad aumentare. Alcuni contadini hanno intrapreso nuove promettenti tecniche di coltivazione, come quella "fuori suolo" e al coperto, con risultati promettenti. Costituiscono però ancora una minoranza.



• Commissione Enti pubblici e privati

- La vostra parola chiave è *relazione*.

- Fate parte di un gruppo che potremmo chiamare "interministeriale", costituito da più realtà che agiscono sul territorio sotto diversi aspetti (politico, scientifico, professionale...)

L'assenza di politiche pubbliche che assicurino uno sviluppo urbano capace di migliorare le condizioni di vita dei suoi abitanti è la causa principale di fenomeni di violenza e povertà. Per questo il partenariato con centri di ricerca, di formazione e per l'impiego giovanile costituiscono una strategia integrata in grado di fornire un valido supporto al territorio, ai suoi abitanti e alla promozione di un'agricoltura più sostenibile.

SCHEDA 2 - COME INTERVENIRE

Commissione Azione Contro la Fame

Oltre alle iniziative di rafforzamento del sistema sanitario, in questo Paese l'ONG intende affrontare l'accesso al lavoro dei giovani nel medio/lungo periodo. In particolare, gli obiettivi da raggiungere sono contribuire all'inserimento professionale dei giovani, sostenere i piccoli orticoltori, sviluppare una filiera di prodotti biologici.

Come?

Prima di tutto, dopo aver individuato i potenziali beneficiari e fornito loro tutte le attrezzature, le vaccinazioni e l'assicurazione necessarie, **erogando formazione** ai giovani: trasversale (su marketing e imprenditorialità), bancaria e di educazione finanziaria, teorica di tecnica orticola, su come si gestisce un progetto; e poi sul campo (come si costruisce una serra, un sistema di irrigazione...) fino al supporto di un Piano Aziendale e accompagnamento nella ricerca di finanziamenti.

In questo modo anche i piccoli orticoltori sono supportati nella produzione sostenibile e vedono aumentare il proprio reddito in ogni periodo dell'anno. I siti diventano autosufficienti due anni dopo l'investimento iniziale.

Quanti apprendisti potrebbero essere formati e quante tonnellate di ortaggi prodotte con questa modalità nell'arco di 12 mesi?



Approfondimento per le Secondarie di II Grado

Fonti consigliate:

- **Azione Contro la Fame**



✳ *I progetti supportati*

<https://azionecontrolafame.it/campagne/maipiufame/i-progetti-supportati/>



✳ *Bilancio sociale 2022*

<https://azionecontrolafame.it/wp-assets/uploads/2023/06/Bilancio-Sociale-2022.pdf>



✳ *Un network internazionale*

<https://azionecontrolafame.it/paesi/>

SCHEDA 2 - COME INTERVENIRE

Commissione Giovani

Nonostante le difficoltà, i giovani sono comunque motivati e in cerca di opportunità di lavoro anche nel settore agricolo. Hanno bisogno di credere nel proprio futuro e di poter accedere a nuove possibilità nel loro contesto locale. Sono quindi disposti a seguire una **formazione per essere inseriti nel mondo lavorativo**.

Come?

Grazie a una strategia integrata che vede più soggetti coinvolti, dopo aver seguito tutto il percorso di formazione padroneggiano le diverse tecniche e imparano a gestire un'attività redditizia di coltivazione biologica in un sito produttivo urbano fuori suolo per 3 cicli di produzione. Vengono integrati nelle cooperative per formare a loro volta altri giovani e hanno accesso ai servizi finanziari per il coinvolgimento di giovani produttori.

Quanti apprendisti potrebbero essere formati e quante tonnellate di ortaggi prodotte con questa modalità nell'arco di 12 mesi?



Approfondimento per le Secondarie di II Grado

Fonti consigliate:



✳ ILO - Organizzazione Internazionale del Lavoro
<https://www.ilo.org/global/lang--en/index.htm>



✳ ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/i-giovani-e-lavoro-dove-e-piu-difficile-trovare-un-impiego-35338>



✳ Global Employment Trends for Youth 2022
https://www.ilo.org/global/publications/books/WCMS_853321/lang--en/index.htm

SCHEDA 2 - COME INTERVENIRE

Commissione Agricoltori

L'agricoltura urbana consiste nel coltivare, trasformare e distribuire il cibo all'interno di contesti urbanizzati o peri-urbani, come città, villaggi, ecc. **L'agroecologia** consiste nell'applicazione dei principi ecologici alla produzione di alimenti e altri prodotti. In questo caso, l'obiettivo è creare nuove prospettive integrando metodi di produzione agricola innovativa adattata al contesto urbano, rispettosa dell'ambiente ed economicamente vantaggiosa.

Come?

Facendo crescere le piante fuori suolo, il suolo appunto non è più parte attiva del sistema di produzione ma viene sostituito da substrati inerti o da supporti artificiali che svolgono la stessa funzione.

Quantità significative di orti sarebbero continuamente disponibili su diversi siti, e aumenterebbero i territori urbani e periurbani di produzione. Riducendo la distanza dal campo alla forchetta, vengono ridotti i costi di trasporto, gli sprechi e l'uso di pesticidi e fertilizzanti e aumentata la produzione, trovando soluzione al problema del deterioramento del suolo e della disoccupazione.

Quanti apprendisti potrebbero essere formati e quante tonnellate di ortaggi prodotte con questa modalità nell'arco di 12 mesi?



Approfondimento per le Secondarie di II Grado

Fonti consigliate:



* *FAO – Food and Agriculture Organization of the United Nations*
<https://www.fao.org/home/en>



* *CREA – Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria*
<https://www.crea.gov.it/>



* *Rapporto SOFI 2022*
<https://www.fao.org/publications/home/fao-flagship-publications/the-state-of-food-security-and-nutrition-in-the-world>

SCHEDA 2 - COME INTERVENIRE

Commissione Enti Pubblici e privati

L'obiettivo è creare nuove prospettive integrando metodi di produzione agricola innovativa adattata al contesto urbano, nel rispetto dell'ambiente e tecnicamente ed economicamente vitale. Per farlo, occorre rafforzare il rapporto tra le istituzioni e mettere in piedi una solida rete di attori locali e internazionali che si occupino di accompagnare le giovani generazioni nel costruirsi il proprio futuro con attività professionalizzanti e generatrici di reddito.

Come?

Il progetto **Giovani Imprenditori in Agricoltura Urbana e Biologica** ha l'obiettivo di integrare i giovani dai 18 ai 35 anni nella coltivazione fuori suolo. L'implementazione viene eseguita creando un partenariato con l'Agenzia per l'impiego giovanile e coinvolgendo altri partner operativi: il **Centro Nazionale di Ricerca Agronomica**, un centro di ricerca pubblico impegnato in attività di ricerca agronomica e tecnologica per aumentare la produzione e la produttività sostenibile nei settori agricolo e agroindustriale; la **Piattaforma di Servizio**, un sistema locale per l'inserimento professionale dei giovani; **AgroLight**, una StartUp di formazione e accompagnamento nell'agricoltura fuori suolo e biologica.

Quanti apprendisti potrebbero essere formati e quante tonnellate di ortaggi prodotte con questa modalità nell'arco di 12 mesi?



Approfondimento per le Secondarie di II Grado

Fonti consigliate:



* Azione Contro la Fame
<https://azionecontrolafame.it/advocacy/>



* Fondazione CESVI
<https://www.cesvi.org/>



* CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria
<https://www.crea.gov.it/>

UN PROGETTO CONCRETO

Per risolvere la situazione servono interventi a breve, medio e lungo termine.

Nell'immediato, bisogna organizzare dei corsi di formazione (teorico e pratico) partendo dalla comunità, selezionare i potenziali beneficiari, fornire loro la copertura sanitaria e l'attrezzatura necessaria. La relazione con i partner locali e il coinvolgimento di tecnici, progettisti, coordinatori di progetto e agricoltori locali è cruciale in questa fase.

A medio termine, occorre sviluppare un Piano Aziendale per garantire **la formazione pratica di 60 giovani apprendisti ogni anno e la produzione sostenibile di 30 tonnellate di ortaggi** su un sito di formazione e produzione di 5000 m² comprensivo di:

- > otto serre di 500 m² e un vivaio di 200 m² adatti a ospitare il programma di produzione fuori suolo;
- > un dispositivo di irrigazione a goccia per un'efficace gestione dell'acqua in loco.

A lungo termine, l'obiettivo è continuare a sostenere i piccoli orticoltori aumentando i territori urbani e periurbani in cui sviluppare una filiera di prodotti biologici rispettosa dell'ambiente.

* Siamo ad **Satkhira, in Bangladesh**, dove Azione Contro la Fame sta raggiungendo questi obiettivi nell'ambito del progetto **JEAUB** (*Jeunes Entrepreneurs en Agriculture Urbaine et Biologique*)



Per saperne di più

<https://azionecontrolafame.it/paesi/bangladesh/>



<https://www.actioncontrelafaim.org/missions/bangladesh/>

LETTERA PER I DOCENTI DELLA SCUOLA

CARISSIMI COLLEGHI DOCENTI,

Quest'anno la nostra scuola ha deciso di partecipare al progetto didattico *Corsa contro a Fame*, un progetto internazionale attraverso il quale i ragazzi potranno confrontarsi, vedere delle testimonianze di chi è meno fortunato e allo stesso tempo parlare di cambiamenti climatici, sostenibilità, siccità, guerre e povertà anche attraverso l'uso di questo kit didattico. Sarà una bella opportunità per responsabilizzare tutti gli alunni e avvicinarli alla solidarietà. Ad ogni studente verrà consegnato il passaporto solidale, un libretto con cui hanno l'obiettivo di sensibilizzare le persone intorno a loro, cercando le proprie mini-sponsorizzazioni per la corsa. Le persone sensibilizzate potranno essere sponsor e fare piccole promesse di donazione per ogni giro che lo studente si impegnerà a percorrere il giorno della corsa. Tutto questo spinge i ragazzi a mettersi in azione e li porta a sviluppare le loro capacità di comunicazione e coinvolgimento. Il meccanismo delle promesse di donazione porta i ragazzi a dare il meglio di loro stessi anche il giorno della corsa e li fa sentire parte della soluzione!

Ecco un esempio:



Prima della corsa:
La nonna promette a Luca
1€ a giro



Durante la corsa:
Luca è riuscito
a percorrere 4 giri



Dopo la corsa:
Luca torna dalla nonna
e la nonna darà 4€
(1€ x 4 giri percorsi)

Il progetto si concluderà con una corsa/camminata organizzata direttamente dalla scuola. I giorni successivi alla corsa, i ragazzi torneranno dai propri sponsor per raccogliere le promesse di donazione in base a quanti giri hanno percorso il giorno dell'iniziativa. Tutti i fondi raccolti dai ragazzi andranno a sostegno dei progetti di Azione contro la Fame, che sostengono famiglie e bambini in povertà e malnutrizione. La scuola riceverà periodici aggiornamenti sull'andamento dei progetti e testimonianze da parte dei beneficiari

Grazie per la collaborazione

Alessio, Maria e Francesca

Guarda come il progetto
responsabilizza i ragazzi



Azione contro la Fame Italia Onlus

Tel. 02 83626108 - Cell. 392.5756726

lacorsa@azionecontrolafame.it • azionecontrolafame.it/scuole/